



ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



N. 18 ANNO XIX - 7 novembre 2003 (Numero 363 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,10



SI RINNOVA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In 7.844 al voto al Federico II

Interviste ai candidati (servizi alle pag. 2 e 3)

INGEGNERIA

Partono le lauree specialistiche
Lezioni dal 17 novembre
iscrizioni fino al 30

GIURISPRUDENZA

Corsi compatti: il parere dei docenti
*"Gli studenti si stancano,
potrebbero non reggere il ritmo"*

L'ORARIO DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI

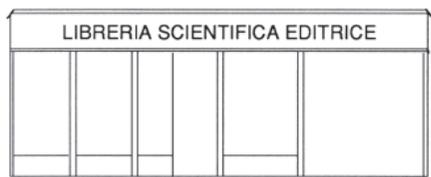
Michele Santoro a L'Orientale

Per 'Etica della
Comunicazione',
atteso anche
Eugenio Scalfari



STORIE di studenti e neolaureati
Volontari nelle organizzazioni internazionali,
autori di tesi innovative, attori cinematografici

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

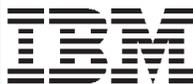
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



AL CINEMA con lo SCONTO

Con il tagliando a pagina 2, dal LUNEDÌ al VENERDÌ
INGRESSO A 3,50 € per 40 sale a Napoli e Caserta



SUPER OFFERTA

Personal Computer IBM mod. 300PL

A soli euro **198,89**+iva (usato sicuro e garantito)



devil
computer
system s.r.l.

via Roma, 156
Napoli
081.497.06.11 pbx

- Intel Pentium II a 350 MHz
- RAM 64 MB
- HD 6.4 GB
- CDROM
- Monitor 15" (IBM G54)
- S.O. W98
- Garanzia: 3 mesi





Si rinnova il Consiglio di Amministrazione

In 7.844 al voto al Federico II

L'11 e 12 novembre si rinnova il Consiglio di Amministrazione dell'Università Federico II. Alle urne andranno in 7.844 per eleggere 19 membri: tre Direttori di Dipartimento, quattro professori ordinari, quattro professori associati, 4 ricercatori e quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo. Si voterà dalle ore 8.30 alle 18.00 del giorno 11 e dalle ore 8.30 alle ore 14.00 del 12 novembre.

Ovunque i candidati si sono mossi individualmente, discorso a parte per il Polo delle Scienze Umane e Sociali dove il coordinamento delle candidature e delle operazioni di voto è stato realizzato dal Presidente del Polo, prof. **Giuseppe Cantillo**. "Abbiamo cercato di trovare candidature di persone che avessero un consenso unanime e trovasse la convergenza delle proprie categorie", dice. Così sono nate le quattro candidature, in rappresentanza di quattro facoltà su cinque del Polo "Marcella Corduas (Scienze Politiche) per i Direttori di Dipartimento; Francesco Amarelli (Giurisprudenza), per gli ordinari; Luigi Cantone, associato di Economia; Ferruccio Conti Bizzarro, ricercatore a Lettere". "L'intento è quello di fare squadra. Con una partecipazione al voto e con la convergenza sui quattro candidati che evita dispersioni, dovremmo riuscire ad ottenere un rappresentante per ogni categoria nel CdiA ed una presenza più organica". "Credo che alcune candidature - tipo Amarelli, ma non solo - siano molto autorevoli ed ampiamente unitarie. Rin-

grazio anche il prof. Stammati il quale ha ben operato lo scorso triennio ed acconsentito al turn-over".

Vediamo gli altri candidati ed i programmi.

PROFESSORI ORDINARI. Guido Greco, è forse il decano dei professori ordinari candidati, 62 anni, già Presidente Edisu e rappresentante CUN, Presidente di Corso di Laurea per 9 anni, da tre anni al CdiA. "Crediamo di aver lavorato bene, anche con Angelo Chianese, collega di Facoltà e con gli altri consiglieri, svolgendo un fattivo lavoro. Con l'esperienza maturata in questi tre anni speriamo di fare ancora meglio". Il futuro vede "una situazione economica drammatica per carenza di fondi. All'ordine del giorno: gli scatti stipendiali previsti per gli automatismi retributivi dei docenti e i rinnovi contrattuali per il personale. Situazione preoccupante anche per la impossibilità di gestire in autonomia il budget: siamo fermi per il blocco generale delle assunzioni del pubblico impiego, mentre siamo autorizzati dal ministero per gli altri oneri". "L'attuazione della riforma crea ulteriori difficoltà, mentre sarebbe utile proseguire con dei seminari, come quello d'ateneo voluto dal rettore". Un impegno in CdiA che sarà contraddistinto dai "temi che riguardano l'intero ateneo e non le singole facoltà; anche perché problemi individuali e problemi collettivi sono tutt'uno". Un bilancio del triennio passato: "abbiamo lavorato

(continua a pagina seguente)

I votanti

940	professori ordinari
804	professori associati
1.261	ricercatori
701	personale tecnico amministrativo Polo Scienze e Tecnologie
390	personale tecnico amministrativo Polo Scienze Umane e Sociali
2.933	personale tecnico amministrativo Polo Scienze della Vita
722	personale tecnico amministrativo Uffici Centrali
93	Direttori di Dipartimento

Totale: 7.844

I CANDIDATI

PROFESSORI ORDINARI: Guido Greco (Ingegneria), Andrea Renda (Medicina), Guido Barone (Scienze), Francesco Amarelli (Giurisprudenza)

PROFESSORI ASSOCIATI: Andrea Di Lieto (Medicina), Angelo Chianese (Ingegneria), Maria Rosaria Posteraro (Scienze), Luigi Cantone (Economia)

RICERCATORI: Pasquale Gambardella (Medicina), Ferruccio Conti Bizzarro (Lettere), Gennaro Quarto (Medicina), Lacomare (Scienze)

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO: Luigi Mastantuono (Polo Scienze Vita), Luigi Guerriero (Amministrazione Centrale), Angelo Graniero e Giuseppe Sicardi (Polo Scienze e Tecnologie), Alberto Prista (Polo Scienze Umane), Salvatore Lubrano (Amministrazione Centrale), Giuseppe Stefanelli (Polo Scienze Umane), Ciroumberto Borrelli (Amministrazione Centrale)

DIRETTORI DI DIPARTIMENTO: Marcella Corduas (Polo Scienze Umane); Claudio Claudi (Polo Scienze e Tecnologie), Piccolo (Polo Scienze Vita)

RIDUZIONE CINEMA

VALE DAL 07/11 AL 21/11/03
INGRESSO a € 3,50

dal LUNEDÌ al VENERDÌ
per 40 sale a Napoli e Caserta

I CINEMA CONVENZIONATI

- Modernissimo**
Napoli - Sale: 1 - 2 - 3
Via Cisterna dell'Olio
- Duel**
Napoli - Via Scarfoglio
- Big Maxicinema**
Marcianise (CE)
Usc. Autostrada Caserta Sud
- Ambasciatori**
Napoli - Via Crispi, 31
- Vittoria**
Napoli - Via Piscicelli 8/12
- Happy Maxicinema**
Afragola (NA)
Centro Commerciale
"Le Porte di Napoli"
- Corallo Multisala**
Torre del Greco (NA)
Sale: 1 - 2 - 3
Viale Villa Comunale, 13
- Felix**
Napoli - Via S.M. Cubito, 644
- Small l'Altrocinema**
Marcianise (CE)
Usc. Autostrada Caserta Sud



Iniziativa di:

ATENEAPOLI
QUINDECIMALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 21 novembre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10

SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 25,80

SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,30

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore il
quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente coloro che
effettueranno senza autorizzazione
le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI
NUMERO 18 ANNO XIX
(n. 363 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)

redazione
Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori
Fabrizio Geremica, Elviro Di Meo,
Grazia Di Prisco, Marco Merola

ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria
Amelia Pannone
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l.

uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654

tipografia
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione
Diffusione Napoletana - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
4 novembre 2003



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



(continua da pagina precedente)

splendidamente con il rettore, nella coerente attuazione delle sue linee programmatiche, in una logica di trasparenza delle linee di governo e di programmazione. Certezze che consentono di ben operare".

Andrea Renda, 57 anni, chirurgo generale, consigliere uscente, ha fatto prevalente riferimento alle facoltà "del Polo delle Scienze della Vita, anche per una comunanza di interessi e di affinità scientifiche". Il problema principale "è la carenza di fondi ministeriali e governativi, che preoccupano e non consentono una progettualità quale quella che necessiterebbe". Il programma "il reclutamento, per evitare l'invecchiamento del corpo docente. A seguito della carenza di fondi, invece, si muovono solo le progressioni di carriera, mentre sono ferme le assunzioni di giovani". L'Azienda Policlinico. "A breve avremo



Il professor Angelo Chianese

la nomina del manager, di intesa tra Regione e Rettore. C'è una nuova convenzione frutto del lavoro e della capacità di Trombetti. Però è tutta una partita da giocare, complessa, che se ci equiparerà alle strutture esterne dall'altra ci impone anche le specificità tipiche di un policlinico universitario". Sul piano dell'edilizia "ci sono molte cose da fare in tutto l'ateneo. Si deve ultimare Monte S. Angelo, la manutenzione per le aule e degli edifici di Medicina (che sono i meno mantenuti), aule per Ingegneria", sono fra le urgenze. Il CdiA: "è un po' pletorico, per renderlo efficiente sarebbe opportuno un organo più snello. Perché 26 elementi rispettano le rappresentanze di categoria ma rallentano e complicano le decisioni". Agli elettori dice: "bisogna andare a votare, avere fiducia nel CdiA. Anche gli altri colleghi candidati sono persone di qualità. Garantisco moderazione, impegno e informazione ai colleghi".

Altri professori ordinari candidati: **Guido Barone** (Scienze) e **Francesco Amarelli** (Giurisprudenza).

PROFESSORI ASSOCIATI.

Andrea Di Lieto, 59 anni, consigliere uscente, docente di Ginecologia alla Facoltà di Medicina, con una precedente esperienza in Senato Accademico. Una campagna elettorale, la sua, nelle Facoltà del Polo delle Scienze della Vita (Medicina, Veterinaria, Farmacia, Agraria). Il programma per il prossimo triennio?

"Intanto, cominciamo col dire che lo scorso Consiglio di Amministrazione ha ben operato. Qualche esempio di recente decisione? La delibera di una tensostruttura da 1.030 posti, per gli studenti di Biotecnologie, a Cappella Cangiani, messa a gara il 28 ottobre e l'aulario da 1.600 posti a Monte S. Angelo, per IE Facoltà di Economia e Scienze". Il futuro, invece: "è legato all'esito della legge finanziaria del governo sul finanziamento agli atenei che influenzerà anche il budget delle facoltà e la riapertura o l'ulteriore blocco delle assunzioni nelle università". A tal proposito, ricorda: "a Roma si è tenuta una assemblea nazionale dei Peps, i professori senza presa di servizio: idonei o vincitori di concorso, ma non chiamati per il blocco delle assunzioni. Sono ormai alcune centinaia in Italia e la soluzione del loro problema potrebbe dare risposte al pericoloso invecchiamento del corpo docente; fattore che penalizza il Federico II anche per quanto riguarda i parametri fissati dai nuclei di valutazione



La professoressa Marcella Corduas

ministeriali". Altra critica al Ministero: "Napoli ha una forte concentrazione di centri di eccellenza ma siamo penalizzati nella distribuzione nazionale dei fondi, nonostante una fitta rete di relazioni internazionali". Quindi gli studenti: "il prossimo CdiA dovrà occuparsi del problema aule. La riforma impone la frequenza obbligatoria, mattina e pomeriggio, necessitano aule grandi, spazi studio e per la didattica a piccoli gruppi".

Angelo Chianese, 54 anni, consigliere di amministrazione uscente, molto impegnato anche come responsabile del progetto CampusOne. Afferma: "l'impegno dei prossimi tre anni -se mi votano, è una vitaccia!-, è per gli studenti. Pur se nelle ristrettezze economiche ormai a tutti note si dovranno realizzare alcune priorità. Penso soprattutto a tecnologie per gli studenti, per i servizi e la didattica". Non nasconde le difficoltà: "i tagli nella legge finanziaria preoccupano, ci gratificano solo i risultati ottenuti dall'ateneo sul versante studenti".

"I precedenti tre anni, sono stati irripetibili, si è messa su la nuova Federico II. Nel senso che si sta spendendo sempre più sulla qualità del servizio agli studenti: biblioteche digitali, servizi ai portatori di handicap, potenziamento dell'orientamento con Softel, sull'informazione con Coinor, tutte iniziative che cercano di rendere più viva l'Università e più vicina agli studenti. Questa scommessa la vogliamo confermare". Ma come, invece di cercare i voti degli associati? "Sì. Anche quello. E mi conoscono per la mia storia ma sono prima di tutto un professore e dunque priorità al servizio agli studenti". Gli associati: "prima di tutto il ruolo unico della docenza, ampliare il confronto scientifico internazionale, l'affermazione delle valenze dell'accademia napoletana che per ricerca e rilevanza è pari alle nazioni leader". Quindi: "la fuga di cervelli e l'invecchiamento del corpo docente".

È la più giovane fra i docenti candidati, la prof.ssa **Maria Rosaria Posteraro**, docente di Matematica alla Facoltà di Scienze, Corso di Laurea in Biologia. 40 anni, candidata con entusiasmo, molto amata dagli studenti del corso, per impegno e disponibilità, afferma: ho accettato l'invito e le sollecitazioni di molti miei colleghi, e conto sul contributo e l'esperienza del prof. Luciano Gaudio, per 6 anni Consigliere di Amministrazione. Il momento finanziario delicato per gli atenei italiani è dimostrato anche dal basso numero di candidati in CdiA. L'onere è impegnativo ma ritengo che soprattutto in questo momento ognuno debba contribuire, debba dare una mano. Se eletta, non andrò nel CdiA a rappresentare una facoltà, ma mi sento rappresentante delle problematiche e delle istanze dell'intero ateneo. Ed anzi in questo senso sono aperta al dialogo con tutti, ed auspico idee e segnalazioni sulle problematiche da affrontare. Mi impegnerò a garantire il massimo possibile di flusso informativo. Fra i miei impegni, quello a favore degli studenti, per i quali ritengo che il CdiA uscente e il rettorato molto abbiano fatto nell'ultimo anno". Infine un



Il professor Andrea Renda

invito ai colleghi: "ad andare a votare, un segno di partecipazione importate in questo particolare momento della vita dell'ateneo e degli atenei italiani".

RICERCATORI. Pasquale Gambarella (Medicina) consigliere uscente dal largo consenso, fra i più accreditati alla rielezione. "Ho trovato fra gli elettori un'ampia disponibilità alla mia ricandidatura. Medicina ha un corpo elettorale molto vasto, potrà ospitare anche più candidati

-Gennaro Quarto, ndr. È importante che i colleghi si presentino numerosi al voto. In genere ai momenti importanti sono presenti". Il programma. "Una maggiore rappresentanza dei ricercatori, possibilmente aumentandola. C'era un vecchio impegno del Rettore Trombetti di ampliare la rappresentanza negli organismi. Soprattutto nei Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea. Il Rettore aveva promesso una modifica di Statuto. Se sarò rieletto chiederò che venga mantenuto l'impegno". Contesta alcune assurdità: "esempio, per Professioni Sanitarie come ricercatori supplenti incaricati, siamo nel Consiglio di Corso di Laurea. Nella Specialistica, pur insegnando, non ne abbiamo diritto, perché sono state quasi del tutto eliminate le supplenze". Ancora: "con la riforma Moratti i ricercatori vengono messi ad esaurimento. È incredibile! Eppure se ci fermiamo noi si fermano le università". Medicina svolgerà un ruolo importante nella votazione avendo ben 350 elettori su 1.200 circa del corpo elettorale.

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO. Angelo Graniero, 49 anni, segretario aggiunto Uil Università e Ricerca, esperienza nel Senato Accademico Integrato e CdiA uscente e membro della Direzione Nazionale Uil Pubblica Amministrazione. Tre anni di Consiglio di Amministrazione già vissuti: "è stata una esperienza sicuramente positiva e che mi ha arricchito anche dal punto di vista della conoscenza delle dinamiche di ateneo. Il prossimo triennio sarà sicuramente difficile, perché la politica del governo rende incerto il futuro stesso delle università". Le cose da fare: "primo i servizi sociali. Già approvati, un asilo nido per il personale amministrativo (e gli studenti) forse in zona Soccavo. E con la disponibilità del Rettore è stato sottoscritto un accordo con il Comune di Napoli".

Un messaggio agli elettori: "spesso si è portati a confondere il lavoro del sindacato con quello del CdiA, ma sono due momenti diversi che attengono alla rappresentanza dei lavoratori. L'Università è l'unico organismo della pubblica amministrazione con la rappresentanza dei lavoratori nel CdiA. E il comportamento responsabile dei lavoratori nel CdiA ha portato all'approvazione all'unanimità di una serie di risultati: 1) l'appostamento in bilancio del fondo per le provvidenze al personale ed alle loro famiglie (per dei sussidi in casi di emergenza, come accade anche nei ministeri), -già in essere, deve essere solo regolamentato l'accesso-; 2) la possibilità che l'Università possa sottoscrivere per il proprio personale polizze assicurative (dove



La professoressa Maria Rosaria Posteraro

L'Università fa da intermediario e garante" e in un mercato assicurativo complesso come quello napoletano, ciò porterebbe ad un abbattimento dei costi.

E sulla candidatura di **Ciro Umberto Borrelli**, appoggiata dalla Cgil e Uil afferma: "un indipendente del Polo Umanistico, lo appoggeremo nella logica del sindacato confederale, di tenere il livello più alto di unità possibile fra i lavoratori.

Tema su cui purtroppo troviamo da tempo la non sensibilità, o il disinteresse, della Cisl che evidentemente si muove in una logica autoreferenziale. Noi invece ci apriamo anche a colleghi fuori dalla militanza sindacale organizzata, proprio per dare il segno della volontà del massimo coinvolgimento della categoria sugli obiettivi".

Luigi Guerriero, 39 anni, lavora all'Ufficio Stipendi, iscritto Cisl, consigliere uscente e

ricandidato: "bilancio credo buono del primo triennio, anche se siamo, come rappresentanti del personale, solo in 4 su 15 docenti. Regolamento per la mobilità orizzontale (art. 74, economico) e verticale (art. 57) fra le cose approvate; e i risultati di quello orizzontale tutti i dipendenti lo hanno già avuto e l'asilo nido per le Facoltà non mediche approvato con il Comune" fra le realizzazioni. "Una grossa vittoria dei consiglieri della Cisl il 4% del conto terzi per tutto il personale amministrativo dell'Ateneo, soldi che troveranno nella busta paga del prossimo marzo". Le cose da fare: "chiedo il voto ai lavoratori degli uffici centrali perché c'è ancora tanto da lavorare. Per esempio sulla attuazione della mobilità verticale, abbiamo il problema del ticket mensa (va aumentato, perché troppo basso, con 5,16 euro non si mangia più da nessuna parte), il salario fisso che è il più basso tra tutti i ministeri d'Italia. La mensa a palazzo degli Uffici, chiusa da due anni e che ancora non viene messa a gara per l'affidamento".

Luigi Mastantuono, Consigliere di Amministrazione uscente Cisl. "La Cisl Università in questi ultimi anni si è distinta per la sua propositiva azione contrattuale con l'Amministrazione Universitaria. Oltre ad aver fatto bandire l'articolo 74 con lo 0,3 + 0,3 quindi con il doppio dei posti (circa 1.000) a disposizione, è stata con la sua proverbiale abnegazione in grado di far sbucare ben 964 posti, in parte già banditi, con l'articolo 57, mentre per le altre sigle sindacali queste conquiste sembravano delle vere chimere. Non solo siamo riusciti ad ottenere il mantenimento delle indennità



Il signor Luigi Mastantuono

storiche, lavoro disagiato, lavoro mussale, lavoro straordinario, indennità autisti ecc. Anzi siamo riusciti, nonostante le difficoltà economiche in cui versano le casse dell'Amministrazione, a dare ai lavoratori della Federico II qualcosa come 160.000 delle vecchie lire (mensili) con l'incentivazione dei rientri pomeridiani e di circa 380.000 (vecchie lire) per coloro che fanno i turni pomeridiani. Abbiamo saputo che per l'anno prossimo ci sarebbero problemi per mantenere queste incentivazioni, ma l'Amministrazione sappia fin d'ora che troverà l'opposizione del nostro sindacato, e comunque chiederemo con tutte le nostre forze il mantenimento delle indennità a tutti i costi".

Paolo Iannotti



FEDERICO II/ Partenza il 12 novembre, corsi da gennaio

“Una bottega del fare” il master in giornalismo scientifico

Un master per diventare giornalisti e divulgatori scientifici. La dizione precisa recita: **Master in Comunicazione e Divulgazione Scientifica**. E' organizzato per la prima volta dalle Facoltà di Sociologia e di Scienze del Federico II. I corsi dureranno un anno -da gennaio a dicembre 2004-. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12.00 del **12 novembre**. 35 i posti disponibili, informazioni e modulistica sul sito dell'ateneo www.unina.it.

375 le ore di stage su 1500 ore di lezione. Requisiti: voto di laurea non inferiore a 100.

“E' una iniziativa a cui la Facoltà tiene molto per due motivazioni importanti: perché vede la collaborazione tra Facoltà con competenze attigue, e dunque è un arricchimento, e per la sua funzione sociale: la società è pervasiva, non c'è campo nel quale la scienza e la tecnologia non entrino. Inoltre, perché sui media di argomenti come gli OGM (organismi geneticamente modificati) o di onde elettromagnetiche che fanno bene o male, è un parlare spesso fondato su informazioni di non competenti, soprattutto di persone che non sanno neppure di ciò che parlano. Crediamo, dunque, siano necessari comunicatori esperti, anche nella grande informazione che raggiunge milioni di persone. Infine, una ragione interna: molto spesso, il mondo scientifico è incapace di trasmettere all'esterno i risultati dei propri studi. Invece la scienza deve imparare a parlare a chi gli sta intorno, ai cittadini, deve riuscire a trasmettere all'opinione pubblica l'importanza e l'utilità pratica e sociale della ricerca scientifica. Quindi abbiamo un progetto ambizioso: far diventare comunicatori gli scienziati capaci di divulgare ai non addetti ai lavori”. Questo il progetto culturale, nelle parole del Preside di Scienze **Alberto Di Donato**. “Questo master però, non può e non deve essere, un'altra avventura accademica, dove i docenti si parlano addosso. Ma una bottega, dove gli allievi debbono imparare a fare. Dunque ci impegneremo negli stage, nell'uso delle tecnologie della comunicazione sulle nuove tecniche della divulgazione. Perciò viaggiamo insieme con Città della Scienza, struttura esperta e consolidata nella



Il Preside Alberto Di Donato

divulgazione e comunicazione scientifica. E prevediamo la collaborazione e supporto dei laboratori di Arpa”, conclude Di Donato. Direttore scientifico del Master è la Preside di Sociologia, prof.ssa **Enrica Amato**, la quale afferma: “è la prima volta che si tiene una iniziativa del genere al Sud. E questo va a vantaggio dell'Ateneo Federico II. Attiviamo una collaborazione con gli Ordini professionali e con Città della Scienza che garantisce una collaborazione forte in termini di esperienza, di tecnologie e divulgazione scientifica”. Ma come sarà organizzata la didattica e quali saranno i docenti? “Naturalmente ci avvalremo delle competenze scientifiche delle due facoltà partner dell'iniziativa, gli esperti di scienza della comunicazione presenti a Sociologia e i docenti di Scienze dei vari segmenti. Quindi, a seconda della provenienza degli allievi del Master ci sarà una didattica più attenta alle materie scientifiche o agli studi sulla comunicazione. Ma sarà comunque una formazione attenta in primis al fare ed al saper fare”. I docenti? “Molti contatti sono ancora in corso. Di certo ci saranno esperti come **Pietro Greco** e un editorialista come **Franco Praticco** di Repubblica”. In pratica dipenderà anche dalle risorse finanziarie del Master e dal numero degli allievi iscritti. 35 i posti a disposizione, 2.500 euro la tassa d'iscrizione.

L'inizio dei corsi a gennaio, “probabilmente concentrati tre giorni a settimana - il giovedì, venerdì e sabato (mattina e pomeriggio), in modo da consentire la frequenza a quanti già lavorano”. Ma questo aspetto è ancora in divenire.

Ciriello riconfermato Presidente dei Rettori campani

53 anni, da due anni Rettore dell'Università L'Orientale (per nove ProRettori dell'Ateneo), il professor **Pasquale Ciriello**, è stato riconfermato all'unanimità, il 31 ottobre, alla presidenza della Conferenza Regionale dei Rettori.

“Ha bene operato - commenta il rappresentante degli studenti della Seconda Università **Genaro Fatigati** - La sua riconferma è una dimostrazione di unità da parte degli atenei campani, quanto mai importante in questo momento, nel quale l'università rischia di collassare”.

Fatigati polemizza invece con i sindacati: “non si stanno preoccupando del clima generale e non tengono conto del fatto che ogni aumento delle tasse pagate dagli studenti colpisce anche le tasche dei lavoratori. Io non sento la loro voce, né a livello locale, né a livello nazionale. Aspetto con ansia qualche iniziativa da parte loro”.



Il Rettore Pasquale Ciriello

Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo 1 “Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione” 2000-2006 Asse III - Misura 1 A



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

ATS Alenia Aeronautica S.p.A.
DPA dell'Università degli Studi di Napoli “Federico II”
DIAM della Seconda Università degli Studi di Napoli
C.I.R.A. (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) s.c.p.a.
C.N.R. - Istituto per i Materiali Compositi
(facenti parte, con la Regione Campania, del Campania
Aerospace Research Network)



Soggetto proponente

Soggetto attuatore

Percorso formativo finalizzato alla formazione di:

“Assistente di progetto per la ricerca e lo sviluppo nel campo della progettazione integrata di velivoli - PRO-VEL”

Durata in ore 1000 da realizzarsi a partire dal 12 gennaio 2004 ed entro il 12 gennaio 2005

Sede di svolgimento dell'azione: Napoli e provincia per le attività di aula, Italia per le attività di laboratorio e di stage.

- Finalità dell'iniziativa: il percorso formativo è finalizzato alla formazione di n° 16 figure professionali nel settore della ricerca e lo sviluppo nel campo della progettazione integrata di velivoli con particolare attenzione alla capacità di analisi e sintesi del sistema velivolo nel suo complesso. Nel contesto delle varie fasi dello sviluppo di un sistema di volo tale figura sarà in grado di valutarne aspetti architettonici, prestazionali e sistemici fin dalle fasi della concezione preliminare agli aspetti operativi. La sua visione d'insieme del prodotto gli conferisce una naturale flessibilità d'impiego essendo infatti fondamentale nella gestione tecnica di un qualsiasi prodotto aeronautico in supporto ai responsabili di progetto sia di ricerca che operativo. In questo quadro appaiono evidenti le tipiche funzioni di direzione tecnica e scientifica che verranno presiedute da tale figura. Le attività didattiche saranno prevalentemente di tipo laboratoriale ed in particolare si prevede lo sviluppo di un caso di studio nel settore della progettazione di velivoli, utilizzando sia tecniche tradizionali che le moderne tecniche virtuali.
- Beneficiari dell'azione: giovani disoccupati o in attesa di prima occupazione che alla data del 23 ottobre 2003 non abbiano già compiuto il 28° anno di età, in possesso di laurea quinquennale in ingegneria meccanica, elettronica, aeronautica, elettrotecnica, aerospaziale, navale e dei materiali, residenti da almeno 6 mesi nell'area dell'Ob. 1, per i quali sono previste n° 16 borse di studio. Se il candidato è in possesso di dottorato di ricerca o specializzazione post laurea della durata minima di un anno in discipline tecnico scientifiche o titoli equivalenti a giudizio della commissione, l'età è da considerarsi come non superiore a 32 anni.
- Caratteristiche del corso: gli allievi hanno obbligo di frequenza, il numero massimo di partecipanti è di 16 titolari + 5 uditori, l'entità della borsa di studio è di € 10.900 lordi (€ 10.90 / ora).
- Ammissione: per la partecipazione è prevista una selezione dei candidati che avverrà sulla base di una graduatoria che terrà conto del voto della laurea, dei titoli addizionali attinenti (dottorato, specializzazione, assegni di ricerca, masters, esperienze lavorative pregresse), del risultato dei test per la prova scritta e dell'esito del colloquio (per i primi 50 in graduatoria).
- Non sono ammissibili alle selezioni gli allievi che già frequentano percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del MIUR. La prima prova di selezione (test a domande chiuse) si terrà presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli - Via Leopoldo Rodinò n° 22 - il giorno 01 dicembre 2003 alle ore 10.30, previa affissione, alle ore 9.30 negli stessi locali, dell'elenco degli ammessi. Tale elenco verrà altresì pubblicato sul sito Internet www.arpaweb.org il giorno 28 novembre 2003.
- Modalità di partecipazione: la domanda di ammissione deve pervenire presso il Consorzio ARPA, Via Leopoldo Rodinò n° 22 - 80138 Napoli, a mezzo raccomandata semplice o consegna a mano entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 novembre 2003. Non fa fede la data del timbro postale. La domanda dovrà essere corredata dalla Scheda anagrafica dei candidati, debitamente compilata e firmata, dalla dichiarazione di essere in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione al corso, moduli che sono reperibili sul sito Internet www.arpaweb.org, dal curriculum del candidato con indicazione del titolo della tesi, dal certificato storico degli esami.
- E' prevista l'erogazione di una borsa di studio di € 10.900 lordi (€ 10.90 / ora); gli importi maturati saranno erogati agli allievi a valle dei corrispondenti accreditati del MIUR. Si precisa che l'erogazione della borsa sarà assicurata solamente a coloro che supereranno, con punteggio non inferiore alla sufficienza, test periodici di apprendimento e subirà una decurtazione proporzionale in caso di assenze, sebbene motivate, superiori al 20% dell'intera durata del corso. La borsa non verrà riconosciuta nell'ipotesi in cui le assenze superino il 30% dell'intera durata del corso.
- Per ulteriori informazioni rivolgersi presso il Consorzio ARPA - Via L. Rodinò n° 22 - 80138 Napoli (c/o la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II) - Tel. 0819636711 - e-mail provel@arpamail.org



Sire-Lib: il Federico II attiva la biblioteca digitale



Fermento ed entusiasmo venerdì 31 ottobre nell'Aula Congressi dei Centri Comuni di Monte Sant'Angelo per la presentazione della biblioteca digitale dell'Ateneo Federico II, progetto finalmente portato a termine dopo circa un anno e mezzo di lavoro di docenti e bibliotecari, riuniti in una Commissione dal 2002: Sire-Lib. Il Servizio Integrato di Risorse Digitali, presentato al convegno, consentirà d'ora in poi, a tutti gli studenti, ricercatori e docenti di consultare on line circa **10 mila riviste, un milione e duecentomila volumi** e circa **18 mila periodici**, anche grazie ad importanti accordi presi con gli editori, l'acquisto di basi di dati e riviste on line e la sottoscrizione di alcuni abbonamenti (di grande interesse quelli con le pubblicazioni dell'Elsevier, di Blackwell, di Kluwer).

Il Rettore **Guido Trombetti**, che ha presenziato e introdotto il convegno, dal titolo *"La biblioteca digitale. Risorse e strategie di sviluppo"*, ha messo in risalto *"lo sforzo sinergico dell'Ateneo federiciano in questa iniziativa strategica per la formazione e la ricerca, che ha addirittura destato l'attenzione di bibliotecari provenienti da altre nazioni, interessati a questo strumento informatico accessibile anche a utenti meno esperti"*. Il prof. **Roberto Pettorino**, Presidente della Commissione Permanente di Ateneo per le Biblioteche e le Risorse Digitali, nel suo intervento, ha invece elogiato *"l'entusiasmo e la professionalità dei bibliotecari che hanno collaborato a quest'iniziativa, oltre che la disponibilità dell'Ateneo, anche in un momento di scarse risorse, ad accogliere e sostenere un progetto così ambizioso"*.

L'Università Federico II già dal 1997 si era dotata di un sistema informatico per la gestione delle biblioteche: si tratta di *Aleph 500*, un sistema che a fronte di una grande quantità di risorse, attraverso una struttura di tipo client-server, facilitava l'accesso agli strumenti di catalogazione, ricerca, di gestione amministrativa, prestito interbibliotecario, circolazione e acquisizione. I cataloghi Aleph erano, in un primo momento, quattro, mentre attualmente, attraverso il processo di integrazione, **si dispone di due cataloghi**, uno comprendente i dati delle biblioteche della Facoltà di Giurisprudenza, di Lettere e Filosofia e di Scienze Politiche, l'altro quelli di tutte le altre Facoltà dell'Ateneo. Il progetto finale consiste in realtà, nella creazione di un solo catalogo: *"non si tratta di un catalogo unico - ha sottolineato il Professor Pettorino - ma unificato: la differenza tra i due termini garantisce una maggiore correttezza dei dati bibliografici, l'assenza di duplicazioni, l'erogazione dei servizi gestita unicamente dall'OPAC"*, il web che offre alla ricerca una serie di strumenti aggiuntivi, come la verifica dello stato dei propri prestiti e l'attivazione di profili SDI (Selective Dissemination of Information), grazie ai quali

è possibile avviare una ricerca e riceverne i dati tramite posta elettronica.

"Dal settembre 2002 all'ottobre 2003 il numero delle biblioteche afferenti ad Aleph è passato da 29 a 55, mentre i record bibliografici sono aumentati da 420.000 ad un totale di 700.000" ha messo in evidenza **Maria Grazia Ronca**, dell'Università Federico II. Di fronte a questi numeri è stato necessario, per poter disporre dei dati bibliografici in maniera efficace, installare due software; si tratta di SFX e MetaLib della Ex Libris, prodotti a Boston e realizzati in Israele, presentati rispettivamente, durante il convegno, da **Vincenzo De Luise** e **Claudio De Pietro**, entrambi collaboratori del progetto Sire-Lib. SFX garantisce un servizio di linking tra il catalogo ed il testo: a partire da un record bibliografico o da una citazione in rete, cliccando sul pulsante SIRE/SFX, è possibile collegarsi direttamente ad indici, testi completi, abstracts; il sistema "content-sensitive" disciplina l'accesso ai dati, attraverso il riconoscimento di quanto è effettivamente pertinente alla ricerca e accessibile: ad esempio, per accedere al testo di un articolo, il link viene visualizzato solo se il periodico ha una versione elettronica, se l'Università può accedervi on line, se il fascicolo contenente l'articolo, che deve necessariamente rientrare negli abbonamenti dell'Ateneo, è presente in rete. *MetaLib* è il software che supporta Sire-Lib il portale di accesso a tutte le collezioni elettroniche acquistate dall'Ateneo: banche dati, cataloghi di biblioteche, riviste elettroniche, archivi di immagini, archivi di e-prints etc. Tutte le risorse sono catalogate e organizzate per tipologia, area disciplinare e parola chiave, in modo da impostare la ricerca in base agli autori, ai titoli e alle parole chiave. L'aspetto interessante, messo in evidenza più volte nel corso della presentazione, è sicuramente la **personalizzazione del portale**: l'area Scaffale, ad esempio, è infatti un ambiente costruito per sé dai singoli utenti durante il percorso di ricerca o studio che consente di memorizzare un elenco di risorse e riviste elettroniche preferite; quest'area può essere aggiornata, modificata, o anche reimpostata nuovamente in qualsiasi momento e attivando degli Alerts personalizzati, è possibile ricevere via e-mail, segnalazioni di nuove risorse disponibili.

Sire-Lib (*"un nome che sia omaggio al nostro fondatore?"* suggerisce il professor Pettorino), è uno strumento nuovo e prezioso per la ricerca e gli studi e **www.biblio.unina.it** dal 31 ottobre non è più un progetto: la digitalizzazione del patrimonio cartaceo e soprattutto la gestione integrata di questo immenso patrimonio aprono la porta principale alla nuova biblioteca digitale dell'Università Federico II.

Francesca Amirante



Trombetti, dagli editoriali all'edilizia universitaria

Ogni Rettore tende a caratterizzare il proprio mandato e il proprio rettorato, ed anche a differenziarsi con il suo predecessore. Il prof. Guido Trombetti, 53 anni, Rettore del Federico II da due, potrebbe essere ricordato per vari aspetti. Per un silenzioso ma fitto lavoro di governo dell'ateneo; per la trasparenza e la democrazia delle decisioni negli organi di governo (CdiA, Senato Accademico); l'ampliamento delle funzioni e dei poteri dei Poli ("affidamento dei fondi non più per cassa, ma per competenze" e la presenza dei Presidenti nel Senato Accademico), per una gestione al femminile (per la prima volta in 779 anni) della macchina amministrativa (con la dott.ssa Liguori, ma anche la Balsamo e tante altre); l'attenzione "primaria" agli studenti ed ai portatori di handicap; un ricambio generazionale nel governo dell'ateneo (i vari Zollo, Di Donato, Edoardo Cosenza, Amaturò, etc); un inguaribile ottimismo ("la Moratti può riuscire a dare una mano agli atenei", novembre 2002, mentre si discuteva la legge finanziaria del Governo); la frequenza di editoriali sui quotidiani campani; per la sua missione ("l'università deve formare giovani e laureati dal sapere critico"); per l'orgoglio di far parte di un grande ateneo ("la biblioteca online, Sire-Lib, è l'iniziativa di maggiore interesse degli ultimi anni del Federico II. E ci mette all'avanguardia a livello nazionale", 31 ottobre a Monte S. Angelo, è solo l'ultimo episodio).

Ma soprattutto come va dicendo da qualche tempo "per il grande progetto edilizio" che, sottovoce e senza apparenti frizioni, il Federico II sta portando avanti. In questo quadro, non è un caso se Guido Trombetti ad agosto era al posto di lavoro, prima delle vacanze in Grecia, per firmare con il sindaco Rosa Russo Iervolino il protocollo che ha destinato all'Università Federico II (Polo delle Scienze Umane) parte dei locali dell'ex Ospedale Militare. "Un fuori sacco", potremmo definirlo, rispetto ai piani edilizi dell'ex Rettore Tessitore, frutto, anche, dei buoni, istituzionali rapporti con il sindaco di Napoli. Fuori sacco, anche la destinazione della Facoltà di Agraria ad Ercolano, nelle ex Officine Fiore (dopo il tramonto dell'ipotesi Scampia). Ancora: "una soluzione definitiva per Biotecnologie a Cappella Cangiani, in un'area attigua alla Facoltà di Medicina". E poi: l'aulario per Monte S. Angelo, approvato dal Consiglio di Amministrazione di fine ottobre, sarà realizzato entro due anni, con 1.700 posti a sedere. Sempre a Monte S. Angelo, si trasferirà nel 2004 Biologia, mentre per Geologia -dove i tempi sono più lunghi-, si sta andando alla progettazione (quando si trasferirà libererà molti spazi al centro, per la felicità di Scienze Politiche e del preside D'Aponte, ma anche per Lettere ed Architettura). Inoltre, si sta andando avanti, lentamente, con l'insediamento universitario di S. Giovanni a Teduccio: a novembre dovrebbe terminare la gara di progettazione. Tutto questo "un lavoro enorme", grazie all'opera "del delegato all'edilizia, prof. Edoardo Cosenza e del suo collega Gaetano Manfredi" che come tanti altri "stanno lavorando per le istituzioni, invece di pensare a fare soldi" come afferma il Rettore. Tutto ciò, piano piano, lentamente, quasi silenziosamente.

Paolo Iannotti



NOVITÀ DAL SENATO ACCADEMICO

Tutorato, cambia il regolamento

Studieranno gratis alla Federico II i due ragazzi palestinesi ammessi alla Facoltà di Medicina, provenienti dal Terrasanta College. Lo ha deciso il Senato Accademico, durante l'ultima riunione, che si è tenuta a metà ottobre. Il Rettore si è anche impegnato a contattare l'Ente per il Diritto allo Studio, affinché i due ragazzi possano usufruire dei buoni pasto e di altre agevolazioni.

"E' stato inoltre riformato il regolamento per il tutorato - racconta Antonio Cioffi, rappresentante degli studenti, iscritto alla Facoltà di Ingegneria - Molto sarà delegato alle Facoltà ed ai Consigli di Corso di Laurea. Noi studenti abbiamo ottenuto di avere una rappresentanza nell'ambito dei comitati di facoltà. Abbiamo inoltre chiesto che i regolamenti preparati dalle facoltà tornino poi in Senato Accademico, per la definitiva approvazione. Alcuni presidi ed il rettore hanno fatto notare che questo potrebbe appesantire la procedura ed allungare i tempi, ma noi rappresentanti degli studenti abbiamo replicato che il ritorno in Senato dei regolamenti rappresenta una garanzia. Infatti, percentualmente, siamo più rappresentati. In Senato, siamo otto su cinquanta; ad Ingegneria, per citare un esempio, 9 su 120".

Di tutorato, si è discusso anche alla fine della seduta, quando si sono formati capannelli informali tra i consiglieri. "Il preside di Economia Massimo Marrelli ha invitato noi studenti a sensibilizzare i colleghi a fruire più intensamente di questo servizio. Ha anche detto che gli stessi docenti dovrebbero impegnarsi maggiormente, su questo specifico punto".

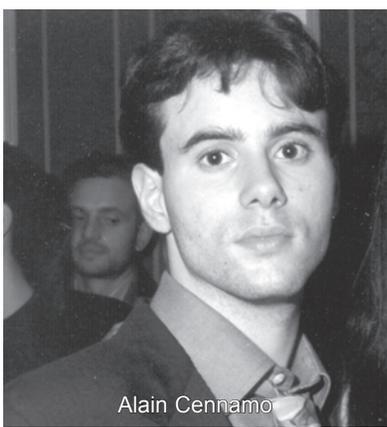
Nel prossimo Senato gli studenti presenteranno una proposta di destinare al diritto allo studio una percentuale dei fondi aggiuntivi che l'università dovesse eventualmente strappare al ministero.

Infine, è stata respinta la richiesta avanzata dai rappresentanti, in Consiglio degli Studenti, di ottenere una presenza nell'ambito del Nucleo di Valutazione. "La richiesta nasceva dalla considerazione che i risultati dei questionari che il Nucleo distribuisce restano per lo più avvolti nel mistero. Con qualche eccezione, naturalmente, rappresentata per esempio dalla facoltà di Farmacia, dove i dati sono stati addirittura esposti in bacheca. La presenza dei rappresentanti studenteschi in Senato avrebbe garantito la possibilità di far circolare i dati ed avrebbe rafforzato tra gli studenti la consapevolezza di quanto sia utile il lavoro del Nucleo di valutazione".

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI D'ATENE

Si laurea Cennamo, subentra De Maffutiis

Ha trovato lavoro prima ancora di laurearsi, Alain Cennamo, per anni rappresentante degli studenti della Facoltà di Farmacia. "E' il messaggio col quale vorrei salutare tutte le colleghe ed i colleghi della facoltà", dice mentre è in procinto di partire per Milano, dove parteciperà al corso di formazione organizzato dall'azienda che lo ha assunto come Informatore scientifico. "Farmacia è una facoltà che garantisce ottime opportunità dopo la laurea e tempi di attesa del lavoro veramente brevi". Particolarmente nel suo caso. Infatti, racconta, "io mi sono laureato alla fine di ottobre, relatore il professor Ettore Novellino, preside della facoltà. Ho avuto 110 e lode. La settimana prima avevo superato il colloquio di assunzione con una ditta alla quale avevo inviato il mio curriculum vitae circa un mese fa. Resterò a Milano per le sette settimane del



Alain Cennamo

corso, poi lavorerò qui in Campania".

A Cennamo subentra in Consiglio degli Studenti di Ateneo Gerardo De Maffutiis, anche lui di Farmacia.

Lectura patrum neapolitana

Riparte il ciclo "Lectura patrum neapolitana", a cura del prof. Antonio V. Nazzaro e Antonia Tuccillo. Il primo appuntamento si terrà sabato 15 novembre alle ore 17.00 con il prof. Mario Simonetti, professore emerito all'Università La Sapienza, il quale leggerà Atanasio "Lettere festali". Il 6 dicembre il prof. Mario Forte, docente di Scienze Europeistiche nella Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli, presenterà il suo libro "Il Papa e l'Europa", edito da Guida. Altri cinque incontri sono programmati nel 2004. Come sempre la sede di svolgimento delle Letture è l'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re in Vico delle Fate a Foria, 11.

Non intervista al dott. Pelosi "L'Università è donna: quale meraviglia?"

Tommaso Pelosi, professione direttore amministrativo di atenei, per 15 anni direttore al Federico II, caposcuola di una decina di attuali dirigenti amministrativi attualmente sparsi su varie università italiane: Roma 'La Sapienza' (Musto d'Amore), Salerno (Ricciardi), Parthenope (De Simone), solo per citarne qualcuno.

Sono in molti a chiedersi cosa faccia oggi Pelosi in pensione. Ma sarà veramente in pensione? Difficile immaginarlo fermo, per quanti lo hanno conosciuto freneticamente al lavoro. Ateneapoli glielo ha chiesto il 21 ottobre. Queste le risposte. "Vi ringrazio per la telefonata di saluto, ma a 73 anni (molto ben portati, ndr) e dopo 44-45 di servizio -non ricordo neppure esattamente più quanti-, oggi mi godo la pensione". La sua giornata tipo? "La lettura, soprattutto, che avevo un po' trascurato e qualche viaggio" in giro per le università italiane, ci dicono. "Sì, a far parte di Commissioni di concorso per la dirigenza universitaria. Sono stato a Firenze, a Verona, debbo andare a Padova e Trieste. Grazie agli amici che mi invitano, unisco l'utile al dilettevole e do una mano a chi me la chiede". Insomma ancora in movimento? "Solo per diletto e per amicizia". Poi si interrompe: "ma questa è una



intervista? No, perché alla mia età, dopo tanto lavoro, voglio stare un po' nell'ombra. Ci tengo particolarmente". Forse è anche un senso di rispetto per quanti gli sono succeduti nel governo amministrativo dell'ateneo, o degli atenei. Due passioni: "il Cilento per il mare, e il paese materno, Romagnano al Monte, l'ultimo paese della provincia di Salerno, prima della Basi-

licata". 600 metri di altezza, dove si rifugia quasi tutti i fine settimana.

Lo sollecitiamo prima di salutarci: l'Università, amministrativamente parlando, è sempre più donna, soprattutto al Federico II? E lui: "e quale è la novità. Le donne sono molto più brave, vivaci, si impegnano di più, studiano, ricordano. Anche nei concorsi nazionali per la dirigenza sono fra i più brillanti vincitori. E poi al Federico II ce ne sono tante di brillanti: da Paola Balsamo, dirigente notevole e di carattere, alla Camerlingo e Lucia Esposito (molto brave), alla Balzano, Anna Maria Esposito al personale, la Balladino, Iole Salerno. E sono solo alcune che ricordo al momento. Tutte brave ed in crescita, donne di qualità. Senza parlare del Direttore Liguori, altrimenti mica sarebbe in quel posto". "Donne e brave" quale è la meraviglia. "Ma lasciatemi nell'ombra".

(P.I.)

challenge
FORMAZIONE
E MASTER

DENARO S.E.I.
strumenti per l'economia e l'impresa

In collaborazione con

Unione degli Industriali di Roma
CONFINDUSTRIA
Sezione Comunicazione Editoriale e Sport

CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Indirizzo Specialistico in
"FORMAZIONE FORMATORI"

Indirizzo Specialistico in
"SELEZIONE DEL PERSONALE"

160 ORE DI FORMAZIONE FULL IMMERSION
IN AULA (FORMULA WEEKEND)
+ 500 ORE DI STAGE IN PRESTIGIOSE AZIENDE:



Sede di Svolgimento: Roma, Via Po 42 - Napoli, Piazza Dei Martiri, 58 (Palazzo Partanna)

PER PARTECIPARE ALLE SELEZIONI INVIARE LA PROPRIA
CANDIDATURA A: INFOMASTER@CHALLENGEONLINE.COM

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: www.challengeonline.com - www.denaro.it/risorseumane

Challenge Formazione&Master Via Po, 42
00198 Roma Tel. 06.8554889 - Fax 06.8411679

Data
di inizio:
29 novembre
2003



FEDERICO II. Novità dal Consiglio di Amministrazione

Approvato il progetto esecutivo dell'edificio B a Monte Sant'Angelo

In tanti paesi europei, le mamme con bambini piccoli usufruiscono di un **asilo nido**, organizzato presso il luogo di lavoro. Possono dunque fare visita al pargolo, nelle pause, e non sono costrette ad affidare la prole per tutta la giornata ai nonni, se ci sono, oppure alla baby sitter. In Italia sono ancora poche le aziende e le strutture attrezzate in tal senso. A Napoli non ne esistono. Particolarmente significativo, dunque il protocollo d'intesa che il Rettore della Federico II **Guido Trombetti** ha stipulato con l'amministrazione del Comune di Napoli, rappresentata da **Rachele Furfaro**, l'assessore alla Cultura ed ai Progetti per l'infanzia. Prevede che il Comune metta a disposizione i locali della scuola media Marotta, nel quartiere Soccavo, per la realizzazione di un asilo nido destinato alle mamme che lavorano all'università. "Potrebbe diventare una struttura pilota e aprire la strada anche alla realizzazione di un asilo nido destinato alle studentesse con figli", commenta **Roberto Dinacci**, rappresentante studentesco in Consiglio di Amministrazione. Il protocollo d'intesa è stato approvato nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre. E' stato particolarmente apprezzato dai rappresentanti del personale tecnico amministrativo; la Cgil, in particolare, ha auspicato che analoghe iniziative possano essere portate a termine anche in altre parti. I tempi di realizzazione sono peraltro ancora vaghi e si attende un finanziamento che renda realizzabile il progetto.

Non è stata l'unica decisione significativa assunta dal Consiglio di Amministrazione che si è riunito alla fine di ottobre. Molto importante, infatti, anche l'approvazione del **progetto esecutivo per l'edificio B del complesso universitario di Monte S. Angelo**. Sarà destinato alle **Facoltà di Scienze e di Economia**. L'obiettivo è di garantire ad entrambe le Facoltà nuovi spazi ed è quanto mai urgente da realizzare, perché la struttura di via Cinthia è ormai sfruttata al massimo delle potenzialità. Il progetto prevede che siano realizzate **sedici aule e due sale studio**, che dovrebbero garantire circa **1600 nuovi posti a sedere**. Si prevede che occorreranno almeno due anni prima che l'edificio e le aule siano ultimati.

Nel Cda è stato anche approvato il protocollo d'intesa già ratificato dal Senato Accademico, riguardante la cessione temporanea da parte del Comune di una parte dell'ex **Ospedale Militare** all'università. Dovrebbe accogliere alcune delle Facoltà e dei Dipartimenti che afferiscono al **Polo delle Scienze Umane e Sociali**.

Un altro dei punti all'ordine del giorno era l'approvazione di due **punti di eccellenza**, cofinanziati dal Ministero dell'Università: il centro di Medicina e Biotecnologia e quello dei Compositi Strutturali per le applicazioni innovative. Complessivamente, si prevede una spesa di 180.759,91 euro. Sono undici i centri di eccellenza universitaria che usufruiranno del cofinanziamento ministeriale.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la stipula di una **convenzione con la RAI**. Prevede che gli studenti dell'ateneo possano svolgere periodi di stage presso l'azienda, per accumulare esperienza e vivere da vicino la vita di una redazione.

E' stata esaminata ed approvata,

ancora, la richiesta di **due studenti palestinesi** ammessi al primo anno della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Chiedevano l'esonero totale dalle tasse universitarie, in considerazione della

realtà geopolitica particolarmente difficile dalla quale provengono. Il Consiglio ha approvato la loro richiesta, deliberando l'esonero. Ha votato contro **Peppe Riccio** ("meglio occuparsi degli

studenti italiani non abbienti").

Infine, semaforo verde per la **laurea specialistica in Alimentazione e Salute**, promossa dalle Facoltà di Agraria e di Medicina.

Università di Salerno

Nel campus un bus ecologico

Un nuovo servizio per gli studenti dell'Università di Salerno. E' più agevole la mobilità all'interno del campus di Fisciano. Una navetta ecologica collega tutte le aree del complesso. L'obiettivo: decongestionare il traffico veicolare e consentire agli studenti collegamenti veloci, comodi e gratuiti. Le linee del progetto sono state illustrate il 30 ottobre. Si è anche compiuto il viaggio inaugurale. Erano presenti il Rettore Raimondo Pasquino, il ProRettore Maria Paola Fimiani, il Commissario Straordinario dell'Edisu Caterina Miraglia, l'Assessore regionale ai Trasporti Ennio Cascetta e quello provinciale Lambiase, il Presidente CSTP Forestieri.



Università degli Studi di Napoli Federico II

MASTER IN

COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Sono aperte le iscrizioni al Master di I livello in **Comunicazione e Divulgazione Scientifica** organizzato dalle Facoltà di Sociologia e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali in collaborazione con Città della Scienza.

Obiettivi



formazione di esperti nel campo della comunicazione della scienza e della tecnologia, nei settori dell'informazione scritta, radiotelevisiva e multimediale, della comunicazione istituzionale e di impresa, dell'editoria, sia tradizionale che digitale, e della museologia scientifica

Destinatari

laureati in qualsiasi disciplina (con votazione non inferiore a 100/110), numero massimo di allievi: 35

Struttura

il percorso formativo, gennaio-dicembre 2004, è articolato in:

- strumenti comunicativi e scientifici di base
- aspetti peculiari della comunicazione scientifica di settore
- tirocinio presso aziende ed istituzioni operanti nel settore
- preparazione della prova finale



- quota di iscrizione: 2.500 Euro
- scadenza domanda di partecipazione alla selezione: **ore 12 del 12 novembre 2003**

**Informazioni, bando e modello di domanda: www.unina.it
Segreteria Studenti Facoltà di Sociologia
via Porta di Massa 20, 80133 Napoli**



UNIVERSITA' L'ORIENTALE

Laureata in Scienze Internazionali, volontaria alla Fao

Dall'Orientale alla FAO, l'Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa delle problematiche dell'alimentazione e della fame nel mondo. È il percorso di **Roberta Conte**, 26 anni, napoletana, una laurea in Scienze internazionali e diplomatiche conseguita a marzo 2002 con 110 ed una bella esperienza nell'ambito del MSOI, il ramo studentesco della SIOI, la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale.

Dal suo ufficio romano - collabora come volontaria presso il dipartimento dei consiglieri speciali per il direttore generale - racconta la sua storia e parla delle sue aspettative umane e professionali.

"Mi sono immatricolata all'Orientale a venti anni, dopo due anni di università durante i quali non avevo trovato la mia strada. Prima mi ero iscritta a Lettere Moderne, presso la Federico II, ma non mi piaceva. L'anno seguente passai a Conservazione dei Beni Culturali, ma neppure quella era la mia vocazione. Purtroppo la scuola, io avevo frequentato il liceo linguistico, non aiutò lo studente ad orientarsi nel panorama delle proposte universitarie. **Si va un po' a casaccio, dopo il diploma.** E' capitato anche a me, che infatti ho perso due anni, ma credo accada anche a tanti altri ragazzi, i quali vivono con estrema difficoltà il passaggio dalla scuola all'università. Il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche l'ho conosciuto attraverso un trafilato riportato su Ateneapoli, periodico che mia madre aveva acquistato per aiutarmi a capire che fare. Andai a parlare con un docente, che però non è che ne sapesse granchè. Poi decisi di iscrivermi. E' stata finalmente la scelta giusta: **in quattro anni ho superato tutti gli esami**, mi sono laureata, discutendo una tesi sul trasferimento di tecnologie e sui progetti di cooperazione tra i paesi in via di sviluppo. Relatrice: la professoressa **Maria Siddivò**, insieme al professor **Pier Giovanni Donini**, il quale insegnava Storia ed istituzioni dell'Africa mediterranea e del Vicino Oriente, ma è recentemente scomparso - è il professore del quale serbo il più bel ricordo. Poi c'erano pure quelli che venivano a lezione a ripetere senza entusiasmo la solita pappardella, ma questo credo che accada ovunque, non solo alla facoltà di Scienze politiche dell'Orientale".

Del suo primo anno ricorda come fosse oggi le condizioni di sovraffollamento nelle quali era costretta a seguire determinati corsi. **"Ci immatricolammo in tanti, ma le strutture erano inadeguate ad accoglierci tutti. Anzi, talvolta le lezioni si svolgevano in pessime condizioni. Poi, nel corso degli anni, la situazione è migliorata, ma non so se sia un fatto positivo. Significa che tanti studenti si sono persi per strada"**.

Resta un bilancio nettamente in attivo: **"sono stati in ogni caso anni bellissimi, quelli che ho trascorso all'Orientale, durante i quali ho accumulato esperienze che poi, nel dopo laurea, mi sono state veramente utilissime. Quella nel MSOI, in particolare, è stata importante da vari punti di vista. Mi ha aiutato a sciogliermi, ad acquisire un certo linguaggio ed un certo modo di pormi, a stabilire contatti. Inoltre, è stato col MSOI che sono venuta in visita per la prima volta alla FAO. Da quella prima esperienza è nata l'idea di intervistare alcuni funzionari per il lavoro di tesi e, poi, di propormi per il programma di volontariato. Ancora, negli anni universitari ed attraverso l'associazione ho imparato a lavorare in**

gruppo ed a coordinare altre persone".

Prosegue nel racconto: **"durante gli anni in cui ho frequentato Scienze internazionali e diplomatiche non sono mancati momenti difficili, ovviamente. Ricordo bene il primo semestre del secondo anno: mi chiusi in casa a studiare per preparare tre esami. Erano: Storia delle relazioni internazionali, duemila pagine e tante difficoltà, Diritto internazionale (il prof. era definito <<il pazzo>>) e Storia ed istituzioni dell'Africa mediterranea, con il professor Donini. Superai solo questo esame, con 28. Capii allora di dover cambiare metodo di studio e che era un errore chiudermi in casa senza fare altro che stare sui libri. Rischiavo l'esaurimento nervoso e l'apprendimento ne risentiva. In seguito, pur continuando a studiare con impegno e con costanza, non mi sono fatta mancare altri impegni ed altre attività. Ricordo ancora che la domenica precedente l'esame di economia rincasai alle tre di notte...Il giorno seguente ebbi 26"**.

L'ultimo esame che Roberta ha sostenuto è stato Francese, a settembre, preceduto da un soggiorno a Parigi di alcune settimane, ad agosto 2001.

"Dopo la laurea, tra aprile e maggio

2002, ho trascorso alcune settimane in Germania, a Tubinga, per fare pratica di tedesco. Poi mi sono messa a studiare per prepararmi al concorso per la carriera diplomatica, ma a settembre ero di nuovo via, a Roma, perché avevo vinto uno stage di sei mesi presso il Ministero degli Affari esteri. Un'esperienza davvero interessante. Lo stage faceva parte del pacchetto che ogni anno è proposto dalla Conferenza dei Rettori. A gennaio di quest'anno ho cominciato a frequentare il corso di specializzazione in Relazioni Internazionali della SIOI, che è terminato a giugno. A maggio, però, avevo già cominciato il programma di volontariato alla FAO". Tante iniziative, dunque. Nessuna remunerazione, ad oggi. Il che fa esclamare con un po' di ironia alla dottoressa in Scienze Politiche: **"per vivere servono i soldi! Il mio obiettivo sarebbe di proseguire alla FAO, lavorando, o presso qualche altra agenzia che opera nel settore. In particolare, mi riferisco al Programma mondiale per l'alimentazione ed al Fondo Internazionale per lo Sviluppo"**.

Nel frattempo, accumula esperienze che le torneranno utilissime. Per esempio, **"ho partecipato all'organizzazione della giornata mondiale**



Roberta Conte

per l'alimentazione, curando i rapporti con le associazioni studentesche e con quelle religiose che erano interessate a queste problematiche. Adesso sono impegnata in vista del convegno annuale della FAO, che si terrà alla fine dell'anno".

La giornata è intensa e fitta di impegni: **"comincio alle nove del mattino e non esco dall'ufficio prima delle sei di pomeriggio, solitamente. Poi capita anche la riunione fiume, quella che inizia alle dieci e termina alle otto di sera"**.

Fabrizio Geremica

SECONDA UNIVERSITA'

Tre neolaureati della Facoltà di Scienze Ambientali

Studiano la dismissione della centrale del Garigliano nelle loro tesi di laurea

Il recente black out, sebbene non sia stato dovuto ad una mancanza di energia rispetto alla domanda, ha ridato fiato ai cantori del nucleare. Dimentichi di un referendum con il quale la stragrande maggioranza degli italiani ha chiesto la chiusura delle centrali, alcuni scienziati e politici, non solo del centro destra, hanno rilanciato l'idea di affidare all'atomo la produzione dell'energia della quale ha bisogno il paese.

Nel dibattito che si è sviluppato - opportunamente c'è chi ha messo a confronto la scarsa percentuale di energia prodotta in Italia con l'eolico e col solare, rispetto ad altri paesi europei - non sempre è emerso con chiarezza il grande problema legato alla produzione dell'energia attraverso



le centrali nucleari: dove mettere le barre, che continuano per secoli a rilasciare sostanze nocive e radioattive.

Eppure, con il problema della dismissione delle vecchie centrali nucleari, stiamo già facendo i conti. La Società Gestione Impianti

Nucleari (Sogin) sta per esempio curando la dismissione della centrale nucleare del Garigliano, nei pressi di Sessa Aurunca, che comporta gravi problematiche e di sicurezza. La Seconda Università, Dipartimento di Scienze ambientali, collabora, per la parte scientifica, all'operazione. Gli stessi studenti stanno realizzando tesi di laurea relative alle problematiche ed alle procedure

inerenti la dismissione della centrale. Tra questi, il ventiduenne **Carlo Postiglione**, che si è da poco laureato discutendo la tesi: **"La pianificazione ambientale mediante l'uso Sistema Informativo**

(continua a pagina seguente)



(continua da pagina precedente)

territoriale. Il caso studio del bacino idrografico del fiume Garigliano". Relatrice la professoressa Daniela Ruberti. Ha avuto 110 e lode. I suoi colleghi Francesco Della Sala (107/110) e Gaetano Vitale (110/110) hanno realizzato la loro tesi curando altri due particolari aspetti, legati alla dismissione della centrale. Della Sala ha preso in esame le relazioni spaziali tra geolitologia e qualità ambientale nell'area circostante la centrale nucleare del Garigliano. Vitale ha discusso la tesi sulle dinamiche del paesaggio costiero del litorale settentrionale della piana di Caserta.

"Durante lo svolgimento della tesi abbiamo analizzato varie problematiche ambientali e carte tematiche, fino a pervenire alla realizzazione di un progetto di Sistema Informatico territoriale, che potrà essere utilizzato anche nella fase operativa della dismissione della centrale- spiega Carlo Postiglione- E' un progetto mirato alla caratterizzazione fisica, utile per definire l'eventuale rilascio o dispersione dei radionuclidi". Per realizzare la tesi, sono state utilizzate prevalentemente carte territoriali e fonti bibliografiche. L'eventuale approfondimento sul campo potrebbe essere svolto per la laurea specialistica. Infatti, dice lo studente, "sono naturalmente interessato a proseguire nel percorso universitario, attraverso la laurea di secondo livello. Mi hanno assicurato che dovrebbe partire a novembre e quindi che potrò continuare senza perdere tempo. Contemporaneamente, sarebbe bello approfondire le ricerche già intraprese. Me lo hanno proposto alcuni docenti della facoltà. La stessa Sogin ci ha invitato a farle sapere se siamo interessati a proseguire il percorso intrapreso".

All'epilogo della prima fase della sua carriera universitaria, Postiglione traccia anche un bilancio: "siamo stati tutti molto seguiti, in facoltà. Eravamo pochi, al primo anno, ed anche per questo abbiamo avuto l'opportunità di mantenere sempre un contatto vivo e diretto con i professori. Le strutture della facoltà sono molto buone, in particolare i laboratori ritengo che offrano tutte le opportunità di fare esperienza nel migliore dei modi. Anche la biblioteca è ben fornita ed aggiornata. Il vero problema è rappresentato dalla carenza dei servizi: manca la mensa, per esempio". Tra gli esami più impegnativi, indica Fisica e Chimica generale. "Sono quelli che forniscono le basi, i presupposti del ragionamento scientifico. Vanno studiati bene, perché senza queste basi non è possibile portare avanti un buon corso di studio".

Entro marzo, anticipa il neolaureato, saranno una decina gli studenti che conseguiranno la laurea di primo livello. All'epoca, tre anni fa, s'immatricolarono circa sessanta persone. Complessivamente, dunque, un ragazzo su sei terminerà in perfetta regola il percorso universitario. Il segreto per realizzare questo obiettivo, conclude Postiglione, è: "frequentare, vivere la facoltà, mantenersi sempre in contatto con i docenti, studiare giorno per giorno".

ATENEIO FEDERICO II

Studentessa di Lettere Classiche, attrice nel film "Certi bambini"

Miriam, tra set e università

"E' una storia a sfondo sociale, una storia di gioventù del Sud, di bambini che vivono insieme una realtà di generosità e violenza, una vita di valori ambigui mai fino in fondo perseguiti, ma tenacemente cercati; quello di Caterina è un ruolo importante, un personaggio dal profilo emotivo piuttosto complesso, una diciottenne che vive in una casa-famiglia una gravidanza non voluta, in una realtà della quale diffida, ma almeno una realtà...". **Miriam Candurro**, studentessa della Facoltà di Lettere Classiche alla Federico II, parla di sé e del ruolo che ha interpretato nel film di Andrea e Antonio Frazzi dal titolo "Certi bambini" (tratto dal romanzo omonimo di Diego De Silva), girato per otto settimane tra Napoli e Salerno nei mesi di maggio e giugno scorsi e distribuito dall'Istituto Luce.

Miriam ha soltanto 23 anni e una brillante carriera universitaria alle spalle, e questo film probabilmente la porterà a Berlino a febbraio per il prossimo festival. "E' cominciato tutto per caso, quando l'agenzia (lo Studio Francesco Rapa, ndr) dove ero iscritta come modella, mi ha contattata per partecipare ad un casting cinematografico; in quel periodo io stavo lavorando in Rai al programma Internet Cafè, insieme ad Andrea Pezzi, autore, tra l'altro, di questo talk-show culturale trasmesso in tarda serata. Anche questa era un'esperienza completamente nuova per me, che fino a quel momento avevo lavorato soltanto come indossatrice e fotomodella, ma fare l'attrice era l'ultima cosa alla quale avrei pensato e invece...i registi, dopo una serie di incontri e provini su parte, hanno scelto me...dicono di aver scommesso su di me e di aver vinto, io questo non lo posso dire, anche se quando, all'incontro per il doppiaggio, mi sono vista per la pri-



ma volta su quel grande schermo, sono stata contenta, è stata un'esperienza meravigliosa...".

All'università le mancano quattro esami, e con la media del 29,2 sta preparando una tesi in Letteratura Cristiana Antica con la professoressa Teresa Piscitelli, dal titolo "Memoria e tempo nelle 'Confessioni' di Sant'Agostino". Miriam ha scelto di laurearsi con un piano di studi di indirizzo storico-religioso, un setto-

re "interessante e spesso sottovalutato, perché si crede che studiare religione significhi leggere la Bibbia o la storia del Cristianesimo. Io ho scelto questo indirizzo perché mi interessa l'aspetto sociologico e antropologico della religione, che valore abbia per l'uomo e perché l'uomo sente di credere in qualcosa di superiore".

Come la maggior parte degli studenti anche per lei vivere l'università vuol dire soprattutto partecipare alla vita della facoltà. Ma, viene da chiedersi, come è possibile vivere da protagonista due realtà così diverse, quella universitaria e quella di uno studio televisivo o di un set cinematografico, contemporaneamente e con risultati così appariscenti? "Fino ad ora non ho avuto grosse difficoltà -dice- ma dipende comunque dai periodi, durante il film infatti ho rallentato molto il ritmo di studio: dovevo studiare i copioni e soprattutto il mio personaggio...Era comunque la mia prima esperienza. Ora però sto già recuperando, infatti sto preparando gli esami di Didattica dell'Italiano e Storia Romana e penso di riuscire a sostenerli entrambi tra novembre e dicembre...magari chissà, quando a marzo il film uscirà nelle sale sarò quasi dottoressa...".

Francesca Amirante

<h3>MEMORIA A PAPPAGALLO...</h3>	<h3>...O METODO PRO MEMORIA® ?</h3>
<h2>PRO MEMORIA®</h2> <p>organizza il</p> <h3>30° MASTER in</h3> <h2>TECNICHE di MEMORIZZAZIONE</h2> <h2>METODOLOGIE di STUDIO</h2> <h2>LETTURA VELOCE ed EFFICACE</h2>	<p>LEZIONE INTRODUTTIVA GRATIS mercoledì 12 novembre e in replica martedì 18 e mercoledì 19 novembre ore 16:30</p> <p>Istituto Benedetto Croce Via Duomo, 61 - Napoli (Adiacenze Metro Piazza Cavour)</p> <p>PER PRENOTAZIONI E/O INFORMAZIONI 081.588.85.47</p> <p>PRO MEMORIA®</p>



Corsi compattati: il parere dei docenti

Palma "gli studenti si stancano, ho paura che non reggano il ritmo"

Anche se sono partiti oramai da più di un mese, i nuovi corsi semestralizzati di Giurisprudenza fanno ancora discutere. Chi si era detto da sempre contro, ora è oltremodo convinto della sua posizione, chi era a favore, forse, sta parzialmente rivendo la sua idea. Insomma sembra che siano tutti mediamente scontenti di qualcosa. E se diciamo tutti intendiamo proprio tutti. Lo scorso numero abbiamo sentito, a tal proposito, il parere di alcuni studenti del primo anno, questa volta abbiamo voluto concentrarci sui docenti. Le sorprese non sono mancate, così come le contrapposizioni, anche forti, a questo nuovo sistema. Il tutto condito dal colpo di scena (di cui vi abbiamo riferito) del parziale ritorno al passato per quanto riguarda gli appelli d'esame. Uno dei punti nodali è proprio questo: se si va a guardare in quali mesi si potranno sostenere esami si noterà che rispetto al vecchio impianto manca solo maggio, ma in più c'è gennaio... **"Sono perplesso soprattutto sul reinserimento di marzo"** - commenta il professor **Tullio Spagnuolo Vigorita**, docente di Storia del diritto romano - perché è un mese di lezioni particolarmente importante, in cui inizia il secondo semestre. Ricordo che tanti anni fa, quando fu introdotto il mese di febbraio, si disse che era una misura provvisoria per favorire i reduci dalla guerra, poi febbraio è rimasto lì per sempre... Sono le solite cose all'italiana, quando viene stabilita una cosa in 'via provvisoria' si può star certi che è la più definitiva di tutte". Dunque lei crede che ci avviamo ad un periodo di ulteriore, indesiderato, caos? "Confesso di essere un po' disorientato, ma secondo me è inconcepibile fare esami e lezioni insieme. Così si ricomincia ancora una volta a far funzionare la riforma con una 'pecca', il semestre era solo una minima razionalizzazione, ma poi si dovevano considerare una serie di altri meccanismi, da calibrare bene. La didattica, ad esempio, andava pensata in modo da renderla più seminariale e concentrata, anche se è vero che avremmo dovuto avere 500 studenti e non 5000. So solo che chi dovrà fare l'esame a marzo non verrà ai corsi". La sorpresa più grande è stata rappresentata proprio dall'estensione del benefit, pensato per i fuoricorso. "Far sostenere esami a marzo ai fuoricorso mi va bene, farli fare anche a quelli del primo semestre mi sembra assurdo. Così si nega lo spirito della semestralizzazione, che aveva tra i suoi obiettivi quello di rendere la frequenza ai corsi necessaria 'di fatto'. Pazienza, si tornerà al passato". Lei è pro o contro la semestralizzazione? "Io sono favorevole al semestre quando questo vuol dire razionalizzare e rinnovare la didattica. E' un impianto che permette agli studiosi, quale io sono, di avere il tempo di scrivere, produrre e contribuire a introdurre cose nuove nell'insegnamento, dunque non potrei mai parlarne male. Poi l'ho sperimentata anche in altre facoltà e ho visto che funziona". Duro e preciso



nelle sue contestazioni, come sempre, il professor Spagnuolo Vigorita. Dopo di lui un altro romanista, il professor **Antonio Palma**. "Il corso, dal punto di vista della quantità di studenti - osserva il docente di Istituzioni di diritto romano -, sta andando bene. Forse questo è l'unico aspetto positivo dei corsi compattati, non ci si attende una grossa flessione della frequenza. Tuttavia i problemi di gestibilità sono innegabili, gli studenti si stancano parecchio. I corsi così strutturati sono pesanti sia sul piano fisiologico, dato che si deve mantenere costante l'attenzione per molte ore, che su quello metodologico, perché, non ce lo nascondiamo, bisogna rinunciare alla profondità a favore della completezza degli argomenti trattati. Sono rammaricato, perché credo che gli studenti non ce la faranno a sostenere il ritmo corsi-esami, corsi-esami. E' un modello illuministico, i dati statistici raccolti sono diversi e danno delle indicazioni ben precise... L'unica soluzione per far funzionare questo impianto sarebbe quella di regalare gli esami o ridurre il programma, per farglieli superare. Io mi chiedo davvero quando i ragazzi avranno il tempo di studiare".

Quali ulteriori cambiamenti suggerirebbe, per ovviare a questi problemi? "La soluzione, secondo me, è differenziare le materie. Ritengo che la semestralizzazione dei corsi del I anno sia particolarmente negativa, perché è indirizzata a ragazzi che hanno già le loro difficoltà a imparare e metabolizzare i rudimenti del diritto. Potrei invece ipotizzare, a ragion veduta, la semestralizzazione per il biennio, non prima. E poi la riforma mica ha reso obbligatoria la semestralizzazione". Qui il professore ci offre una gustosa ed inattesa primizia sul dibattito, ancora in corso in Facoltà, semestralizzazione si-semestralizzazione come. "Si sta parlando di

rimodellare tutto l'impianto a fine anno, dopo aver visto quello che succede ovviamente. Non dobbiamo dimenticare che gli studenti sono in difficoltà e bisogna tenerne conto". Si faranno più i famosi seminari, che iniziavano subito dopo il ritorno dalle vacanze natalizie? "Non credo, anche perché quando si dovrebbero fare? Tempo non ce n'è. Per farle capire, io ho dovuto rassicurare i ragazzi sul fatto che fisserò i miei appelli d'esame alle fine dei mesi di gennaio e febbraio, così da favorirli e dare loro più tempo per studiare, altrimenti resterebbero loro circa 15 giorni per preparare gli esami". Meno critico nei confronti della semestralizzazione il professor **Sandro Staiano**, pur velatamente contrario alla riformulazione del calendario degli appelli

d'esame. "Si è cercato di dare maggiori possibilità agli studenti - spiega il docente di Diritto costituzionale -, anche se questo vuol dire fare esami tutto l'anno... Comunque non credo che consentire tutti questi appelli risolva i problemi. La ratio di questo provvedimento era principalmente quella di favorire gli studenti che ora si iscrivono al II e III anno (del triennio ndr) e che si sarebbero trovati ad avere un accavallamento degli esami". Che impressione ha avuto fin qui del corso compattato? "La didattica concentrata rende consigliabile sostenere l'esame a gennaio, questo sembrano averlo capito bene gli studenti, che affollano ancora i corsi come il primo giorno. Quale sia il rendimento di questi ragazzi, ovviamente, non lo so, ma per ora vedo che c'è una tenuta della partecipazione, senza defezioni o cadute di interesse, pur essendo per loro molto impegnativo seguire. Del resto bisogna mettere in evidenza che anche per noi docenti è tutto più faticoso". Come organizzerà la sua didattica? "Le prime 60 ore saranno di lezione (il corso di Diritto costituzionale ne prevede complessivamente 96, ndr) e le restanti in forma seminariale". Dunque ecco spiegato il modo, adottato anche da altri docenti, di aggirare il problema della scomparsa dei seminari a gennaio. Gli studenti ce la faranno a sopravvivere? "Il sistema dovrebbe funzionare; inoltre lo spacco tra I e II semestre per corsi ed esami, che si avrebbe a regime, non è apprezzabile perché ci è stato chiesto di moltiplicare gli esami. Ma una volta finita l'emergenza non si avranno più sovrapposizioni. Adesso scontiamo il passaggio da un impianto annuale a quello semestrale, in seguito gli studenti si dovranno organizzare e dovranno fare delle scelte. Il problema riguarda soprattutto gli iscritti al quadriennio, non i nuovi". Dunque l'offerta didattica le sembra sufficiente e razionale? "Con il semestre ed il 3+2 abbiamo avuto un incremento della didattica frontale. Quando mai abbiamo fatto 90 ore di lezione? Penso che vada aggiustato solo il metodo, utilizzando maggiormente la forma seminariale. Certo, l'ideale sarebbe stato far partire il semestre insieme al 3+2, ma senza questa innovazione non ce l'avremmo mai fatta, come Facoltà saremmo morti...".

Marco Merola

Nuovi docenti

Il Consiglio di Facoltà, riunitosi il giorno 27 ottobre in seduta ristretta, ha deliberato la chiamata di due nuovi docenti. Si tratta del professor **Raffaele Balbi**, proveniente dalla Seconda Università, che insegnerà Diritto ecclesiastico presso il II corso di Laurea e del professor **Guido Pierro**, proveniente da Salerno, che andrà ad occupare la III cattedra di Procedura penale.

Corsi integrativi

Dovrebbero partire dopo Natale (forse tra gennaio e febbraio, in ragione del fatto che in quel periodo si svolgono solo esami) i corsi integrativi per i fuoricorso e gli studenti che portano all'esame il programma annuale invece di quello semestrale. La Facoltà ne sta valutando in questi giorni la fattibilità.

Commissione didattica

Il 10 novembre è prevista una riunione della Commissione didattica, mentre, il giorno successivo, si terrà quella del Consiglio degli Studenti.

Studi del prof. Cicala

Il 2 dicembre saranno pubblicati gli studi inediti del professor **Raffaele Cicala**. Per l'occasione sarà presente in Facoltà il professor **Pietro Rescigno** (Università Roma La Sapienza).



Forum dei Giovani Campani sul futuro dell'Europa

Divisi in tre gruppi, si sono occupati di tre differenti tematiche: i giovani, valori, politiche, azioni e strumenti; le questioni istituzionali; la politica estera. Hanno poi messo ai voti le proposte e le hanno inserite nel documento finale che andrà ai rappresentanti del Governo italiano nell'Assemblea Costituente dell'Unione Europea. I 160 studenti partecipanti al *Forum dei Giovani Campani sul Futuro dell'Europa* (si è svolto il 24, 25 e 26 ottobre), hanno voluto dire la loro, spinti dalla consapevolezza che si sta scrivendo una importante pagina di storia, sulla stesura della Carta Costituzionale dell'Unione Europea.

"Per costruire una vera Europa Unita più che al Trattato bisogna puntare alla formazione di autocoscienza e alla partecipazione", hanno pensato i giovani di **ELSA Napoli** (The European Law Student's Association), l'associazione che si è presa la briga di mettere insieme 160 ragazzi provenienti da tutta la regione, selezionati tra rappresentanti delle associazioni giovanili, consulte studentesche, rappresentanti universitari e semplici interessati alla materia. E' stata una tre giorni di confronto e di scambio di idee, intervallata da incontri con chi della costruzione dell'Europa del futuro ne fa il proprio mestiere.



Il Forum si è svolto nella Scuola d'Ateneo per l'Alta Formazione Europea "Jean Monnet" di S. Leucio e nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

A coordinare i lavori c'erano **Ginevra Del Vecchio**, presidente del Forum e i due vicepresidenti **Francesco Borrelli** e **Michele Corleto**, Presidente e "capitano" della grande squadra organizzativa di ELSA Napoli.

Sono intervenuti il Rettore della Seconda Università **Antonio Grella** ed il prof. **Gaetano Liccardo**, padroni di casa a S. Leucio, il Rettore del Federico II **Guido Trombetti** ed il Preside di Giu-

risprudenza **Michele Scudiero**, i quali hanno accolto, la mattina di sabato 25, il Ministro per le Politiche Comunitarie **Rocco Bottiglione**. "Bisogna ampliare l'idea di Europa e di Europa dei popoli. Con il Forum dei Giovani, abbiamo voluto attuare un tentativo nella direzione di radicare l'idea d'Europa nel popolo", ha detto il Ministro.

Altri ospiti si sono avvicendati alle sessioni plenarie dei lavori: **Giuseppe Gargani**, Presidente della Commissione Giuridica del Parlamento Europeo; **PierVirgilio Dastoli**, Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea; **Alfonso Pecoraro**

Scanio, membro della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; **Umberto Ranieri**, vicepresidente della Commissione Affari Esteri e Comunitari della Camera; **Ignacio Samper**, Capo Divisione Commissione Cultura, Gioventù e Media del Parlamento Europeo; **Francesco Tufarelli**, Coordinatore dell'Osservatorio sulla Convenzione Europea, e poi gli emeriti studiosi **Vincenzo Guizzi**, **Biagio De Giovanni**, **Roberto Mastroianni**. Infine ha concluso i lavori **Luigi Nicolais** Assessore alla Ricerca della Regione Campania.

I Giovani Campani, oltre che proporre l'Europa del Futuro, hanno avuto modo di conoscersi, socializzare e divertirsi: le lunghe giornate di lavoro sono terminate con cene all'insegna dell'amicizia, e sabato 25 in discoteca a ballare tutti insieme scatenati.

A conclusione dell'evento, i ragazzi che ne hanno preso parte hanno ricevuto un attestato di partecipazione: un ricordo, o se vogliamo un punto in più nel proprio curriculum vitae, ma soprattutto un segno concreto del contributo dato in questo momento storico così importante. "Perché - conferma **Michele Corleto**, Presidente ELSA Napoli - noi giovani quando pensiamo al nostro futuro lo pensiamo naturalmente in Europa".

Prossimo impegno della vivacissima associazione, un seminario di **Bioetica sull'eutanasia** nel mese di dicembre.

Intervento del rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione Sul caso Giurisprudenza, l'interessamento del ProRettore

scorso Consiglio di Facoltà, con il ripristino dell'appello di marzo, con la previsione di una finestra di esami tra novembre e dicembre, l'istituzione di corsi di recupero per i fuoricorso, nonché la possibilità di prevedere carichi formativi per gli studenti del vecchio ordinamento tali da realizzare una maggiore omogeneità tra studenti dei diversi ordinamenti presenti nella Facoltà.

Visto l'ottimo risultato raggiunto, colgo l'occasione per esprimere il più sentito ringraziamento al **Professore Vincenzo Patalano**, il quale da noi sollecitato, in qualità di ProRettore e di Docente della Facoltà di Giurisprudenza, si è prodigato, con un'accorta e discreta azione di suggerimento, di consiglio e di stimolo, affinché le nostre istanze venissero accolte.

Tale ruolo di mediazione esercitato

dal **Professore Patalano** rappresenta sicuramente una gratificazione per le rappresentanze studentesche, che quotidianamente si adoperano per risolvere al meglio tutte le problematiche degli studenti, ridando in tal modo fiducia nelle istituzioni universitarie,

soprattutto in un momento in cui la sfiducia dei giovani nelle istituzioni ha raggiunto un livello eccessivo e preoccupante.

Michele Merlino

(Consigliere di Amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II")



Michele Merlino

In qualità di Rappresentante degli Studenti in seno al Consiglio di Amministrazione del nostro Ateneo, è doveroso da parte mia comunicare che la spiacevole situazione creatasi nella Facoltà di Giurisprudenza ha trovato finalmente una definizione favorevole rispetto alle istanze di noi studenti.

La soluzione è stata raggiunta nello

IL PRESIDE SUGLI APPELLI

"E' una decisione che rappresenta un punto di equilibrio forte. Poi è un processo in corso, dobbiamo vedere come va", afferma il Preside **Michele Scudiero**, in merito alle decisioni sugli appelli nel Consiglio di Facoltà del 20 ottobre. "C'è una dinamica che si sta sviluppando, la Facoltà valuterà l'andamento in corso d'opera. Se saranno necessari degli aggiustamenti li faremo. Per gli studenti del vecchio ordinamento è un segnale a chiudere i corsi e più specificamente un invito a raggiungere quel livello di studi necessari a concludere gli studi. Naturalmente, sempre salvaguardando la qualità degli studi. Per gli studenti del nuovo ordinamento è un riferimento normativo preciso", conclude.

Edisu e fondi per le iniziative studentesche

Azione Universitaria I e II, di chi la paternità?

Azione Universitaria I contro Azione Universitaria II, per aggiudicarsi i fondi destinati dall'Ente per il diritto allo studio (Edisu) alle iniziative culturali promosse dalle associazioni studentesche. Accade alla Federico II, dove **Emanuela Iodice** della Facoltà di Giurisprudenza ha dato vita ad un'associazione, denominata appunto Azione Universitaria, omonima della precedente organizzazione giovanile di AN. Di quest'ultima è segretario provinciale **Antonio Esposito**. Entrambe hanno presentato richiesta di finanziamento. In una lettera del 2 ottobre, il direttore generale dell'Edisu, **Francesco Pasquino**, ha comunicato alla Iodice: "la informiamo che

siamo venuti a conoscenza dalla Presidenza Provinciale di Napoli - rappresentata dal signor Antonio Giuseppe Esposito - che la Sua Associazione, denominata Azione Universitaria, non è assolutamente riconosciuta da questa Presidenza Provinciale. Tale Presidenza ha nominato il signor Giancarlo Argo, studente iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza, commissario del circolo di ateneo della Federico II, e, quindi, unico abilitato ad utilizzare nome ed a presentare iniziative nell'ateneo federiciano per

conto di azione Universitaria. Pertanto ogni altra associazione che dovesse utilizzare la stessa denominazione non è riconosciuta ufficialmente dalla

presidenza provinciale di Napoli". Una valutazione non condivisa da **Peppe Riccio**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione: "non esiste alcun diritto di copyright sul nome dell'associazione, a livello universitario". Se sarà confermata l'interpretazione dell'Edisu, non potranno dunque essere finanziati i tre progetti proposti da Azione Universitaria II, quella di Iodice: la rappresentazione teatrale sull'omicidio di Sergio Ramelli, a cura del coro drammatico Renato Condoleo; il convegno dedicato alla qualità dei prodotti alimentari; il seminario su identità e globalizzazione.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1858

Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)



Il Presidente degli studenti di Giurisprudenza, **Salvatore Gesuele**, ci confessa ansie e speranze di questi primi burrascosi mesi di mandato e ci fornisce delle preziose anticipazioni che vedranno protagonista, nel prossimo futuro, il Consiglio degli Studenti. *“Anche se qualcuno ingiustamente ha detto che chiedo ‘atti caritatevoli’ da parte dei docenti, in Consiglio di Facoltà, io cerco soltanto e cercherò sempre di più di sensibilizzare al problema dei fuoricorso. Unitamente a questo, mi batterò con vigore per la chiarezza sui programmi d’esame ed affinché i testi siano resi accessibili agli studenti. Molti di questi sono ancora da aggiornare e ridimensionare”.* Vogliamo chiarire un po’ le posizioni in campo in merito alla questione degli appelli, che vi stava particolarmente a cuore? *“Personalmente ho sempre sostenuto che l’appello di settembre non andava bene. Come Consiglio proponemmo, semmai, di mantenere settembre, ma sdoppiando gli esami. Questo non si è potuto fare perché secondo un provvedimento del CdiF, risalente al ‘96, era ‘impossibile’ dividere alcuni esami in moduli. Per quanto riguarda la reintroduzione di marzo, io avrei invece preferito maggio”.* Quali le questioni adesso sul piatto? *“Per gli studenti del nuovo ordinamento ci stiamo confrontando con la Facoltà sulle modalità di svolgimento della prova finale, senza perdere di vista i vecchi iscritti, ovviamente”.*

Cos’è che questa Facoltà proprio non riesce a mutare, di se stessa? *“Sicuramente il rapporto tra studenti e docenti. Purtroppo con i numeri che abbiamo non ci sarà mai uno stretto rapporto tra le diverse componenti, come avviene altrove. Anche per questo motivo ho pensato di portare avanti una iniziativa che si chiama ‘Il giorno dell’elefante’”.* Di che si tratta?

Intervista con il Presidente del Consiglio degli Studenti

“Il giorno dell’elefante”,
studenti e docenti a confronto

“L’elefante rappresenta la massa degli studenti che si muove e pensa. L’idea è quella di mettere gli studenti, per una volta, dietro la cattedra e i professori sulle seggiole. Si parlerà di tutto, politica, guerra, euro, ci sarà uno scambio di idee per capire quanto ci si possa confrontare su argomenti che vanno al di là dell’Università. Sono convinto che anche i professori potranno imparare qualcosa”. La semestralizzazione ti convince? *“Dove è fatta bene la semestralizzazione funziona, però bisogna adeguare i programmi. Quello che mi dispiace è che chi ne esce peggio sono i fuoricorso, è come se si fosse voluto penalizzarli in qualche maniera. Però va detto che ci sono fuoricorso e fuoricorso, da una parte i perdigiorno, quelli che se pure gli metti appelli d’esame ogni mese non c’è speranza che ce la facciano e quelli che, invece, hanno voglia di lavorare”.* Sotto il profilo delle iniziative di



Salvatore Gesuele

interesse studentesco cosa altro è alle viste? *“Vorrei proporre innanzitutto l’adozione di un questionario per ogni materia. Sul genere di quelli che una volta si usavano per le materie romanistiche. Sarebbe un modo valido per conoscere in anticipo l’impostazione dell’esame attraverso gli argomenti fissati nello stampato. E’ un bell’aiuto per lo studente, in altre Università si fa. Poi mi adopererò per redigere una ‘Carta degli studenti’, un documento ufficiale che chiederemo alla Federico II di riconoscere. In questa carta saranno stabiliti con chiarezza tutti i diritti e tutti i doveri dello studente. Che cosa si può chiedere in sede d’esame, quali sono i doveri di comportamento, sono solo alcuni degli esempi. Spero di ottenere su questo progetto la collaborazione di tutte le associazioni studentesche dell’Ateneo”.*

Mar. Mer.

GIURISPRUDENZA

L’orario di ricevimento dei docenti

- Prof. **Angelo Abignente**: lunedì ore 12.30- 14.00, Dipartimento di Filosofia dei diritti dell’uomo e della libertà di religione
- Prof. **Modestino Acone**: lunedì ore 9-11, Dott. **F. Del Vecchio**: giovedì ore 11.30 - 13.30, Dott.ssa **Lombardi**: lunedì ore 9.30 - 11.30; Dott. **Lubrano**: venerdì ore 11 - 13, riceve al IV piano, Dott. **Di Fusco**: mercoledì ore 10.30 - 12.30 riceve al IV piano, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali
- Prof.ssa **Giorgia Alessi**: lunedì, martedì, mercoledì ore 12.30 - 13.30, Dipartimento di Scienze dello Stato-Sez. di Storia del diritto
- Prof. **Francesco Amarelli**: lunedì ore 10-11, Dott. **De Cristofaro**: lunedì ore 8.30 - 10.30, Dott.ssa **Biondo**: martedì, mercoledì ore 9-11, Dott.ssa **Carucci**: giovedì ore 9-11, Dott. **Cianci**: venerdì ore 12- 14, Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica
- Prof. **Andrea Amatucci**: venerdì dalle ore 12, Dott. **S. Caianiello**: mercoledì dalle ore 12, Dott. **E. Romanelli Grimaldi**: lunedì dalle ore 10, Dott. **N. Pennella**: per appuntamento, Dott. **F. Perriccioli**: giovedì dalle ore 9.30, Dipartimento di Scienza dello Stato - Sez. di Finanza pubblica
- Prof. **Carlo Amirante**: martedì ore 13- 14.30, Dott. **Bonelli**: martedì ore 12.30, Dott. **Coen**: giovedì ore 11, Dott. **Diddi Spagna Musso**: mercoledì ore 11.30, Dott. **Di Salvo**: venerdì ore 12.30, Dipartimento di Diritto costituzionale italiano e comparato
- Prof. **Bruno Assumma**: dopo la lezione, Dott. **Starace**: lunedì ore 12-13, Dipartimento di Scienze penalistiche, criminologiche e penitenziarie
- Prof. **Ferruccio Auletta**: lunedì ore 11 - 13, Dott.ssa **Dorsa**: lunedì, mercoledì ore 10 - 12, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali
- Prof. **Adrian Bedford**: giovedì ore 12 - 13, Edificio di Via Nuova Marina, IV

- piano
- Prof. **Fernando Bocchini**: lunedì ore 10- 12.30, mercoledì ore 10- 12.30, Dipartimento di Diritto comune patrimoniale
- Prof.ssa **Maria Bonavita**: martedì ore 11.30 - 12.30, Edificio di Via Nuova Marina, IV piano
- Prof. **Lucio Bove**: lunedì ore 12.15, Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica
- Prof. **Claudio Buccelli**: dopo la lezione, Dipartimento di Scienze penalistiche, criminologiche e penitenziarie
- Prof. **Giuseppe Camodeca**: lunedì ore 13-14, Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica
- **Diritto Commerciale I**. Dott. **R. Santagata**: lunedì, giovedì ore 11.30 - 13.30, Dott. **E. Zampella**: lunedì, martedì ore 12 - 13.30, Dipartimento di Diritto comune patrimoniale
- Prof. **Raffaele Caprioli**: mercoledì ore 12, Dipartimento di Diritto comune patrimoniale
- Prof. **Raffaello Capunzo**: venerdì ore 10, Dott. **Annunziata**: mercoledì giovedì ore 10, Dipartimento di Diritto Amministrativo e Scienza dell’Amministrazione
- Prof. **Cosimo Cascione**: mercoledì ore 15- 16, Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica
- Prof. **Aurelio Cernigliaro**: dopo la lezione, Dipartimento di Scienze dello stato- sez. di storia del diritto
- Prof. **Ernesto Cesàro** - mercoledì ore 10, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali
- Prof. **Giulio Maria Chiodi**: mercoledì 10-13, Dipartimento di Filosofia dei diritti dell’uomo e della libertà di religione
- Prof. **Vincenzo Coccozza**: mercoledì ore 11, Dipartimento di Diritto costituzionale italiano e comparato
- Prof. **Alfredo Contieri**: dopo la lezione, Dipartimento di Diritto Amministrativo e scienza dell’Amministrazione

- Prof. **Salvatore D’Acunto**: mercoledì ore 16, Dott. **A. P. Amati**: martedì ore 15- 17, Dott. **R. Patalano**: lunedì ore 13.30 - 15.30, Dott. **S. Beraldo**: martedì ore 9.30 - 11.30, Dott. **Olivella Rizza**: mercoledì ore 11.30 - 13.30, Dott. **G. Cuomo**: giovedì ore 15 - 17, Dott. **M. Albanese**: venerdì ore 17 - 19, Dipartimento di Teoria economica e applicazioni
- Prof. **Gaetano Dal Negro**: giovedì ore 10 - 13, Dott. **Scioperi**: martedì e giovedì ore 10 - 13, Dipartimento di Diritto Amministrativo e scienza dell’Amministrazione
- Prof.ssa **Alfonsina De Felice**: lunedì giovedì ore 10 - 13, Dott. **E. Limardo**: giovedì ore 10 - 13, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali
- Prof. **Lucio De Giovanni**: mercoledì 15- 17, Dott. **Centola**: lunedì ore 12- 14, Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica
- Prof. **Paolo De Lalla**: martedì ore 12-13, Dipartimento di Scienze penalistiche, criminologiche e penitenziarie
- Prof. **Raffaele De Luca Tamajo**: martedì ore 12.30-14, Dott.ssa **E. Gentile**: giovedì ore 12.30 - 14, Dott.ssa **A. Grieco**: mercoledì ore 11-14, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali
- Prof. **Armando De Martino**: martedì ore 10.30, Dipartimento di Scienze dello stato- sez. di storia del diritto
- Prof. **Giovanna De Minico**: lunedì ore 11 - 14, Dipartimento di Diritto costituzionale italiano e comparato
- Prof. **Francesco De Sanctis**: giovedì 10.30 - 12.30, Dipartimento di Filosofia dei diritti dell’uomo e della libertà di religione
- Prof. **Pasquale De Sena**: giovedì ore 10.30 - 12, Dipartimento di Scienze internazionalistiche
- Prof. **Guido De Vita**: dopo la lezione, Dipartimento di Diritto comune patrimoniale

- Prof. **Luigi Di Lella**: mercoledì ore 9 - 10.30, Dott. **F. Fratto**: venerdì ore 10 - 12, Dott.ssa **P. Capone**: lunedì ore 14 - 16, Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica
- Prof. **Carlo Di Nanni**: lunedì ore 12-14, Dott. **M. Zeno**: mercoledì ore 12-14, Dott. **G. Doria**: giovedì ore 12-14, Dott. **A. Felici**: venerdì ore 12-14, Dipartimento di Diritto comune patrimoniale
- Prof. **Nicola Di Prisco**: mercoledì e giovedì 12 - 14, Dipartimento di Diritto comune patrimoniale
- Prof. **Paolo Di Ronza**: martedì ore 10-12, Dipartimento di Scienze penalistiche, criminologiche e penitenziarie
- Prof. **Settimio Di Salvo**: lunedì ore 11.30 dopo la lezione, Dott. **Salomone**: giovedì ore 12.30 - 14.30, Dott. **Izzo**: venerdì ore 13 - 14.30, Auletta adiacente a quella delle lezioni - Via Porta di Massa, 32; Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica
- Prof. **Carmine Donisi**: venerdì ore 12-15, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali
- Prof. **Giuseppe Ferraro**: martedì ore 10.30 - 11.30, lunedì e mercoledì dopo il corso, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali
- Prof. **Carlo Fiore**: martedì 14.30 - 16.30, Dott. **V. De Chiara**: martedì ore 10, Dott. **F. Bagnati**: martedì ore 15.30- 17, Dott. **E. Tuccillo**: venerdì ore 9, Dipartimento di Scienze penalistiche, criminologiche e penitenziarie
- Prof. **Gennaro Franciosi**: giovedì ore 10-12, Dott. **Romano**: lunedì ore 12, Dott. **Tagliatella**: martedì ore 11, Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica
- Prof. **Vincenzo Giuffrè**. Dott.ssa **M. R. De Pascale**: lunedì ore 12.30 - 14, Dott.ssa **I. De Falco**: giovedì 10.30 - 12.30, Dipartimento di Diritto romano e

(continua a pagina seguente)



(continua da pagina precedente)

storia della scienza romanistica

- Prof. **Biagio Grasso**: martedì ore 10-12, Dott. **De Sarno**: lunedì ore 12, Dott. **Pollio**: martedì ore 9.30, Dott. **Di Fusco**: venerdì ore 10, Dott. **Coppola**: giovedì ore 12, Dott. **Martano**: venerdì ore 9, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali
- Prof. **Hubler Petroncelli**: lunedì e mercoledì ore 9 - 10, Dott. **A. Guarino**: mercoledì ore 10 - 12 e venerdì ore 12 - 14, Dott. **S. Dazzetti**: martedì ore 12 - 14, Dipartimento di Filosofia dei diritti dell'uomo e della libertà di religione
- Prof. **Massimo Iovane**: martedì ore 9-11, Dott. **Di Lieto**: mercoledì ore 14-16, Dott. **Labella**: lunedì ore 11, Dipartimento di Scienze internazionalistiche
- Prof. **Bruno Jossa**: lunedì mercoledì ore 12.30 -13.30, Dott. **A. P. Amati**: martedì ore 15- 17, Dott. **R. Patalano**: lunedì ore 13.30 - 15.30, Dott. **S. Beraldo**: martedì ore 9.30 - 11.30, Dott. **Olivella Rizza**: mercoledì ore 11.30 - 13.30, Dott. **G. Cuomo**: giovedì ore 15 - 17, Dott. **M. Albanese**: venerdì ore 17 - 19, Dipartimento di Teoria economica e applicazioni
- Prof. **Luigi Labruna**: lunedì ore 12 - 13, Prof. **F. Reduzzi**: lunedì ore 12 - 14, Cons. Interuniv. G. Boulvert - 3° piano Ed. Via Porta di Massa, 32; Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica
- Prof. **Giovanni Leone**: dopo la lezione, Dipartimento di Diritto Amministrativo e scienza dell'Amministrazione
- Prof. **Fiorenzo Liguori**: lunedì ore 9, Dott.ssa **M. C. Spena**: mercoledì ore 10, Dott.ssa **A. Robustella**: martedì ore 10, Dipartimento di Diritto Amministrativo e scienza dell'Amministrazione
- Prof. **Donato Antonio Limone**: dopo la lezione, Dipartimento di Filosofia dei diritti dell'uomo e della libertà di religione
- Prof. **Vincenzo Maiello**: lunedì ore 14.30- 16.30, Dott. **G. Amarelli**: giovedì ore 11 - 13, Dott. **G. Caccavale**: lunedì ore 14.30 - 16.30, Dipartimento di Scienze penalistiche, criminologiche e penitenziarie
- Prof. **Giovanni Marino**: martedì 10-12, Dott. **De Filippis**: lunedì 10 - 12, Dott. **Petrillo**: giovedì 10 - 14, Dott. **Scillitani**: martedì 10.30 - 12.30 e 14.30 - 16.30, Dipartimento di Filosofia dei diritti dell'uomo e della libertà di religione
- Prof. **Carla Masi**: mercoledì ore 15-16, Dott. **A. Manni**: giovedì ore 12.30 - 13.30, Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica
- Prof. **Roberto Mastroianni**: Martedì dopo la lezione, Dipartimento di Scienze internazionalistiche
- Prof. **Aldo Mazzacane**: lunedì, martedì, mercoledì ore 10 - 12, Dott.ssa **S. Torre**: lunedì, mercoledì, venerdì ore 10 - 12, Dott.ssa **P. Graziano**: lunedì, giovedì ore 10 - 12, Dipartimento di Scienze dello stato- sez. di storia del diritto
- Prof. **Fabio Mazziotti**: martedì, mercoledì ore 12, Dott. **Mutarelli**: lunedì ore 15, Dott. **Oliviero**: lunedì ore 11, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali
- Prof. **Generoso Melillo**: lunedì, venerdì ore 9-11, Dott.ssa **Pennacchio**: lunedì, venerdì ore 9-11, Dott. **Puglisi**: martedì, giovedì ore 9-11, Dott. **Persico**: lunedì ore 9 - 11, Dott. **Longobardo**: venerdì ore 9-11, Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica
- Prof. **Massimo Miola**: mercoledì ore 12-13, Dott. **Francesco Brizzi**: mercoledì ore 12-13, Dipartimento di Diritto comune patrimoniale
- Prof. **Sergio Moccia**: martedì, mercoledì ore 14.30- 15.30, giovedì ore 11 -

13, Dott. **C. Longobardo**: giovedì ore 9.30 - 11.30, Dipartimento di Scienze penalistiche, criminologiche e penitenziarie

- Prof. **Antonio Murolo**: mercoledì ore 10.30- 12, Dott. **A. P. Amati**: martedì ore 15- 17, Dott. **R. Patalano**: lunedì ore 13.30 - 15.30, Dott. **S. Beraldo**: martedì ore 9.30 - 11.30, Dott. **Olivella Rizza**: mercoledì ore 11.30 - 13.30, Dott. **G. Cuomo**: giovedì ore 15 - 17, Dott. **M. Albanese**: venerdì ore 17 - 19, Dipartimento di Teoria economica e applicazioni
- Prof. **Marco Musella**: mercoledì ore 10.30-12, via Rodinò; lunedì ore 10.30 -12, Dott. **A. P. Amati**: martedì ore 15-17, Dott. **R. Patalano**: lunedì ore 13.30 - 15.30, Dott. **S. Beraldo**: martedì ore 9.30 - 11.30, Dott. **Olivella Rizza**: mercoledì ore 11.30 - 13.30, Dott. **G. Cuomo**: giovedì ore 15 - 17, Dott. **M. Albanese**: venerdì ore 17 - 19, Dipartimento di Teoria economica e applicazioni Via Mezzocannone 16
- Prof. **Enrico Nuzzo**: dopo la lezione, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali
- Prof. **Giuseppe Olivieri**: lunedì ore 11-13, Dott. **F. De Vita**: martedì ore 12 - 14, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali
- Prof. **Renato Oriani**: martedì ore 10.30 - 12.30, mercoledì ore 10.30 - 12.30, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali
- Prof. **Emilio Pagano**: martedì ore 12.30 - 14.00, Dipartimento di Scienze internazionalistiche
- Prof. **Antonio Palma**: dopo la lezione, Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica
- Prof. **Giuseppe Palma**: dopo la lezione, Presso Ufficio di Presidenza
- Prof. **Vincenzo Patalano**: giovedì ore 10- 11, Dott. **Baffi**: lunedì ore 9, Dott. **Saturnino**: lunedì ore 9, Dott. **Troncone**: martedì ore 14, Dott. **Von Arx**: mercoledì ore 9, Dott. **Amarelli**: giovedì ore 11, Dipartimento di Scienze penalistiche, criminologiche e penitenziarie
- Prof.ssa **Barbel Perrè**: mercoledì ore 10.30 - 11.30, Edificio di Via Nuova Marina, IV piano
- Prof. **Raffaele Perrone Capano**: dopo la lezione, Dipartimento di Scienza dello Stato
- Prof. **Gabriello Piazza**: lunedì, Dipartimento di Diritto comune patrimoniale
- Prof. **Federico Pica**: dopo la lezione, Dipartimento di Teoria economica e applicazioni
- Prof. **Ferdinando Pinto**: lunedì e martedì ore 10.30 - 13, Dipartimento di Diritto Amministrativo e scienza dell'Amministrazione
- Prof. **Paolo Pollice**: dopo la lezione, Dipartimento di Scienza dello Stato
- Prof. **Mario Porzio**: dopo la lezione, Dipartimento di Diritto comune patrimoniale
- Prof. **Salvatore Prisco**: giovedì ore 10 - 13, Dipartimento di Diritto costituzionale italiano e comparato
- Prof. **A. Procida Mirabelli di Lauro**: lunedì ore 11 - 13, Dipartimento di Diritto comune patrimoniale
- Prof. **Antonio Punzi**: lunedì ore 13 - 14 e 15 - 16, martedì ore 13 - 14, Dipartimento di Filosofia dei diritti dell'uomo e della libertà di religione
- Prof. **Enrico Quadri**: martedì ore 10 -13.30, Dott. **Regine**: lunedì ore 11- 13, Dipartimento di Diritto comune patrimoniale
- Prof. **Nicola Rascio**: mercoledì ore 9 - 11, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali
- Prof. **Raffaele Rascio**: mercoledì ore 9, Dott. **Russo**: venerdì ore 9, Dott. **Sgobbo**: mercoledì ore 9, Dott. **Infante**: lunedì ore 9, Dipartimento di Diritto comune patrimoniale



- Prof.ssa **Francesca Reduzzi**: lunedì 13-14 giovedì ore 12- 13, Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica
- Prof. **Giuseppe Riccio**: martedì ore 10 - 12, Dott. **A. Palumbo**: lunedì ore 9 - 11, Dott. **G. Esposito Fariello**: martedì ore 15 - 17, Dott. **A. Furgiuele**: mercoledì ore 9 - 11, Dott. **F. Falato**: lunedì ore 9 - 12, Dipartimento di Scienze penalistiche, criminologiche e penitenziarie
- Prof. **Francesco Riccobono**: mercoledì ore 10.30 - 12.30, Dott. **D'Auria**: lunedì 9.30 - 12.30, Dipartimento di Diritto Amministrativo e scienza dell'Amministrazione
- Prof.ssa **Ana B. Redondo Campillos**: giovedì ore 13 - 15, Edificio di Via Nuova Marina, IV piano
- Prof. **Raffaele Rossi**: lunedì e giovedì ore 9 - 11.55, Dipartimento di Diritto comune patrimoniale
- Prof. **Mario Rusciano**: lunedì, martedì e mercoledì ore 9 - 10.30, Dott. **G. Gomez D'Ayala**: mercoledì ore 12.30 - 13.30, Dott. **G. Marsiglia**: lunedì ore 12.30 - 13.30, Dott. **F. Panariello**: martedì ore 10.30 - 13.30, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali
- Prof. **Francesco Salerno**: venerdì ore 11.30 - 13.30, Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica
- Prof. **Francesco Santoni**: martedì e mercoledì ore 11 - 14, Dott. **Frasca**: mercoledì ore 12.30 - 15.00, Dott.ssa **Vigo Maiello**: giovedì ore 12.30 -

14.00, Dott. **De Falco**: martedì e mercoledì ore 12 - 14, Dott. **Mocella**: martedì e mercoledì ore 12 - 14, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali

- Prof. **Michele Scudiero**: martedì ore 12, Dott. **Ammirati**: martedì ore 10, Dott. **Capolupo**: lunedì ore 10, Dipartimento di Diritto costituzionale italiano e comparato
- Prof. **Luigi Sico**: martedì ore 10.30 - 12.30, Dott. **Lanzaro**: lunedì, martedì ore 9 - 12, Dott. **Papaleo**: martedì ore 10.30 - 12.30, Dipartimento di Scienze internazionalistiche
- Prof. **Tullio Spagnuolo Vigorita**: lunedì e martedì ore 12.30 - 13.30, Dott.ssa **G. D. Merola**: martedì ore 11.30 - 13.30, Dott. **A. Dell'Agli**: mercoledì ore 11 - 12.30, Dott. **A. Franciosi**: giovedì ore 9.15 - 10.15, Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica
- Prof. **Vincenzo Spagnuolo Vigorita**: Dott. **Vaccarella**: giovedì ore 9, Dott. **Di Fiore**: mercoledì ore 9, Dott. **Buonaurro**: lunedì ore 9, Dipartimento di Diritto Amministrativo e scienza dell'Amministrazione
- Prof.ssa **Fiorella Squillante**: martedì ore 11.30 - 12.30, Edificio di Via Nuova Marina, IV piano
- Prof. **Sandro Staiano**: venerdì ore 9, Dipartimento di Diritto costituzionale italiano e comparato
- Prof. **Mario Tedeschi**: lunedì e martedì ore 9 - 11, Dott. **G. Carobene**: martedì ore 10 - 12, Dott. **A. Melillo**: lunedì ore 10 - 12, Dipartimento di Filosofia dei diritti dell'uomo e della libertà di religione
- Prof. **Paolo Tesauro**: giovedì ore 8, Dott. **Colalillo**: lunedì ore 9, Dott. **Focas**: mercoledì ore 10, Dott. **Oliva**: lunedì ore 10, Dott. **Di Renzo**: martedì ore 10, Dipartimento di Diritto costituzionale italiano e comparato
- Prof. ssa **Cristina Vano**: martedì ore 10- 12, Dipartimento di Diritto romano -via Mezzocannone n. 8
- Prof. **Eugenio Zagari**: martedì e mercoledì ore 12, Dipartimento di Teoria economica e applicazioni
- Prof. **Antonello Zoppoli**: martedì ore 10 - 13.30, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali
- Prof. **Lorenzo Zoppoli**: martedì ore 10.30 - 13, Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali

FELICI e LAUREATI

**PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI
ANCHE PER UN SOLO ESAME**

**istituto
Verdi**

www.istitutoverdi.it

NAPOLI Centro Direzionale Isola G7, Tel. 0817877457 - 0817877238

N° 18 anno XIX del 7 novembre 2003
(n. 363 numerazione consecutiva)



INGEGNERIA

Sono cinque i Corsi di Laurea specialistica, o di secondo livello, che partiranno il prossimo 17 novembre, alla Facoltà di Ingegneria della Federico II: **Elettronica, Elettrica, Telecomunicazioni, Informatica, Materiali**.

Sulla base della normativa, potranno iscriversi ad essi i laureati, sia in possesso del titolo di primo livello, sia della laurea tradizionale quinquennale. Peraltro, questi ultimi non hanno convenienza a farlo, perché conseguirebbero un titolo di laurea equivalente a quello che hanno già.

“Sono stati previsti due turni di immatricolazione- spiega la signora **Elisa Borrelli**, manager didattico della facoltà- **La prima scadenza è stata fissata al trenta novembre**. La seconda è intorno a metà marzo. Il primo semestre è stato architettato in maniera tale da consentire a chi s’immatricoli a marzo di non accumulare un disagio troppo gravoso. Abbiamo fissato una seduta di laurea il 12 novembre proprio per consentire agli studenti del terzo anno, che siano in condizione, di conseguire la laurea di primo livello e, se lo desiderano, passare poi alla specialistica”. Le lauree specialistiche non sono a numero programmato. Tecnicamente, coloro i quali proseguiranno col biennio di secondo livello si reimmatricoleranno. **“Le tasse sono le stesse previste per il triennio e fanno riferimento alle**

Partono le specialistiche

Lezioni dal 17 novembre, immatricolazioni fino al 30

identiche fasce di contribuzione”, precisa ancora il manager didattico della facoltà.

Il professor **Gianfranco Vitale**, presidente del Consiglio di Corso di Laurea in **Ingegneria Elettronica**, fornisce ulteriori

particolari: “a novembre dovrebbero laurearsi una quindicina di persone in Elettronica. Altre 20 o 25 nella seduta di febbraio. Essendo i più bravi, coloro i quali conseguiranno la laurea nei termini previsti, è molto probabile che la maggioranza sceglierà di continuare gli studi e di intraprendere il percorso della laurea di secondo livello”.

I tre corsi di laurea del settore **Informazione**, nel definire i dettagli delle specialistiche, hanno lavorato di comune accordo, intensificando quel coordinamento già emerso in precedenti occasioni, per esempio nella redazione di un comune regolamento di laurea. Ed infatti, prosegue il professor Vitale, “abbiamo stabilito che, se uno studente è in ritardo di un semestre, potrà utilizzare il **settimo semestre**, quello previsto per i tirocini in azienda, **inserendo nel curriculum uno o due insegnamenti** che afferiscono al primo semestre della laurea di secondo livello. Potrà frequentare i corsi e sostenere gli esami tra gennaio e febbraio dell’anno successivo”.

Francesco è un ragazzo non deambulante, iscritto alla facoltà di Ingegneria. Segue la maggior parte dei corsi a piazzale Tecchio e deve fare i conti con la mancanza di un bagno maschile destinato ai disabili. Ogni volta che ne ha necessità, con l’aiuto di un custode, entra nell’ascensore e si reca al primo piano, per poi andare nel bagno delle ragazze, l’unico che sia attrezzato anche per non deambulanti. Il custode dà la voce da fuori, invita la studentessa ad uscire e poi accompagna dentro Francesco. Il ragazzo giustamente chiede che l’università gli garantisca la possibilità di evitare questo imbarazzante rituale e che gli metta a disposizione un bagno maschile.

Se ne stanno occupando anche i rappresentanti degli studenti, in primis **Claudio Guerriero**, il presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà, il quale dice: “è giusto che si arrivi ad una soluzione. Io ne ho parlato col preside, il professor Vincenzo Naso, il quale si è mostrato disponibile ed ha garantito che farà tutti i passi necessari, economici ed amministrativi, affinché sia realizzato il bagno per i disabili di sesso maschile a piazzale Tecchio. Nel frattempo, noi rappresentanti abbiamo anche ipotizzato di chiedere che i corsi destinati a Francesco fossero trasferiti altrove, a via Claudio, oppure ad Agnano, dove invece i bagni per disabili esistono. Lui, però, ha detto che bagno a parte, a piazzale Tecchio segue bene. Gli spazi sono ampi e gli ascensori adeguati al tra-

Uno studente non deambulante ha sollevato il problema. Se ne occupano le rappresentanze studentesche

A Piazzale Tecchio manca un bagno maschile per disabili

Ad Ingegneria la situazione è migliore che in altre facoltà, dice il prof. Pepino

sporto di passeggeri in carrozzella”.

Conferma il professor **Alessandro Pepino**, il referente di Ingegneria per la disabilità: “ad Ingegneria, dal punto di vista dell’accessibilità delle strutture, la situazione è nettamente migliore che altrove. Architettura, Scienze Biologiche in centro storico, Agraria e, per certi aspetti, anche Lettere, sono molto meno frequentabili da studenti portatori di handicap. Questo, peraltro, non ci esime dal rispondere con celerità alle esigenze che ci manifestano ragazze e ragazzi. Del problema specifico di questo studente, ne sento parlare oggi per la seconda volta, ma sempre in via informale. Nessuno me lo ha segnalato, nonostante io abbia messo anche il mio numero di cellulare sul sito di ateneo dedicato appunto alla disabilità. Invito dunque chi si stia interessando della questione a **contattarmi al più presto**. Lo stesso preside Naso è molto attento a tali problematiche”. Sono cinque o sei gli iscritti alla facoltà di Ingegneria i quali si sono messi in contatto con il docente, chiedendo il sostegno che spetta ai

portatori di handicap. “Tuttavia - prosegue il professor Pepino- il fenomeno è più vasto, perché altri studenti frequentano e non usufruiscono dell’opportunità del **sostegno**. La facoltà sta progressivamente adeguando le strutture. Per esempio, tutti gli ascensori sono stati sottoposti a lavori che, a norma di legge, ne mettessero in condizione di portare persone non deambulanti”.

Dal primo gennaio, in tutte le facoltà, **venti volontari del servizio civile** - la selezione si è conclusa da poco - saranno impiegati per cinque ore al giorno, dal lunedì al venerdì, per accompagnare studentesse e studenti handicappati. “Si aggiungeranno ai trentacinque part time già utilizzati per questo ed ai dieci, quindici operatori attivi ormai da tempo”, conclude il docente.



Civile, cominciano i tirocini

Piani di studio e tirocinio per gli iscritti al terzo anno sono stati i principali argomenti in discussione, nel Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Civile che si è riunito il 30 ottobre. “I **piani di studio pervenutici erano praticamente da approvare in automatico**- sottolinea il professor **Bruno Montella**, presidente del Consiglio di Corso di Laurea- **La segreteria studenti ce li trasmette, ma in molti casi è quasi superfluo”**.

Diversa importanza ha la questione dei **tirocini**. “Da gennaio inizieranno le richieste. Noi abbiamo già approvato un regolamento, che rappresenta il riferimento normativo entro il quale si svolgerà l’attività, che interessa un significativo numero di iscritti ai Corsi di Laurea in Ingegneria civile, in Ingegneria civile per lo sviluppo sostenibile, in Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture. Parte degli studenti svolgerà i tirocini nei laboratori del Dipartimento, parte presso gli studi professionali e le aziende che hanno offerto la loro disponibilità”.

Il professor Montella fornisce alcuni dati relativi alle **immatricolazioni**: “**Ingegneria civile** ha avuto quest’anno un forte incremento di immatricolati, passando da 85 dello scorso anno a **130**. Stazionario Ingegneria Civile per lo sviluppo sostenibile, che dovrebbe avere una **trentina** di immatricolati. Cresce anche **Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture**, che si attende sui **150** nuovi immatricolati”.

I corsi di Civile e di Civile per lo sviluppo sostenibile si tengono tra via Claudio e piazzale Tecchio. Gestionale è a Monte S. Angelo, con l’eccezione del terzo anno, che è invece a piazzale Tecchio.

200 e più matricole ad Aerospaziale

Il professor **Giovanni Maria Carlomagno**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale, riceve gli studenti due volte la settimana, mercoledì e venerdì, dalle 12.00 alle 13.00. Ha dunque il polso della situazione e può capire quali siano le problematiche che suscitano maggiore preoccupazione, tra i suoi studenti. “In effetti - dice- è molto utile il filo diretto con gli allievi. Molti di loro mi dicono che i **ritmi di studio sono abbastanza intensi** e che questo crea disagio. Peraltro, va anche detto che una ventina di studenti si è regolarmente iscritta al terzo anno. Una cifra che io reputo abbastanza soddisfacente”.

Aerospaziale è un Corso di Laurea che continua a suscitare interesse, tra gli studenti che s’iscrivono alla Facoltà di Ingegneria. “**Supereremo i duecento nuovi immatricolati** - sottolinea il docente- **Le lezioni si stanno svolgendo a piazzale Tecchio; gli allievi sono suddivisi in due corsi paralleli. Seguono in aule abbastanza grandi, ma non molto luminose”**.

Studenti nel Consiglio di Polo

Mauro Bellerè, fuori corso iscritto ad Ingegneria Informatica, eletto con Confederazione degli Studenti, è il rappresentante degli iscritti ad Ingegneria nell’ambito del Consiglio del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Lo ha eletto a grande maggioranza il Consiglio degli Studenti di Ingegneria. Dichiara: “**ancora non ho il quadro preciso delle priorità da affrontare. Vorrei coordinarmi anche con il Preside e con gli altri esponenti di Ingegneria. Indubbiamente una delle problematiche è quella delle infrastrutture”**.



Presentazione a Città della Scienza Campania Start Up

Dal 1969 ad oggi **Sophia Antinopolis**, a metà strada tra Nizza e Cannes, è diventato il più grande parco scientifico d'Europa, con 1200 imprese coinvolte e 22.000 persone impiegate. Il parco, creato da **Pierre Laffitte** sul modello del Research park di Stanford e dell'agglomerato industriale Route 128, è praticamente nato dal nulla, perché all'epoca della sua costituzione la regione di insediamento non aveva una tradizione industriale, né una grande università. L'esperienza di Sophia Antinopolis ha rappresentato la prima sperimentazione di uno sviluppo regionale basato sulla conoscenza in Europa. Oggi l'impatto di Sophia Antinopolis sull'occupazione e sulla prosperità è indiscusso: il suo contributo al PIL della regione è pari a quello del turismo. La finalità del parco è essenzialmente quella di mettere in contatto competenze diverse, creando una comunità molto aperta, molto reattiva, che stimola creatività e cooperazione.

A partire dalla metà degli anni Novanta, la cooperazione a lungo termine tra ricerca pubblica e privata, sviluppatasi nel parco di Sophia Antinopolis, ha cominciato a produrre uno sciame di nuove imprese gemmate dalla stessa ricerca. In questi anni si sta assistendo ad una febbrile attività di creazione di start-up, che ha spinto Laffitte a promuovere la creazione del Sophia Start Up, un club di soggetti a vario titolo interessati alla creazione ed allo sviluppo di impresa. Il club ha per obiettivo quello di facilitare la circolazione di informazioni, di idee, di risorse e di proposte di collaborazione tra i suoi membri, per favorire la nascita e lo sviluppo di imprese innovative. Questa iniziativa, che ha riscosso un grande successo a livello internazionale, è stata trasferita anche in altri contesti territoriali. Attualmente esistono altri

4 club associati a quello di Nizza, in Europa: a Berlino, in Inghilterra, a Genova e nella regione di Rhone Alpes.

Il 7 novembre, alle 15,30, verrà inaugurato il quinto "nodo" della rete europea - Campania Start Up - a Napoli, a Città della Scienza, in un evento cui parteciperà anche Pierre Laffitte. Dopo un breve saluto da parte del prof. **Vittorio Silvestrini**, sarà dato l'avvio ai lavori attraverso un primo confronto sui Club Start Up. Il professor **Mario Raffa**, presidente della neonata associazione campana e direttore del Dipartimento di Ingegneria Economico - gestionale della Federico II, illustrerà obiettivi e programmi di **Campania Start Up**, mentre Pierre Laffitte parlerà dell'esperienza di successo del Club Sophia Start Up di Nizza, che costituisce il riferimento culturale dell'Associazione.

La seconda parte dell'incontro è il cuore dell'iniziativa. Saranno presentati due progetti d'impresa con lo scopo di ricercare in sala eventuali finanziatori, partner, manager interessati a collaborare alla realizzazione dei progetti stessi. Il primo progetto sarà presentato da **Annibale Puca**, ricercatore napoletano emigrato negli USA, tra i fondatori di una società che ha tra i suoi fondatori anche il MIT. Puca illustrerà il progetto di trasferimento a Napoli di un centro di ricerche americano sul **genoma umano**, finalizzato allo studio dei fattori genetici legati alla longevità.

La seconda idea di business sarà presentata dalla **Infobyte**, impresa specializzata in nuove forme di comunicazione tecnologica e nello sviluppo di **progetti di realtà virtuale**, che illustrerà un progetto di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale attraverso l'utilizzo di nuove soluzioni tecnologiche.

L'OPINIONE DEL PROF. MEOLA

L'ingegnere junior "dubito che troverà facilmente lavoro"

"Si continua a non fare niente sul problema della nuova laurea. Io sono del parere che bisognerebbe mantenere in parallelo il Corso di Laurea triennale e quello tradizionale di cinque anni, consentendo di immatricolarsi anche a quest'ultimo". Il professor **Carlo Meola**, docente ad Ingegneria, non ha mai nascosto la sua contrarietà alla riforma e le sue perplessità, dettate dal rischio di un grave scadimento della preparazione dei laureati e della difficile spendibilità lavorativa della laurea di primo livello. "E' tutto molto deludente - prosegue - perché non si comprime in tre anni una laurea tecnica, senza una contemporanea riforma della scuola media superiore. S'iscrivono persone del tutto impreparate, con gravissime lacune di base, e noi vogliamo laurearli in tre anni! Almeno, prima, c'era più tempo per imparare ed eventualmente per recuperare. Si parla dei corsi zero e dei precorsi, come se fossero la panacea. Sinceramente, mi sfugge un sorriso.

Come si pretende che in un mese o meno di lezioni il ragazzo recuperi tutto quello che non è stato fatto nei cinque anni della scuola? La verità è un'altra: se la nostra società non avrà bisogno di ingegneri, allora la triennale potrà pure andare bene. Poiché così non è, la vedo male". Conclude: "indubbiamente, col sistema tradizionale, uno studente di Ingegneria impiegava almeno sette od otto anni per laurearsi. Poi, però, il lavoro lo trovava. Eccome! Soprattutto, lavorava ed era pagato per le competenze che aveva. Adesso l'ingegnere junior, come lo chiamano, dubito che troverà così facilmente lavoro. Cosa farà? Quanto lo pagheranno? Mi rispondono: sì, però col vecchio sistema erano in tanti a non laurearsi, ad abbandonare. Vero, ma non mi sembra che la nuova laurea abbia determinato grandi progressi, sotto questo profilo. Temo che fuori corso - adesso li chiamano ripetenti - e ragazzi che abbandonano continueranno ad esserci".

• Consiglio di Facoltà

E' stato un Consiglio di Facoltà molto breve, quello che si è riunito alla fine di ottobre ad Ingegneria. "Dovevamo attribuire alcune supplenze ed abbiamo chiamato un ricercatore, che ha già preso servizio, su Fisica", ricorda il Preside della Facoltà, professor **Vincenzo Naso**.

Best segnala

• Uso improprio delle mailing list

Angelo Polimeno, di BEST (Board of European Students of Technology) segnala l'uso improprio della mailing list di Ingegneria per messaggi di contenuto politico.

La e-mail in questione è la seguente: "nei prossimi giorni le famiglie italiane riceveranno la lettera firmata dal Presidente del Consiglio Berlusconi in cui il premier spiegherà le ragioni, i particolari e tutto ciò che riguarda la finanziaria appena varata e la riforma delle pensioni... Quello che invitiamo a fare è respingere al mittente la lettera che riceverete, nel momento in cui il postino ve la consegna o portandola successivamente all'ufficio postale. E' sufficiente barrare con due righe in diagonale l'indirizzo del destinatario e scrivere **RESPINTO AL MITTENTE**. Un'iniziativa civile per esprimere il nostro dissenso. Inoltra la e-mail a più gente possibile, se la ritieni un'iniziativa condivisibile!". Polimeno afferma: "la mailing ingegneria@unina.it è riservata ai docenti della Facoltà di Ingegneria e ad altri che liberamente decidono di sottoscriverla. E' espressamente stabilito nei regolamenti del CDS che il contenuto dei messaggi deve riguardare esclusivamente le attività istituzionali della Facoltà. In questo caso è stata vergognosamente utilizzata a fini di propaganda politica. Faccio presente che la lista di distribuzione è gestita da un moderatore, che decide cosa inoltrare o meno".

• Ancora riconoscimenti per il Cira

Nuovi importanti riconoscimenti internazionali per l'Icing Wind Tunnel del Centro Italiano Ricerche Aerospaziale di Capua. Il Cira, insieme a Nasa e FAA (Federal Aviation Administration), svolgerà alcuni esperimenti volti alla definizione degli standard di riferimenti per i tunnel a ghiaccio, ossia i requisiti minimi che una galleria per prove in ghiaccio deve possedere per poter essere utilizzata come strumento per la certificazione aeronautica di un velivolo. Il CIRA, inoltre, è stato inserito a pieno titolo nel Comitato di lavoro del SAE (Society of Automotive Engineers) incaricato di proporre nuove normative per la certificazione in ghiaccio dei velivoli. Questi alcuni dei risultati raggiunti nel corso del "Semi-annual Icing Technology Panel AC9C", una tre giorni dedicata alle tecnologie aeronautiche di protezione del ghiaccio e all'aumento della sicurezza del volo, che si tenuta dal 21 al 23 ottobre presso la sede del Cira.

• Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti

Riapre le iscrizioni al primo anno di corso la Scuola di Specializzazione in **Restauro dei Monumenti** della Facoltà di Architettura. Verranno ammessi 50 allievi in possesso della laurea in **Architettura** o in **Ingegneria Civile**.

La Scuola rilascia il titolo di specialisti in restauro dei monumenti, inteso quale tutela, conservazione e restauro dei beni architettonici ed ambientali. A questo fine, la Scuola conferisce una specifica preparazione in campo critico, storico, artistico e tecnico ai professionisti che vogliono impegnarsi nell'attività di restauro promuovendo una più diffusa conoscenza dei metodi e delle tecniche operative. La domanda di ammissione va presentata entro il **13 novembre**. Ulteriori informazioni, presso la Segreteria dell'Ufficio Scuole di Specializzazione, in via Mezzocannone 16.



CARTOLIBRERIA

GIORGIO LIETO

**TUTTI I TESTI PER LA
FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

Richiedi subito

**la UNICARD
GIORGIOLIETO**



SERVIZIO CLIENTI
199441052

Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli

Tel. 081.2394621

internet: www.giorgiolieto.com

e-mail: infogiorgiolieto.com



Tesi e modifiche di regolamento

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SI DICE
FAVOREVOLE ALLA LIBERA SCELTA DEL RELATORE

I rappresentanti degli studenti di Economia auspicano una modifica al regolamento di assegnazione delle tesi di laurea. Quello attuale prevede che lo studente scelga un determinato settore disciplinare e che poi, in base al carico tesi dei singoli docenti, gli venga attribuita la materia. Dovrebbe snellire le procedure di assegnazione, evitando tempi di attesa troppo lunghi. In realtà, sottolineavano gli studenti, i laureandi continuano ad aspettare troppo tempo, per la tesi, e per di più hanno perso l'opportunità di scegliere direttamente il docente.

Sulla questione, ecco il parere del professor **Francesco Balletta**, presidente della Commissione Tesi della Facoltà.

"Condivido pienamente le rimozioni degli studenti e la proposta avanzata dai rappresentanti di tornare al sistema della scelta diretta del docente. Se il preside la farà passare per la Commissione tesi, sicuramente daremo parere favorevole".

E' una questione sempre dibattuta, questa delle modalità di assegnazione della tesi, in facoltà. Che però, secondo il professor Balletta, si risolverà solo se tutti i

docenti prenderanno coscienza del proprio ruolo e dei propri doveri. "Io sono uno di quelli che ha più tesisti. Altri colleghi, disponibili come me, laureano ogni anno un bel numero di persone. Però, in facoltà, ci sono anche professori che hanno un numero di tesisti davvero basso, in qualche caso pari a zero. Lavorano meno o per nulla. Non è difficile scoraggiare il laureando, basta dirgli che per svolgere il lavoro di tesi deve stare tre mesi in America, oppure portargli le correzioni ogni quattro mesi e via dicendo. Tutto il problema delle tesi nasce da questo, c'è una ripartizione assolutamente squilibrata di tesisti, tra i docenti. Questo non è un caso, ma dipende dal fatto che alcuni professori sono disponibili, vengono incontro alle esigenze del laureando, lo seguono e per questo sono molto richiesti. Altri no, lo scoraggiano, e per questo nessuno vuole fare la tesi con loro. Poi io farei anche una modifica di regolamento. Perché si dovrebbe consentire allo studente di iniziare a lavorare alla tesi anche dal primo anno, se vuole. Invece vige la regola secondo la quale non è possibile chiedere la tesi se non si siano superati almeno 19 esami. Io la ritengo sbagliata".

Incarichi e asimmetria informativa

"Lei conosce la legge dell'asimmetria informativa?". "Veramente no". "Dovrebbe, perché serve a spiegare il motivo per cui io reputo giusto ricoprire un certo numero di incarichi, in ateneo".

Il dialogo con il prof. Francesco Balletta si trasforma in un'interrogazione. Il docente è piccato perché Ateneapoli ha scritto che tra i motivi per i quali non è stato eletto coordinatore della classe delle lauree, c'è anche il cumulo di incarichi, non ben visto da alcuni suoi colleghi.

E ricorre alla legge di cui sopra, per giustificare la sua posizione: "c'è sempre un deficit informativo e questo vale anche per chi ricopre incarichi amministrativi. Più compiti si hanno, meglio si conosce, si capisce, si opera. Se io faccio il consigliere di amministrazione ed il direttore di dipartimento, capisco meglio, come consigliere, quali problematiche vivono i dipartimenti. Comunque, chi ritiene che svolga troppi incarichi, può stare tranquillo: sto per decadere dal CdA e non sono rieleggibile. Tra un anno lascerà anche la direzione di dipartimento. In compenso, mi candido adesso al Consiglio di Polo. Più mi criticano, più io vado avanti ed insisto".

AIIESEC, UN'ESPERIENZA DA RICORDARE

"Se invitato anche fra venti anni, sarò con voi. Devo fare un ringraziamento grande come una casa per l'esperienza vissuta. Mi è servita molto: ho imparato come presentarmi alle aziende, come intervenire in pubblico". I ricordi sono anche piacevoli per altri aspetti: "momenti di svago, qualche innamoramento e tanto lavoro di gruppo". **Fabio Migliardi**, ora impegnato all'Ordine dei Commercialisti, ha usato toni entusiastici nel descrivere la sua avventura in Aiesec, l'associazione europea degli studenti di economia. Lo ha fatto nel corso della presentazione organizzata dal Comitato del Federico II il 29 ottobre a Monte Sant'Angelo. Non meno esaltanti le parole di un altro testimonial: **Walter Giordano**, 35 anni, docente alla master school di Ercolano, Stoa. "Sono stato anche io in Aiesec. Avevo difficoltà ad intervenire in pubblico, ero prolisso e timido. Aiesec mi ha aiutato a crescere", ha detto Giordano. Ed ha specificato: "non è né una setta, né una associazione di

privilegiati ma un servizio che insegna come stare in gruppo, come avere rapporti con il mondo del lavoro, come stendere un curriculum. Non serve a 'piazzarsi' nel lavoro ma è una esperienza universitaria da ricordare per sempre". Uno slogan dell'associazione "non necessariamente capi di Stato, ma cittadini".



Far conoscere l'associazione all'interno dell'università, mostrare il valore aggiunto che uno studente che fa parte dell'AIIESEC dà alla sua formazione personale e professionale: gli obiettivi dell'incontro organizzato dallo staff dirigenziale.

150 i presenti, anche diversi docenti - i professori Mango, Sicca junior, Cantone-, qualcuno ha fornito anche il supporto logistico (i prof. Perna ed Esposito).

Un altro colpo messo a segno dall'Associazione che ora già lavora ad un altro evento: la campagna stage, che dovrebbe avere luogo ad Economia nella seconda metà di novembre.

SCIENZE DEL TURISMO, approvata anche la specialistica

Erano 303, alla data del tre novembre, gli immatricolati al primo anno del Corso di Laurea in Scienze del turismo ad indirizzo manageriale, promosso dalla Facoltà di Economia in collaborazione con quella di Lettere. "Noi avevamo stabilito il tetto di 340 immatricolati -ricorda il professor **Sergio Sciarelli**, colui il quale ha dato vita sin dallo scorso anno a questa iniziativa-. Vedremo adesso se, di qui alla conclusione delle immatricolazioni, tramite scorrimento di graduatoria ricopriremo anche i posti che sono rimasti vacanti".

Nel frattempo, sono iniziate le lezioni, che si tengono nelle aule A. Alla luce dell'introduzione del numero programmato e del fatto che, su ottocento immatricolati dello scorso anno, frequenta circa la metà, non si segnalano problemi di sovraffollamento. Queste alcune delle materie del secondo anno, con i relativi docenti: Discipline dello spettacolo: **Fabiana Sciarelli** e **Ettore Massarese**; Museologia: **Paola Dalconzo**; Sociologia generale: **Sibilio**; Statistica: **Roberta Siciliano**; Economia e gestione delle imprese turistiche: **Valentina Della Corte**; Organizzazione aziendale e sistemi informatici per il territorio: ingegner **Dandin**, della Sigma Galileo. Non è stato attivato quest'anno l'insegnamento di Storia contemporanea. Si arricchisce, nel frattempo, l'offerta didattica. "E' stata approvata dal Consiglio di Facoltà la laurea specialistica -ricorda il professor Sciarelli-. Si chiama: **Progettazione e gestione dei sistemi turistici**. Il 15 ottobre è partito anche il **Master di primo livello sul turismo**. Abbiamo avuto 130 candidati, per venti ammessi, che stanno già frequentando le lezioni. Sono laureati col vecchio ordinamento in Economia, Lettere, Scienze Politiche e Giurisprudenza".

Parte il Master in Service Management

E' l'era della Service Economy: le organizzazioni di servizi ad alta intensità di conoscenza nel mondo della finanza, della consulenza direzionale, delle ricerche di marketing, così come nell'area dei beni culturali e dell'entertainment sono diventate prioritarie nel campo del management. Nasce da queste considerazioni il **Master di II livello in Service Management**, già alla seconda edizione, ideato dalla facoltà di Economia della Federico II, diretto dal professor **Lucio Sicca** e, sin dalla prima edizione, completamente finanziato dalla Compagnia di San Paolo, per la funzione strategica di formare una nuova generazione di manager con la cultura del servizio.

Il Master è riservato a coloro i quali dispongano, come preconditione minima, o la laurea conseguita con il vecchio ordinamento, oppure la specialistica quinquennale, il cosiddetto 3+2. Il percorso formativo si articola in quattro moduli, per la durata di undici mesi, dei quali otto d'aula e tre di stage presso le aziende sponsor. Il quarto è dedicato agli stage in azienda. Numerose e prestigiose sono le aziende che, sin da ora, si sono rese disponibili ad accogliere gli allievi per un periodo di stage. Oltre alle due fondazioni che finanziano il progetto - Compagnia di San Paolo ed Istituto Banco di Napoli - hanno già dato la disponibilità San Paolo IMI, Ras, Toro assicurazioni, Marine&Aviation, Mostra d'Oltremare, Fondazione Cini, Banca Intesa, Core consulting, Buongiorno.it, Città della Scienza ed altre ancora.

Il Master è stato presentato il 31 ottobre, nell'ambito del Convegno "Economia dei servizi: finanza e cultura per lo sviluppo economico". Il Rettore **Guido Trombetti** ha portato i saluti dell'ateneo: sono intervenuti il presidente del Polo delle Scienze Umane, professor **Giuseppe Cantillo**, ed il Preside della Facoltà di Economia, professor **Massimo Marelli**. Per informazioni, contattare la direzione del Master, dottor **Luca Genovese** 3470840280, dottor **Pierpaolo Testa** 3392028437. E' anche possibile scrivere alla e mail: infomsm@unina.it.

Aumento degli appelli, la proposta passa ai Dipartimenti

Potrebbe essere discussa nel prossimo Consiglio di Facoltà la richiesta che i rappresentanti degli studenti hanno avanzato: un maggior numero di appelli per il nuovo ordinamento.

"La nostra istanza è stata inoltrata ai Dipartimenti, che dovranno valutarla - dichiara **Marco Lombardi**, uno degli studenti che siedono nel Consiglio di Facoltà- **Successivamente, dopo che questi ultimi si saranno pronunciati, tornerà nel Consiglio, che dovrà decidere**". Prosegue: "la richiesta nasce dal fatto che i colleghi del Nuovo Ordinamento sono in difficoltà. Se non riescono a superare anche solo un esame, poi, alla luce dei ritmi serratissimi, non hanno l'opportunità di recuperare".



N° 18 anno XIX del 7 novembre 2003
(n. 363 numerazione consecutiva)

Riconfermato alla presidenza del Corso di Laurea il prof. Claudio Claudi

Corsi di recupero e di tutoraggio per gli studenti del vecchio ordinamento

Il professor **Claudio Claudi** è stato recentemente riconfermato alla Presidenza del Consiglio di Corso di Laurea in Architettura al quale afferiscono gli studenti del **vecchissimo e del vecchio ordinamento**. Che poi, cifre alla mano, è quello che raggruppa la stragrande maggioranza degli iscritti alla facoltà: **4000 allievi** circa. **I docenti sono 126**. I due corsi di laurea in Architettura del nuovo ordinamento - Scienze dell'Architettura triennale ed Architettura quinquennale - hanno circa settecentocinquanta studenti ciascuno. Un centinaio gli iscritti ad Urbanistica ed altrettanti ad Edilizia. Dunque anche mettendo insieme tutti gli studenti degli altri quattro Corsi di Laurea, quello presieduto dal professor Claudi è incomparabilmente il più numeroso della facoltà. Anche, se si vuole, il più difficile da gestire, perché raggruppa studentesse e studenti ormai di lungo corso, talvolta demotivati, quasi sempre in debito di esami, i quali vivono con ansia e frustrazione la loro condizione residuale di iscritti ad un ordinamento ormai in fase di esaurimento e patiscono le difficoltà connesse alla progressiva disattivazione dei corsi di loro pertinenza.

"Non so se rallegrarmi o preoccuparmi per il fatto che i colleghi mi hanno riconfermato il mandato- esordisce il professor Claudi- Ero l'unico candidato e dunque l'unico rischio è che non si raggiungesse il quorum. Invece, è stato ampiamente raggiunto ed ho avuto circa settanta preferenze".

Alla luce delle caratteristiche del Corso di Laurea, il potenziamento del tutoraggio e dei corsi di recupero non può che figurare in cima alla lista delle priorità del docente. "In effetti, si tratta di proseguire lungo un sentiero che è stato già intrapreso, con discreti risultati, durante il precedente mandato. Già sono stati promossi corsi di recupero e di tutoraggio, frequentati da un gran numero di studenti. **I corsi di recupero durano 120 ore e sostituiscono integralmente i corsi ormai disattivati**, essendo quello della Tabella Trenta un ordinamento in via di estinzione. Rappresentano dunque un'opportunità per quegli studenti che stiano in debito di esami, soprattutto se si tratta di esami scientifici, per i quali la frequenza è particolarmente importante. **I corsi di tutoraggio durano**

invece una trentina di ore e nascono da una diversa filosofia. Non pretendono di sostituire corsi disattivati, ma si rivolgono a studenti i quali abbiano già una certa preparazione ed abbiano già accumulato certe conoscenze, in una determinata materia. Servono a rifinire, sostenere, migliorare la preparazione".

La scorsa primavera, il corso di laurea ha promosso un certo numero di corsi di recupero. Tra gli altri: Statica, Teoria delle strutture, Scienze delle Costruzioni. Con esiti soddisfacenti, secondo il docente. "Abbiamo messo in condizione di laurearsi circa ottocento studenti - ricorda il professore- Senza regalare niente a nessuno, sia chiaro; semplicemente, accogliendo le esigenze di persone che avevano la necessità di supportare la preparazione con la frequenza al corso, con il rapporto diretto con il docente. Anche i corsi di tutorato, a quel che mi risulta, hanno dato buoni risultati. Recentemente si è concluso, per esempio, quello di Estimo. Su sessantanove frequentanti, sessantasette hanno raggiunto la preparazione adeguata a conseguire l'esame".

Dunque, anche alla luce di questi precedenti, il riconfermato Presidente vorrebbe riproporre iniziative di recupero e tutoraggio. Deve però fare i conti con le **ristrettezze economiche** che rischiano di strangolare ogni progetto. Infatti, "per l'attività di recupero cerco di rosicchiare nel budget assegnato alla tabella XXX, che sarà sempre meno. Il tutoraggio fa riferimento all'incentivazione, che nella congiuntura politico-economica potrebbe scomparire. I docenti contrattisti (non organici alla facoltà, n.d.r) sono compensati con cifre risibili ed è un guaio perché io non posso chiedere lavoro extra e salti mortali ad una persona che l'università remunera con 2500 euro all'anno. Già la scorsa primavera, per queste difficoltà, abbiamo dovuto limitare l'offerta dei corsi di recupero e di tutoraggio. Gli studenti ne avrebbero desiderati di più, ma con quali soldi avremmo dovuto



Il professor Claudio Claudi

organizzarli?".

Un'altra priorità dell'agenda del presidente del corso di laurea è l'adozione di una **tabella dell'equivalenza degli esami**. "E' una proposta che ho avanzato già alcuni mesi fa, ad aprile, e che ritengo debba essere attuata, per garantire agli studenti del vecchio ordinamento certezze e tranquillità. E' vero che c'è la possibilità di optare per il nuovo ordinamento, ma non possiamo nascondervi che la gran parte degli studenti preferirebbe laurearsi con l'ordinamento nel quale si è immatricolata".

Lunedì tredici ottobre sono cominciati i corsi - tutti semestralizzati, tranne i laboratori del quarto anno che si concluderanno all'inizio di febbraio, quando cominceranno gli esami relativi alla fine del primo semestre. A marzo inizieranno le lezioni del secondo semestre, le quali si concluderanno nei primi giorni di luglio, per dare spazio alla fine-

stra d'esame. Si segue tra palazzo Gravina, via Tarsia e via Mezzocanone. Essendo il corso di laurea **più numeroso**, quello presieduto dal professor Claudi è evidentemente anche il **più affamato di spazi**, che non sempre sono disponibili. "E' un disagio ormai cronico - sottolinea il docente- Noi tutti ci auguriamo di poter utilizzare sin dalla prossima primavera l'edificio ristrutturato di via Toledo, ma c'è il concreto rischio, non essendo stata ancora bandita la gara per gli arredi, che ci trascorrano altri mesi preziosi, prima che Architettura possa pienamente fruire della struttura". Preoccupazioni analoghe erano state espresse ad Ateneapoli dal Preside della Facoltà, il professor **Benedetto Gravagnuolo**, il quale ha infatti sollecitato l'ateneo a far partire immediatamente il bando di gara per l'appalto degli arredi.

Anche alla luce dei disagi che patisce la facoltà, si spiega la candidatura al Consiglio di Amministrazione di Claudi. Si vota a novembre ed il docente corre in quota Direttori di Dipartimento. "E' giusto che Architettura abbia un suo rappresentante in CdA e mi sembra che sul mio nome si siano create convergenze. Se sarò eletto, cercherò di capire bene quali sono gli spazi dei quali fruiscano le **strutture didattiche dell'ateneo ed i budget stanziati**. Senza polemiche, mi capita di andare in altre facoltà dove vedo situazioni idilliache, se paragonate ad Architettura, e sento docenti che si lamentano!. Inoltre, anche alla luce delle voci sul **nuovo stato giuridico dei docenti**, vorrei capire quali criteri saranno adottati per non penalizzare ulteriormente quelle facoltà che, negli ultimi anni, sono state già sacrificate. Lavoro da anni per l'università e credo che la mia esperienza, se sarò eletto, potrà contribuire a far ben operare il Consiglio di Amministrazione dell'ateneo".

Fabrizio Geremica

Un'iniziativa delle rappresentanze studentesche

UN FORUM DI DISCUSSIONE SU INTERNET

Un forum su internet, per gli studenti iscritti alla facoltà di Architettura. Lo ha promosso **Gennaro Scala**, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea. L'obiettivo è di offrire un'opportunità di discussione e di confronto a chi frequenta una facoltà dove le informazioni circolano generalmente con una certa difficoltà e con notevoli margini di imprecisione. Chi desidera partecipare, dovrà digitare www.forumfree.net/?c=686

"Ad Architettura le notizie viaggiano prevalentemente di bocca in bocca e dunque il forum può rappresentare un utile supporto", commenta **Francesco Bernardo**, rappresentante in Consiglio degli Studenti d'Ateneo- E' vero che in segreteria didattica sono affisse alcune informazioni, ma le sistemano alla rinfusa, senza criterio e senza

ordine. Sarebbe invece utile allestire le bacheche per anno e per corso di laurea, in maniera tale da facilitare la consultazione e da mettere lo studente in condizione di trovare effettivamente quel che gli serve. Così purtroppo non è. D'altra parte, gli stessi professori, o almeno molti tra loro, continuano a non pubblicizzare le date degli esami e pretendono che siano gli studenti a chiederle".

Bernardo fornisce anche una buona notizia: "a partire da dicembre, al piano terra di palazzo Gravina, sarà aperta un'aula con due plotter, a disposizione degli iscritti alla facoltà, gestita dagli studenti part time. Non so se sono quelli acquistati con il finanziamento del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, oppure quelli che già avevamo, ma giacevano inutilizzati".

Infine, in qualità di membro del Consiglio degli Studenti, stigmatizza quella che ritiene essere la scarsa incisività della maggioranza, che è garantita dall'accordo tra la Sinistra Universitaria e Confederazione. "E' la stasi completa. Ci si incontra solo sull'onda dell'emergenza o per discutere di problematiche calate dall'alto. Se uno si candida solo per atteggiarsi, per ingraziarsi questo o quello, o perché fa parte del giro della Napoli bene e glielo chiedono gli amici degli amici, non meraviglia che poi gli studenti perdano fiducia nei rappresentanti. Invece, noi possiamo svolgere un ruolo importante, per esempio incontrando settimanalmente i colleghi e raccogliendo le loro istanze. Ad Architettura vorremmo promuovere un ricevimento settimanale, in uno spazio preciso e stabilito".

**LIBRERIA
CLEAN**

**SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA**

**LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE**

**RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE**

**VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)**

**NAPOLI
TELEFAX 081/5524419**



Studenti Erasmus raccontano la loro esperienza

Dalla Francia a Napoli, un ritorno alle origini



Tra gli studenti Erasmus che decidono di trascorrere a Napoli alcuni mesi di studio, è molto ben rappresentata la colonia francese. Due cugini che hanno iniziato a settembre a frequentare la Facoltà di Lettere e Filosofia della Federico II, raccontano la loro esperienza, le impressioni raccolte su Napoli e sull'università. Sono cugini ed hanno entrambi antenati italiani. Lui si chiama **Yann Derrien**, ha 24 anni ed è nato a Soissons, un centro non lontano da Parigi. Lei si chiama **Sarah Molina**, ha 20 anni, è nata a Chambéry, nella Savoia. Condividono l'abitazione presa in fitto nel quartiere Chiaia con un gatto ed un cane, dopo una non felice quanto breve esperienza a Forcella. Yann è per vocazione un nomade. E' felice con una valigia in mano e quando ha nuovi orizzonti, persone di altri paesi, cieli diversi da scoprire. "Sono andato via di casa la prima volta che avevo diciassette anni. Destinazione: il Sudafrica. Ho vissuto a Città del Capo, tra la scuola e lo sport, giocando in una squadra di Pallamano. Ai miei dissi: datemi gli stessi soldi che avreste speso per me se fossi rimasto in Francia, poi me la caverò io. Ho preso in Sudafrica il diploma di maturità ed ho imparato a parlare l'inglese. Avrei voluto tornarci qualche anno dopo, perché sono innamorato di quel paesaggio e di quegli scenari. Purtroppo, non è stato possibile: la nuova legge sull'immigrazione è particolarmente restrittiva. Ammette solo chi è ricco ed io non avrei mai potuto permettermi di pagare la cauzione di 750.000 euro che è necessaria per entrare nel paese". Conclusasi quella esperienza, dopo una parentesi francese, Yann ha ripreso la valigia in mano, alla volta della Sicilia. "E' una terra che mi ha sempre affascinato moltissimo, per la storia che l'ha attraversata e per le mie stesse origini familiari, che per parte materna mi portano al sud. Ho vissuto a Siracusa tra il '99 ed il 2000, giocando nella locale squadra di pallamano e sostenendo l'esame di maturità presso la scuola dell'ambascia-

ta francese, a Roma". E' tornato in Italia per frequentare l'Università, a Torino. "Una città che non mi ha accolto bene. Freddo il clima e poco socievoli le persone, immigrati meridionali compresi, i quali sembrerebbero aver dimenticato che anche loro, una o due generazioni fa, erano come stranieri nella città. Una delusione, da molti punti di vista. Sono tornato per due anni a Chambéry ed ora si rinnova il mio appuntamento con l'Italia, questa volta a Napoli, dove aspiro a laurearmi in Storia, entro luglio. Vorrei continuare gli studi in questa città, proseguire con la laurea di secondo livello, però devo trovare un lavoro. La borsa di studio dura soltanto un anno. Gioco a Pallanuoto in serie D, mi alleno allo stadio Collana tre volte alla settimana, ma non è abbastanza per vivere, quello

che guadagno". C'è un personaggio in particolare, che affascina Yann. "E' l'imperatore Federico II di Svevia, colui il quale fondò l'ateneo per formare una classe dirigente che lo coadiuvasse nella gestione del regno. Un uomo controverso, autocratico e despota, ma re di una corte dove convivono ebrei, arabi, cristiani, uomini di legge e poeti". La Facoltà, vista con gli occhi di un ragazzo francese: "professori molto bravi, un bellissimo posto, corsi interessanti, ma anche disorganizzazione. E' un po' come Napoli, dove convivono il bello ed il brutto, il bene ed il male, dove c'è veramente tutto. E' la diversità quello che più mi colpisce, di questa città, alla quale sono già affezionato ed alla quale mi riportano le radici della mia famiglia materna. Mia nonna è nata in Algeria, ma proveniva dall'Ita-

lia. Aveva un cognome, Catuogno - Solizzo, che ho ritrovato recentemente ad Ischia, dove è molto diffuso e dove certamente avrò qualche lontano parente. Eppure, che queste fossero le origini della nonna, l'ho scoperto da poco, per caso. Lei non ne parlava mai ed anzi, come tanti italiani, quasi si vergognava di confessare la sua provenienza, una volta in Francia. Erano gli albanesi di oggi, gli italiani dell'inizio del '900, peccato che molti lo abbiano dimenticato e trattino gli immigrati di adesso come furono trattati i loro antenati di cento anni or sono". Il cognome di Yann rivela invece le sue origini paterne, che sono bretoni.

A differenza del cugino, Sarah è alla sua prima esperienza in Italia. "Ho scelto di trascorrere a Napoli l'Erasmus -spiega-, perché anche la mia famiglia è di origini italiane e meridionali. E' forte il richiamo delle terre di origine ed è tanta la curiosità di conoscere i luoghi dei miei antenati". E' contenta della Facoltà, dei corsi, dei professori; meno dell'organizzazione didattica. "Capita anche che si tengano due corsi dello stesso anno in contemporanea. Io vorrei seguirli, sarei interessata ad entrambi, ma non posso essere in due posti diversi nello stesso momento!". La sua passione è la letteratura italiana ed in questa materia spera di discutere la tesi di laurea. "Amo i vostri classici, per esempio Leopardi, ma anche autori come Erri De Luca, un contemporaneo, mi appassionano molto". L'altro grande amore è il clarinetto, che ha suonato per dodici anni al Conservatorio di Chambéry, ma non può coltivare come vorrebbe al Conservatorio di Napoli "ho chiesto e mi hanno risposto che avrei dovuto iscrivermi ad aprile, solo che all'epoca io non sapevo neanche che sarei venuta qui". Anche per Sarah, l'aspirazione è di continuare a studiare a Napoli, per conseguire la laurea di secondo livello. Come il cugino, realizzerà questo sogno solo se troverà un lavoro per mantenersi agli studi nella nostra città.

Fabrizio Geremicca

Gli studenti di Lettere Moderne a scuola di scrittura teatrale

Un laboratorio di scrittura teatrale nell'ambito delle ulteriori attività formative che consentono di acquisire crediti. E' una delle interessanti novità proposte dal Corso di Laurea in Lettere Moderne. A parlarne è la professoressa **Giuseppina Scognamiglio**, docente di Letteratura Teatrale italiana, la quale, insieme al prof. **Pasquale Sabatino**, docente di Letteratura Italiana, è referente del progetto. "Questo laboratorio è stato pensato e fortemente voluto per far riprendere l'abitudine agli studenti a scrivere. Abbiamo notato che, dopo gli ultimi temi al liceo, all'università si perde il piacere ed il fascino di esprimere in parole scritte le proprie sensazioni. Credo che sia un fatto generazionale. Il computer ha fatto perdere la fisicità, il contatto stesso con la penna. Anche il semplice diario diventa mediatico. Insomma, tanto per dirlo con una battuta, nessuno più ha il callo dello studente". Si è pensato al teatro "come strumento per calamitare la massima attenzione. Gli studenti dovranno scrivere un componimento teatrale, ad esempio un monologo, un dialogo".

Il laboratorio è organizzato in otto incontri, per un totale di diciotto ore complessive. Fino al **12 novembre** verranno registrate le iscrizioni ed accettate le prime centocinquanta richieste in ordine cronologico. Oggetto di studio, autori come Pirandello, D'Annunzio, Roberto Bracco che sono riusciti a trascodificare i registri linguistici, nel senso che sono riusciti sulla base di una novella a scrivere un testo teatrale: passare dal codice narrativo a quello teatrale. "Ad esempio i tre quarti della produzione artistica di Pirandello - aggiunge la professoressa - sono sulla base novellistica. Il dramma 'Sei personaggi in cerca d'autore' ha come base tre novelle. E' uno scambio linguistico, o, per meglio dire, il finale di un percorso ideativo molto creativo. Penso che se si leggesse prima il racconto anche l'arte di Pirandello sarebbe più facile da comprendere e più accessibile". Al laboratorio parteciperanno anche autori contemporanei con cui la professoressa ha già preso contatti anche se, al momento, preferisce non parlarne. Il laboratorio frutterà ai frequentanti 4 crediti. (Elviro Di Meo)

Beni Culturali: borse di studio per l'estero

E' stato approvato dal Consiglio di Corso di Laurea in Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali il nuovo bando per le borse di studio all'estero per l'anno accademico 2003-2004. La disponibilità finanziaria consente un bando per sole tredici borse di studio. La selezione sarà interna al Corso ed interesserà i laureandi iscritti al secondo anno per la frequenza del IV Semestre presso l'Istituto Sassone per l'Infrastruttura Culturale, Görlitz (Progetto di Internazionalizzazione). Il programma didattico prevede l'analisi dei corsi di politiche culturali e ambito economico - gestionale, che daranno diritto ai crediti previsti per il IV semestre per i moduli degli stessi ambiti disciplinari. Inoltre sono previste attività linguistiche e la partecipazione all'organizzazione di eventi teatrali ed attività culturali che potranno costituire titolo per ulteriori crediti. È stata stabilita la copertura delle sole spese di viaggio, ed una borsa di studio, cumulabile con quella Erasmus, pari a millecinquecento euro. La domanda di partecipazione, a cui si allegano il curriculum vitae, il certificato degli esami sostenuti con relative votazioni, la dichiarazione di conoscenza della lingua Inglese eventualmente accompagnata da un attestato (Toefl, First Cambridge Certificate, Proficiency in English, o equivalenti), oltre all'autocertificazione relativa alla situazione reddituale familiare, deve essere inviata entro il **30 novembre**. La selezione, per titoli e colloquio, sarà effettuata dalla Commissione Didattica del Corso di Laurea. Costituiranno titoli valutabili il possesso di una buona conoscenza della lingua inglese; il numero ed il voto degli esami sostenuti; la media della votazione riportata per ogni esame. La prova, un colloquio teso a verificare la conoscenza effettiva della lingua e le reali motivazioni della richiesta di partecipazione, si svolgerà il **5 dicembre**. A parità di merito nella graduatoria si procederà ad un ulteriore ordinamento crescente rispetto al reddito familiare e, qualora lo stato di pari merito dovesse continuare, la borsa di studio sarà attribuita al candidato più giovane di età.



Corsi ed organizzazione, la parola agli studenti

L'anno accademico sembra avviarsi nella direzione giusta. Buon rapporto con i professori ed organizzazione, i punti vincenti nelle riflessioni degli studenti. *"Il semestre è iniziato proprio bene. - dice Federica Noto, studentessa iscritta al secondo anno di Psicologia. - Stiamo seguendo i corsi che rappresentano la continuazione di certe discipline. Ho totalizzato tutti i sessanta crediti necessari per l'iscrizione. Non mi ritengo un genio: a Psicologia non è una rarità mantenere il passo. Il merito spetta soprattutto ai professori che ci seguono con grande entusiasmo e dedizione".* Punto su cui concorda anche **Anna Ambrosino**, che aggiunge: *"i corsi sono organizzati in maniera che non vi sia nessuna sovrapposizione con le ore di laboratorio. Abbiamo, ad esempio, un laboratorio di informatica che assorbe due ore e poi ci sono i tirocini che ci permettono di mettere in pratica quello che si è studiato".* *"Ho scelto Psicologia per passione, solamente per questo. Ma in questa scelta - replica Antonella Giaccaro, venti anni, sempre iscritta al secondo anno - ha avuto il suo peso l'organizzazione del Corso di Laurea; il modo con cui i professori ci hanno accolto. Ci seguono con scrupolo, senza tralasciare niente. Ci danno la motivazione e la forza di andare avanti".* *"Con loro si è instaurato un rapporto umano - interviene Maria Luisa Fiorito - dopo le lezioni ci avviciniamo alla cattedra per chiedere spiegazioni, consigli. Non ho dubbi: non ho nessun rimpianto della scuola superiore. Qui ho trovato un'organizzazione che risponde al pieno alle mie esigenze e a quello che mi aspettavo".* Altro Corso di Laurea. Ci spostiamo nell'Aula Magna dove incontriamo gli studenti di **Filosofia**. L'entusiasmo è contagioso. **Chiara Russo Krauss**, matricola: *"il semestre è cominciato con il piede giusto. I professori ci sostengono, ci guidano. Addirittura ci forniscono degli appunti scritti direttamente da loro. Non credo che possiamo lamentarci, anche se qualche problema si incontra sempre".* **Domenico Anatriello**, diciannove anni, primo anno, dice la sua. *"Il rapporto con i professori è quello che mi dà maggiore*



Foto di Carlo Hermann

carica. **Filosofia** è stata sempre il mio sogno nel cassetto. Ho seguito la mia passione e non ho ragionato con la testa o con i parametri del portafoglio. E' chiaro che altre facoltà forniscono più sbocchi lavorativi, ma non me la sono sentita di buttare via i miei sogni". *"Per fortuna non è proprio così - replica Giuseppina Simona Ascione, mentre l'aula continua ad affollarsi - Oggi l'insegnamento non è l'unica chance per i laureati in questo campo, ci sono occasioni che vengono anche da altri settori. Io provengo dal liceo classico ma lì ho incontrato professori che non mi hanno per niente convinta alla studio della Filosofia, anzi semmai mi facevano perdere ogni motivazione. Mi reputo un*

autodidatta. Ho fatto tutto da sola, partecipando ad un forum via internet". **Alessandra Gestiero**, anche lei matricola. *"l'impatto ha creato qualche difficoltà, ma si è superata cominciando a ragionare con uno spirito nuovo e di grande adattamento, che è poi la formula giusta per intraprendere questo tipo di studi".* Di Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali, parla **Fulvio Modugno**, primo anno: *"immagino un cammino difficile, ma non per questo voglio arrendermi. Spero in un futuro positivo, così penso anche al mio lavoro, ma forse sto correndo troppo meglio fare una cosa per volta".* Una studentessa di **Lingue**, in regola con gli esami ed iscritta al terzo anno,

Francesca Gallo, commenta: *"adesso va bene, proprio bene, ma gli anni addietro sono stati pesanti. Mi ricordo ancora le corse, il primo impatto con l'università. Ora posso tirare un sospiro di sollievo. I sacrifici sono valse a qualcosa, questa è la mia consolazione".* Le fanno eco **Luca De Maio** e **Marco Liguori**, studenti al primo anno di Lettere Classiche. *"Stare all'Università aiuta a crescere. E' una grande palestra di vita che ti forma e che ti fa pensare. Purtroppo non riusciamo a seguire tutti gli esami, dobbiamo fare una scelta obbligata per non rischiare di compromettere tutto. Meglio puntare su tre sicuri e gli altri recuperarli per strada".*

Elviro Di Meo

Latino scritto, un appello in più

Più attenzione per gli studenti del vecchio ordinamento. Un solo appello a sessione, per la prova di Latino scritto è del tutto insufficiente. **Paolo De Martino**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà, ha richiamato l'attenzione sul problema. *"Purtroppo per la cronica carenza delle strutture veniamo penalizzati su un esame che per alcuni risulta determinante. Così, su proposta del professor Giovanni Polara e con la collaborazione del professor Fittipaldi, si è chiesto di aumentare le sedute d'esame di Latino scritto. E questo comporterà un vantaggio non solo per gli studenti".* Dato l'elevato numero di candidati che si presenta ad ogni prova, si finisce con il paralizzare l'attività dell'intero Dipartimento di Filologia Classica. Con un ulteriore appello si potrà decongestionare la situazione decisamente insostenibile. Si aspetta, quindi, la riunione della Commissione spazi, presieduta dal professor Marco Meriggi, per trovare soluzioni alternative ed evitare l'accavallarsi degli orari dei corsi con il calendario degli esami. *"Credo - commenta Paolo - che quanto abbia ribadito il professor Polara, attraverso una lettera inviata a noi rappresentanti degli studenti, sia funzionale soprattutto per la stessa Facoltà. Non ci si crede quanti studenti del vecchio ordinamento siano in debito con l'esame di latino. Ogni volta si blocca tutto il dipartimento. I candidati vengono disposti in ogni aula libera, suddivisi per gruppi, per evitare che si consultino sulle versioni che non sono proprio facilissime. Si deve considerare che non tutti provengono dai licei e hanno poca dimestichezza con la disciplina".* Sarebbe auspicabile, quindi, intensificare i corsi di recupero e non limitarli solo a settembre. **(E. Di M.)**

Lo sportello S cerca casa

I risultati non tardano a venire quando ci sono impegno, partecipazione e soprattutto collaborazione. E' il caso dello sportello S, punto di informazione e consulenza per gli studenti disabili. A tracciare il bilancio di tre anni di attività è **Antonio Adamo**, consigliere di Facoltà e referente per Lettere e Filosofia dello sportello S. *"Si è fatto veramente un buon lavoro portato avanti da tutti. Ognuno ha collaborato come poteva, dagli operatori, alla presidenza, fino al singolo docente, con l'unico scopo di garantire un servizio efficiente e, in particolar modo, utile".* Attualmente lo sportello, visto anche le continue richieste di aiuto, ha bisogno di una propria collocazione stabile. Ora è ospitato nell'aula dei ricercatori del Dipartimento di Filosofia Aliotta, concessa dal Direttore, il professor Cacciatore. *"In questa situazione - commenta Antonio - diventa difficile poter lavorare. Si tratta di una convivenza non facile. Il nostro è un servizio di utenza che va a scontrarsi con un altro tipo di impegno che, viceversa, viene richiesto ai ricercatori. Per questo nell'ultimo Consiglio di Facoltà - (lunedì 27 ottobre scorso, ndr.) - si è posto all'ordine del giorno la richiesta di un locale confacente e autonomo".*

Devo ringraziare il preside e tutti i professori che hanno risposto con la stessa identica partecipazione già dimostrata in passato". A quanto pare, infatti, lo sportello sarà sistemato nell'attuale **sala del Consiglio degli Studenti a piano terra**, entro un mese al massimo, dopo che verranno avviati i lavori di ristrutturazione. *"E' logico pensare - ha poi aggiunto Antonio - che uno sportello per disabili non debba avere ostacoli e barriere architettoniche che ne impediscano la fruizione".* Per il Consiglio studentesco, è in previsione una nuova struttura che sarà assegnata in base agli spazi messi a disposizione dalla Facoltà e sulle risorse disponibili.

**Articoli da cancelleria,
fotocopie, gadget e regali**

Via Lanzieri, 19 - Napoli
Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)



Mensa nel 2005, gli studenti di Fisica promuovono un'assemblea

Gli studenti iniziano a mobilitarsi, per chiedere risposte in merito ai tempi di realizzazione, assai più lunghi di quanto si prevedeva, della mensa universitaria di Monte S. Angelo. Secondo quanto prevede il piano triennale dei lavori approvato a settembre dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1, la mensa non sarà realizzata prima di maggio 2005. Spesa prevista: 619.748,28 euro. Almeno altri due anni e mezzo di attesa, dunque. Agli studenti che hanno promosso l'assemblea svoltasi a metà ottobre - quelli del collettivo di Fisica - è sembrato davvero troppo. Sono infatti anni che si parla di questa mensa, si dibatte, si discute. Memorabile l'esclamazione che fece il professor Massimo Marrelli, preside di Economia, circa tre anni fa: "la mensa o mi dimetto!". È stato individuato lo spazio che dovrebbe ospitarla, all'interno degli edifici Q, sono stati anche stanziati fondi da parte della Regione, ma di concreto, ad oggi, non si è visto nulla.

"L'assemblea - racconta Luca Carratore, il presidente del Consiglio degli Studenti di Scienze - è stata piuttosto affollata. I ragazzi del collettivo hanno sottolineato che, tramite alcuni dottorandi, si sono mossi, per chiedere al presidente del Polo delle Scienze e



delle Tecnologie, il professor Filippo Vinale, quali fossero i motivi di tanto ritardo. Purtroppo, sono riusciti soltanto a parlare con la segretaria del docente. Comunque, noi studenti siamo intenzionati a proseguire negli incontri ed a chiedere delucidazioni. Frattanto, si discute anche di una soluzione tampone. Si potrebbe utilizzare in regime di convenzione il punto ristoro - un centinaio di posti - che è stato ricavato nell'edificio destinato ad ospitare il corso di laurea in Scienze Biologiche e che sarà aperto agli

studenti ed ai docenti a partire dall'inizio del secondo semestre".

Non è un inconveniente da poco, quello della mancanza di una mensa a Monte S. Angelo. Infatti, per chi non si porti i panini da casa, l'alternativa è: mangiare presso uno dei punti ristoro non convenzionati, pagando almeno cinque euro, oppure spingersi fuori dal complesso universitario, fino al ristorante convenzionato con l'Edisu. "Ma non sempre è possibile, perché capita che l'intervallo tra un corso e

l'altro sia insufficiente", ricorda ancora Carratore.

Per dare visibilità al disagio, alcuni dei partecipanti all'assemblea avevano anche proposto di occupare l'edificio Q. Sulle modalità di prosecuzione della mobilitazione, però, si tornerà a discutere.

Nel frattempo, si è riunito il Consiglio di Facoltà di Scienze. Tra i punti all'ordine del giorno: modifiche dell'ordinamento didattico in Fisica ed in Chimica, chiamate di personale docente e tecnico amministrativo. Il 5 novembre -mentre andiamo in stampa- è stata convocata anche la Commissione paritetica, composta tra l'altro da nove rappresentanti degli studenti. Tra i punti all'ordine del giorno, il conferimento di un certo numero di borse di studio a beneficio dei dottorandi.

ERRATA CORRIGE. L'indirizzo corretto della pagina web del Corso di Laurea in Fisica, è il seguente:
www.na.infn.it/didattica/didattica.html

INFORMATICA. Appelli: si cercano soluzioni

Seconda prova di autovalutazione per le matricole

Gli iscritti al Corso di Laurea in Informatica chiedono un numero maggiore di finestre di esame (come riportato sul numero precedente di Ateneapoli). Lamentano di avere soltanto sei date per sostenere le prove, per di più divise in tre mesi: febbraio (per i corsi del I semestre), luglio (per le lezioni del II semestre), settembre (recupero).

Il professor Giulio Spadaccini, presidente del Consiglio di Corso di Laurea, fa il punto della situazione: "avremo prossimamente una riunione informale, poi la questione sarà messa all'ordine del giorno del Consiglio di Corso di Laurea. Una cosa è certa: alla luce della scarsità delle aule, è impensabile che noi si possa bloccare tutti i corsi per consentire lo svolgimento di un altro appello per tutti gli esami. Si può pensare, piuttosto, ad un'azione mirata, a sessioni di esame limitate a quelle materie che fanno blocco, a quei corsi il mancato superamento dei quali pregiudica allo studente l'opportunità di iscriversi l'anno successivo. Naturalmente, occorre che i titolari di quei corsi siano disponibili e favorevoli". In particolare, il docente fa riferimento a: "Algebra, Programmazione A, Analisi A, quelli che fungono da blocco. Peraltro, voglio anche dire che per questi tre esami sono già adesso previsti otto appelli l'anno, che non mi sembrano affatto pochi. Il problema è che più appelli si mettono, più lo studente tende a provare. Noi non facciamo che ribadire: **studiate giorno per giorno, preparate insieme più esami, frequentate.** Loro, invece, preparano un esame alla volta, spesso lo tentano, per poi demoralizzarsi quando va male, non frequentano abbastanza. Lo scorso anno, ad Informatica, **circa la metà degli immatricolati non ha seguito i corsi.** Poi non è che sorprenda il fatto che i risultati non siano brillanti e che il 40% o più vada fuori corso. Sarebbe strano il contrario. Mi telefonano tanti, dicendo: io sono un lavoratore e non posso seguire, che devo fare? Rispondo: esiste il Consorzio Nettuno, l'università a distanza, proprio per queste persone. Ma evidentemente non sono convincente".

Appelli a parte, il professor Spadaccini e gli altri docenti stanno valutando l'opportunità di apportare qualche altra modifica, che si spera possa aiutare gli studenti a superare le inenunciabili difficoltà che incontrano. Per esempio, "un'idea sarebbe di consentire, per i corsi divisi in modulo A e B, di **sostenere l'esame insieme.** Mi spiego: se lo studente segue il modulo A al primo semestre, ma non supera l'esame, al secondo può sostenere l'esame relativo ad entrambi i moduli, A e B. Un'altra ipotesi è di **alleggerire i laboratori**, eliminando la prova pratica per chi abbia frequentato. Sono idee, naturalmente. Si dovrà trovare un punto d'incontro, compatibilmente con la disponibilità delle risorse. Certo, **se avessimo un maggior numero di aule, potremmo anche organizzare qualche seduta di esame durante i corsi.** Così non è, però, ed infatti l'orario delle lezioni prevede corsi dal lunedì al venerdì, **fino alle 18.30.** Le aule di Monte S. Angelo sono tutte impegnate, ecco la verità. Io, per mettere una seduta di laurea, ho sudato freddo. Era stata prenotata per esami anche l'aula di presidenza".

Sabato 15 novembre (ore 10.00, Aulario A) si svolgerà la **seconda prova di autovalutazione per le matricole.** Chi abbia sostenuto la prima a settembre, avrà l'opportunità di verificare se la frequenza ai precorsi sia stata utile se non a colmare, quanto meno a rendere meno pesanti eventuali lacune di base. Chi, invece, all'epoca l'abbia saltata, potrà verificare adesso quali sono le condizioni di partenza.

Infine, il professor Spadaccini fornisce i dati, non ancora definitivi, delle **immatricolazioni:** "il 23 ottobre avevamo **380 nuovi iscritti**, il dieci per cento in meno, rispetto a dodici mesi

Simpatica sfida docente-studenti

Ecologia, esame con scommessa

Esame con scommessa, al corso di laurea in Scienze Biologiche del centro storico. Protagonista dell'insolita sfida il professor Angelo Fierro, simpatico e carismatico docente di Ecologia, un insegnamento del terzo anno del vecchio ordinamento e del secondo anno del nuovo ordinamento.

"Il corso si è concluso a luglio - racconta Dante Di Domenico, rappresentante degli studenti - È stato molto bello ed interessante. Alla fine, il docente ha lanciato una sfida-scommessa. Ha detto che se il cinquanta per cento almeno dei frequentanti supererà l'esame entro dicembre con media non inferiore al 26, lui offrirà la cena a tutti gli allievi che hanno seguito le sue lezioni. Sono almeno una settantina, tanto per dare l'idea! Fortuna che il professor Fierro ha una bella casa con giardino, dove potrebbe offrirci un bel barbecue".

EUREKA



**PREPARAZIONE
ESAMI
UNIVERSITARI**

**...ed è subito
Laurea!**

www.unieureka.it

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84

Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



Consiglio di Facoltà a Scienze

Entro febbraio un resoconto sulla sostenibilità degli studi

Nuovi docenti alla Facoltà di Scienze. "Abbiamo completato le chiamate dei docenti: Aldo De Luca, importante informatico da La Sapienza; Enzo La Valva, uno dei più grossi esperti di flora mediterranea, ci darà una grossa mano per il rilancio -sia per quanto riguarda le visite delle scuole che dal punto di vista scientifico - dell'Orto Botanico (che è totalmente sotto la gestione -scientifica ed economica- della Facoltà). Poi abbiamo portato una ricercatrice dell'Informatica, Anna Corazza, dall'Università di Milano e Maria Rosaria Crisci (ordinario), valente matematica, la quale oltre al contributo scientifico darà una mano consistente per la didattica sui Corsi di Laurea del

centro storico dove la Facoltà vuole continuare a mantenere una presenza didattica forte" anticipa il Preside Alberto Di Donato, dopo il Consiglio di Facoltà del 28 ottobre.

Ancora: a febbraio, dopo l'incontro di maggio di forte riflessione sulla riforma universitaria - la Facoltà presenterà "in linea con il mandato del Senato Accademico, un ampio resoconto sulla sostenibilità degli studi. Dobbiamo realizzare dei Corsi di Laurea sostenibili. Senza tecnicismi. Un progetto culturale da cui si comprenda che tipo di chimici, di fisici, di informatici, vogliamo formare. Da un mese e mezzo sto incontrando tutti i Presidenti di Corso di Laurea. Ed entro febbraio,

tutti i Corsi della Facoltà, presenteranno i regolamenti delle lauree specialistiche. Corredati di luoghi, aule e corpo docente. Senza avventurismi, perché non vogliamo mettere su lauree specialistiche senza aule e docenti. Per un senso di serietà e responsabilità. Non abbiamo alcun interesse a fare lifting o operazioni di facciata".

Partiranno venti lauree speciali-

stiche: "il prosieguo di quelle già esistenti. E poi attendiamo parere dal Ministero, per quattro nuove lauree in Astrofisica e Scienze dello Spazio, Geofisica e Geofisica applicata, Scienze dei Materiali, Matematica Numerica. Le attiveremo queste solo se avremo le risorse economiche ed il corpo docente".

Fino a due ore le file in segreteria

Code lunghe e tempi di attesa del proprio turno che sono arrivati a due ore: questa l'immagine offerta alla fine di ottobre dalla segreteria della facoltà di Scienze, a Monte S. Angelo. Racconta Fabio Nardaggio, uno dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà: "oggi pomeriggio (30 ottobre) per un certificato, ho aspettato tre quarti d'ora in fila. Erano aperti soltanto due sportelli. Ieri una mia amica, di mattina, ha atteso in coda due ore, prima di parlare con l'impiegato allo sportello. Il problema è che il personale è evidentemente insufficiente e che si sono sovrapposte scadenze diverse: le immatricolazioni e la consegna dei piani di studio. E poi, diciamo, due sportelli aperti al pubblico sono veramente pochi, per una facoltà che è tra le più affollate dell'ateneo ed alla quale afferiscono ben undici corsi di laurea, ciascuno dei quali con il suo regolamento".

Una tensostruttura per l'indirizzo Salute della Facoltà

Biotecnologie, la disputa sugli appelli

A Biotecnologie, secondo la Confederazione degli Studenti, sarebbe nato un caso analogo a quello di Giurisprudenza, con la riduzione degli appelli.

La questione degli appelli è tutt'altro che nuova in Facoltà, risponde la Sinistra. Soprattutto, recentemente non c'è stata nessuna modifica peggiorativa. Resta il fatto che gli appelli

sono pochi, come ricorda Ida Crifò, rappresentante degli studenti iscritta al corso di laurea in Biotecnologie per la Salute. "E' da quando io mi sono immatricolata, tre anni fa, che il calendario degli esami prevede prove soltanto a gennaio, febbraio, giugno, luglio, settembre. Anzi, ad essere precisi, da alcuni mesi la situazione è

leggermente migliorata, perché noi studenti siamo riusciti ad ottenere la possibilità di ripetere lo scritto nella stessa sessione. Prima, se io avessi sostenuto lo scritto a gennaio e l'esito fosse risultato negativo, non avrei potuto ripeterlo a febbraio. Avrei dovuto attendere giugno. Si può ben capire i disagi di questo sistema, modificato finalmente qualche mese fa". Prosegue: "che gli appelli siano pochi è un fatto, anche se credo che un po' tutte le facoltà ed i corsi di laurea del nuovo ordinamento siano accomunati da questa scansione delle prove di esame. Però, ripeto, non è accaduto nulla, recentemente. O meglio, il cam-

biamento è stato positivo".

Intanto, Rosario Pugliese, rappresentante degli studenti in Senato Accademico e studente di Scienze Politiche, di Confederazione, ha incontrato il prof. Giuseppe Marrucci, presidente del Comitato Tecnico Ordinatore della facoltà. Racconta lo studente: "il docente ci ha dato le e-mail di tutti i rappresentanti studenteschi di facoltà, in maniera che potessimo anche coordinarci con loro. Ci ha detto che la facoltà è disponibile ad organizzare un appello straordinario di recupero, che si svolgerà a gennaio, al rientro dalle vacanze di Natale".

• Il comunicato di Confederazione

Dopo il caso di Giurisprudenza, dove gli studenti si erano visti diminuire drasticamente gli appelli per gli esami, anche alla facoltà di Biotecnologie alla Federico II vengono drasticamente diminuiti gli appelli per gli studenti. "Già a Biotecnologie non c'è un Preside - spiega Francesco Borrelli, Presidente della Confederazione degli Studenti - adesso addirittura prevedono le sessioni d'esame secondo criteri che definirei "a casaccio". Gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre sono i mesi previsti. Una cosa allucinante se si calcola che mediamente nelle altre facoltà ci sono 9 mesi in cui vengono fatti gli esami". "Sembra che alcuni docenti del nostro Ateneo - raccontano Rosario Pugliese e Stefano Irace, rispettivamente del Senato Accademico e Consiglio d'Amministrazione della Federico II - vogliono rendere impossibile la vita agli studenti. Non si rendono conto che danneggiando ed esasperando la platea studentesca danneggiano loro stessi e rendono invivibile l'Ateneo. Esattamente il contrario di quello che vuole il Rettore". "Adesso basta - tuona Luca Ventriglia, Portavoce della C.d.S. - la Federico II non può aumentare i carichi formativi e diminuire gli appelli. Ci sono dei casi in cui consulenti del nostro Ateneo, come i membri dei nuclei di valutazione sulla didattica, che guadagnano anche 24.000 euro all'anno, si presentano all'università una volta ogni due mesi e intanto gli studenti non possono fare gli esami e pagano regolarmente centinaia di euro di tasse".

• La risposta della Sinistra

Non è assolutamente vero che la Facoltà di Scienze Biologiche, istituita solo tre anni fa, non abbia un Preside: esiste un CTO (Comitato Tecnico Ordinatore) ed un Presidente, il Prof. Giuseppe Marrucci.

Non è affatto vero che gli appelli d'esame siano diminuiti, anzi: grazie all'intervento dei Rappresentanti degli Studenti sono aumentati: abbiamo ottenuto, su nostra proposta, la ripetibilità dello scritto, che fino ad allora non era prevista e che costringeva gli studenti, se bocciati, a doversi ripresentare alla sessione successiva.

Non è affatto vero che le sessioni sono messe a casaccio: oltre le sessioni tradizionali (gennaio/febbraio, giugno/luglio, settembre), nell'ultimo CTO, i Rappresentanti degli studenti hanno proposto e ottenuto una finestra d'esame di tre giorni nei primi tre giorni utili dopo le vacanze natalizie che per quest'anno ricadono nei giorni 7,8,9 gennaio.

Inoltre, sempre nell'ultimo CTO, abbiamo ottenuto, per il Corso di Laurea in Biotecnologie per le Produzioni agro-alimentari ulteriori due finestre di recupero esami: una per il primo semestre ed una per il secondo.

Per il Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute, inoltre, abbiamo ottenuto l'attività del Tirocinio presso i Laboratori della Facoltà per tutti gli studenti.

Infine, nell'ultimo CDA del 28 ottobre abbiamo ottenuto, grazie anche all'impegno del Rettore, la riapertura del bando per la costruzione di una Tensostruttura che ospiterà gli studenti della Facoltà: una risposta concreta, almeno transitoria, ai problemi di sovraffollamento che riguardano gli studenti dell'indirizzo per la Salute.

• In mille alla festa di Agraria

Hanno partecipato mille persone circa alla festa di Agraria, organizzata il trentuno ottobre dai rappresentanti degli studenti e da altri iscritti alla Facoltà. C'erano tante ragazze e ragazzi, ma anche un bel numero di docenti e di dipendenti dell'ateneo, per una serata nel corso della quale è stato possibile vivere l'università in maniera diversa. Il Preside Alessandro Santini ha dato il benvenuto alle matricole, intervenendo all'inizio della serata, che è cominciata alle 19.30 e si è protratta fin dopo mezzanotte. Gilberto Gison, il manager didattico, ha spiegato quali servizi offre la Facoltà e quali sono le opportunità, dalle borse di studio al progetto Erasmus. Roberto Dinacci, uno dei ragazzi i quali hanno organizzato la festa, alla seconda edizione, ha sottolineato l'aspetto ludico e sociale della manifestazione. Il suo collega Vittorio Antignani, rappresentante degli studenti e membro dell'associazione Verso Sud, ha ricordato che essa ha il compito e l'obiettivo di sensibilizzare docenti e studenti sulle tematiche della cooperazione con i paesi in via di sviluppo.

Positivo il commento sulla manifestazione da parte del professor Alberto Ritieni, delegato del Preside: "è utile perché mette gli studenti a contatto con la Facoltà e con i docenti al di fuori della normale attività. Insegna che va vissuta di giorno, ma anche di sera".

Uno degli aspetti più belli è stata la partecipazione degli studenti, molti dei quali hanno consentito la riuscita della festa portando prodotti tipici delle loro zone di provenienza, delle famiglie o delle piccole aziende dove lavorano: pane, olio, vino, formaggi, frutta. Sono stati allestiti stand all'interno della Facoltà, con la possibilità di gustare i prodotti.



Agraria e il territorio

Si discuterà dei rapporti tra la Facoltà di Agraria e le comunità di Portici e di Ercolano, durante il convegno che si svolgerà il 7 novembre a Portici. E' promosso dalla Facoltà e dall'associazione Nuova Accademia Ercolanese. Interverranno il Preside Alessandro Santini, il sindaco di Ercolano Luisa Bossa, il commissario straordinario del comune di Portici, Gaetano Piccolella, l'assessore regionale all'Agricoltura Vincenzo Aita.



Sede di Veterinaria a Monteruscello: la parola al Preside Roperto

"E' troppo grande, il progetto va ridimensionato"

La nuova sede, l'offerta formativa, le immatricolazioni sono gli argomenti toccati dal Preside **Franco Roperto** della Facoltà di Veterinaria nel corso di questa intervista.

Preside, conferma che a causa del ritrovamento di reperti archeologici a Monteruscello è stato bloccato il progetto della nuova sede di Veterinaria? "No, il problema è un altro. La struttura originariamente prevista dal progetto è troppo grande, assolutamente sovradimensionata rispetto alle esigenze. Nella struttura a pettine sono previsti spazi inutili, che non ci servirebbero e sarebbero anzi di difficile gestione. Si rischia di costruire una cattedrale nel deserto ed io non voglio passare agli annali come il Preside che ha consentito questo". E' un progetto malato di gigantismo? "Per capirci, la Facoltà di Veterinaria di Messina, con i suoi 22.000 metri quadrati di spazio, incontra gravi difficoltà di gestione. Il progetto originario della mia Facoltà prevede che soltanto la struttura a pettine - dovrebbe ospitare i quattro dipartimenti, l'aulario, la Presidenza - sia di 25.000 metri quadri. Senza calcolare gli spazi per gli studenti, l'ospedale per piccoli e grandi animali, la patologia e la foresteria". Che cosa farete? "Ho già chiesto, in accordo con la Facoltà tutta, di ridurre le volumetrie almeno del 30%. In questo modo speriamo che si possa drasticamente ridurre il tempo previsto per realizzare i lavori. Si parla attualmente di dieci o quindici anni. Ci piacerebbe invece avere una nuova sede entro quattro o cinque anni. Tra l'altro, il progetto più snello costerebbe anche di meno. Di questi argomenti ho parlato già col rettore Guido Trombetti e col Presidente del Polo Filippo Vinale. Nel Consiglio di Facoltà che si è riunito il 4 novembre ho presentato ai colleghi il progetto preliminare relativo all'ospedale per piccoli e grandi animali ed alla patologia clinica".

Circolano voci relative all'eventualità che la nuova sede non sarà più costruita a Monteruscello. E' vero che si stanno valutando ipotesi alternative, quali, per esempio, la Doganella? "Il Consiglio di Facoltà ha approvato una delibera nella quale si chiede che, qualora i tempi di realizzazione per Monteruscello non siano inferiori a dieci, quindici anni, l'ateneo trovi soluzioni alternative. Alla Doganella od altrove".

Come sono andate le immatricolazioni, quest'anno? "A parte il Corso di laurea in Veterinaria, che è a numero chiuso, ma ha avuto moltissime richieste, sembra che gli iscritti al primo anno del Corso di laurea in Tecnologie per la produzione animale siano un centinaio. Una cifra buona, che testimonia come si mantenga elevato l'interesse degli studenti verso questa laurea triennale". Quali novità nell'offerta formativa? "Avremmo voluto partire sin da quest'anno col Corso di laurea triennale in Igiene e sanità nell'Allevamento animale, ma non abbiamo potuto. Mancando gli spazi, per senso di responsabilità abbiamo preferito rinviare. I Corsi di Perfezionamento, quest'anno, sono quattro: Cardiologia dei piccoli animali, Ortopedia dei piccoli animali, Radiolo-



Il Preside Franco Roperto

gia (nuovo), Citologia neoplastica. Inoltre, abbiamo attivato due Master di II livello e cinque Scuole di Specializzazione. Il termine di iscrizione a queste ultime scadrà il 14 novembre; il 12 ed il 13 dicembre si svolgeranno i test di selezione. Verranno candidati da tutto il Meridione".

Assemblea studentesca

Si è svolta il sei novembre (mentre Ateneapoli andava in stampa) l'assemblea promossa dai rappresentanti in Consiglio di Facoltà e dal Comitato studentesco di Veterinaria. Organizzazione didattica, appelli e sedute di laurea al centro della discussione.

Prosegue, frattanto, il ciclo di seminari promosso dall'associazione Veterinari senza Frontiere. Prossimo appuntamento il 26 novembre, per discutere della sovranità alimentare e del ruolo che può svolgere il veterinario, sotto il profilo sanitario, in un paese in via di sviluppo. Interverranno veterinari, esponenti dell'azionismo - tra gli altri Luca Colombo di Greenpeace - e studenti. Folta la partecipazione alla precedente iniziativa, quella del 16 ottobre, alla quale sono intervenuti, tra gli altri, il professor Zicarelli e la veterinaria Carmela D'Acerno.

Infine, circolano voci sul ritrovamento di insediamenti di grande interesse archeologico nell'area destinata alla nuova sede della Facoltà a Monteruscello. Secondo queste indiscrezioni, sarebbero messi a repentaglio i lavori di scavo per la nuova facoltà. Su questo argomento, in pagina, la parola al Preside Roperto.

Medicina, al via i tirocini del sesto anno

E' stato dedicato prevalentemente ad esaminare le domande di trasferimento da altri corsi di laurea in Medicina l'ultimo Consiglio di Corso di Laurea, che si è tenuto a metà ottobre. "Avevamo una trentina di richieste da vagliare - ricorda il professor Guglielmo Borgia, presidente di Corso di Laurea - Riguardavano ripetenti del primo anno e studenti iscritti ad anni successivi. C'era disponibilità ad accogliere le domande, essendosi resi disponibili alcuni posti nel nostro corso di laurea, nell'ambito degli anni".

Iniziati i corsi, le cose sembrerebbero procedere abbastanza regolarmente: "non mi sono giunte all'orecchio lamentele e questo mi lascia pensare che non ce ne siano. Solitamente, infatti, io sono il referente privilegiato degli studenti, i quali si rivolgono a me per segnalare ogni tipo di problema. Colgo l'occasione per invitarli a non indugiare e a non rimandare, se hanno qualcosa da segnalare. Troppo spesso non dicono nulla e poi si lamentano tutti alla fine, quando ormai non serve più a nulla".

Sono iniziati i tirocini, che riguardano tutti gli studenti iscritti dal secondo al sesto anno. Si svolgono all'interno delle strutture assistenziali del Policlinico.

Novità dal Consiglio di Facoltà A Farmacia in arrivo

un potente spettrometro

L'appello di novembre solo per gli studenti del V FC

Nell'ultimo Consiglio di Facoltà, la Farmacia, si è sviluppato un intenso dibattito in merito all'opportunità di estendere a tutti gli studenti l'appello straordinario di esami, che si terrà a novembre. Infatti, la facoltà aveva deciso di limitare questa opportunità soltanto agli studenti fuori corso ed a quelli del quinto anno. Un rappresentante del corso di laurea in CTF, della lista Facciamo Università, ha posto il problema, chiedendo che la finestra di novembre fosse aperta anche agli studenti degli altri anni, come già accaduto in passato.

Sono intervenuti vari docenti, manifestando la loro contrarietà alla proposta studentesca. L'ex preside Ernesto Fattorusso ha detto di non essere favorevole perché sarebbe stato soltanto un modo per prendere in giro gli stessi studenti. Secondo lui, estendendo a tutti l'appello di novembre, la facoltà avrebbe disincentivato la frequenza dei corsi. Dunque, ha detto, magari gli studenti avrebbero pure superato l'esame a novembre, ma poi si sarebbero trovati alla fine del semestre in debito di frequenza ai corsi ed ai laboratori, il che avrebbe determinato l'impossibilità di sostenere gli esami. Durante la seduta, ha preso la parola anche il prof. Luciano Mayol. Ha ricordato che in passato era favorevole a queste richieste e che ha sempre valutato che fosse giusto garantire agli studenti la possibilità di decidere quando dare gli esami. Tuttavia, alla luce dei dati che indicano un incremento del 50% della percentuale dei promossi, col nuovo ordinamento, Mayol si è detto favorevole all'idea di limitare l'appello di novembre solo agli iscritti al quinto anno ed ai fuori corso, onde non disincentivare la frequenza ai corsi del primo semestre.

Considerazioni analoghe sono state espresse dal professor Franco Capasso, presidente del Corso di Laurea in Farmacia.

Resta, dunque, l'indicazione già data: la finestra di esami di novembre potrà essere sfruttata solo dagli studenti fuori corso e da quelli del quinto anno.

In Consiglio, uno dei punti all'or-

dine del giorno era la copertura degli insegnamenti ancora vacanti. Ricorda Gianmattia Fierro, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di facoltà di Farmacia: "si è potuto completare l'organico dei docenti che quest'anno si divideranno gli insegnamenti. Infatti, impegno costante del preside, è quello di cercare di coprire gli insegnamenti vacanti con docenti in organico".

Durante il Consiglio il Preside



Gianmattia Fierro

Ettore Novellino ha annunciato che la facoltà avrà a disposizione, entro due o tre mesi, uno spettrometro a 7000 megahertz, unico nel sud Italia, che consentirà di perfezionare la ricerca e potrà essere utilizzato anche dagli studenti, naturalmente sotto la guida e la direzione di un docente, durante il lavoro di tesi di laurea. "Serve a rivelare la struttura delle molecole - spiega Fierro - In Italia, che io sappia, sono due o tre le apparecchiature così potenti".

Tornado agli esami, il rappresentante studentesco comunica ai colleghi: "ho chiesto alla professoressa Concetta Pietropaolo di posticipare l'esame di Biochimica I del CTF e lei è stata disponibile. La prova slitta dal 5 al 18 novembre".





Scienze Politiche

Solo 11 aule, si segue in condizioni disastrose

Il primo mese delle lezioni, a Scienze Politiche, è stato veramente disastroso, sotto il profilo della vivibilità degli spazi. **Rosario Pugliese**, rappresentante di Confederazione degli Studenti, autore con i colleghi di lista di un dossier fotografico che denuncia la vergognosa situazione in cui centinaia di studenti sono stati ad oggi costretti a frequentare, fa il punto della situazione. "E' sempre gravissimo il disagio ai corsi di **Diritto privato** e di **Scienza Politica**, tenuti dai professori Sinesio e Feola. All'interno di

aule che non dovrebbero ospitare più di 120/130 persone, si trovano a frequentare 220/230 studenti". In queste condizioni sono naturalmente violate tutte le norme di sicurezza e di prevenzione degli infortuni. Inoltre, la didattica non può che svolgersi alla meno peggio. Infatti, prosegue Pugliese, "c'è chi prende gli appunti seduto per terra, chi sgomita per guadagnarsi un posto a sedere, chi resta addirittura fuori la porta dell'aula e protende l'orecchio per afferrare qualche frase del professore". Meno grave, ma tutt'altro che ottimale, la

situazione delle studentesse e degli studenti i quali seguono nelle aule che affacciano sul corridoio del piano terra, a pochi passi dalla segreteria didattica. "L'acustica è un disastro e le parole dei docenti si confondono col mormorio dei ragazzi i quali sostano nel corridoio. E pensare che lì si tiene perfino un corso di lingua, tedesco!". Commenta: "è assurdo che si pensi di portare avanti una facoltà con undici aule solamente". I rappresentanti propongono almeno che sia adottata una soluzione temporanea: "l'ateneo deve concederci qualche aula presso la sede storica. Per esempio, sotto il piano del rettorato. Non è pensabile che ci abbandonino a noi stessi!".

Il 20 ottobre, la questione ha tenuto banco nella riunione del Consiglio degli Studenti di Scienze Politiche. Racconta il presidente **Francesco Gambardella**: "è stata una seduta partecipata e dedicata alla discussione del sovraffollamento ai corsi. Alcune lezioni si svolgono in condizioni inaccet-

tabili di caos. Le aule sono insufficienti e sarebbe stato opportuno sdoppiare alcuni corsi - come **Diritto Privato** - dividendo gli studenti per matricola. In Consiglio abbiamo anche sottolineato che un analogo problema si determinerà nel secondo semestre in relazione al corso di **Economia Politica**. Fino allo scorso anno era sdoppiato tra Pagano e Musella. Il professor Pagano è andato a Giurisprudenza e dunque è rimasto solo Musella, per tutti gli studenti". Durante la riunione del 20 i consiglieri hanno inoltre deliberato di chiedere al Preside della Facoltà, il professor Tullio D'Aponte, che l'aula sottostante lo scalone centrale sia destinata al Consiglio degli Studenti. "Potrebbe essere uno spazio di socializzazione, di partecipazione e di informazione per i colleghi e per noi stessi rappresentanti - sottolinea il presidente - Che io sappia, la facoltà lo ha destinato al servizio orientamento, col quale noi collaboriamo attivamente. Perché, dunque, non adibirlo anche a sede del Consiglio?".

Seminari e corsi di aggiornamento per i tutori dello Stato

Scienze Politiche per "cittadini consapevoli"

Scienze Politiche sempre più impegnata "sul versante istituzionale", come ci conferma il Preside, prof. **Tullio D'Aponte**. Dopo il Corso di Laurea con l'Aeronautica Militare, ha da tempo avviato convenzioni e seminari con la Camera dei Deputati, con la Polizia, la Guardia di Finanza "ed un discorso è stato avviato anche con i Carabinieri". Il motivo? "Far crescere la formazione, l'aggiornamento, le competenze dei diversi corpi dello Stato, contribuendo al livello culturale ed all'aggiornamento, di quadri che altrimenti non avrebbero altre possibilità". "Ed in questo senso, ritengo importante che il compito di formazione venga svolto da una struttura

civile e di alta formazione quale l'Università. Ciò nell'interesse dei cittadini, oltre che delle Istituzioni. Perché il cittadino si sente certamente più rassicurato se le nostre Armi, le strutture delegate alla sicurezza, sono fatte di persone competenti, istruite, che apprendono conoscenze dal diritto pubblico alla sociologia, alla storia, alla scienza della politica, alle relazioni pubbliche, alla psicologia sociale".

In questa ottica, la Facoltà ha attivato un accordo con la Guardia di Finanza per il riconoscimento di crediti per la laurea triennale all'interno della riforma universitaria. "Perché talune competenze di questi agenti hanno titolo ad essere riconosciute". Ma i corsi e i

seminari sono soprattutto rivolti ai sottufficiali ed ai marescialli, "su esperienze concrete, come prevede la riforma". Così un seminario su "Droga e Criminalità" si è tenuto il 13 maggio con il Dipartimento di Scienze dello Stato, rivolto agli operatori della Polizia di Stato; un altro seminario si è tenuto il 26 giugno sulle "Misure di prevenzione patrimoniali". Il 18 novembre, invece, nell'aula Spinelli, si terrà un seminario sulle "manifestazioni di piazza". "Come garanzia della libertà e della sicurezza dei cittadini, ma anche per capire gli agenti fino a che punto possono spingersi, quali norme e funzioni debbono rispettare" afferma D'Aponte, "insom-

ma, per avere un cittadino ed un tutore dell'ordine persone consapevoli".

D'Aponte: "la Facoltà sta sempre di più caratterizzandosi come struttura di formazione permanente. Con seminari, dibattiti etc rivolti alla società civile. E dunque anche ai corpi istituzionali dello Stato che in Campania non hanno strutture formative. Con alcuni di loro abbiamo stilato delle Convenzioni (Corpo di Polizia e Guardia di Finanza). Grazie all'impegno del prof. **Palombi** e del Dipartimento di Discipline dello Stato".

SOCILOGIA

Aule stracolme, altre 4 aule per le lezioni di Sociologia

Aule stracolme e disagio: questa è stata l'immagine offerta dalla facoltà di Sociologia, nei primissimi giorni di lezione. Alcuni corsi, in particolar modo Metodologia, che non è sdoppiato, hanno fatto registrare il tutto esaurito, in aule assolutamente inadatte ad ospitare un così ampio numero di studenti. La Preside **Enrica Amato** è corsa ai ripari ed ha ottenuto dall'ateneo la disponibilità di quattro aule aggiuntive: tra Mezzocannone e la sede centrale della Federico II.

Prosegue, nel frattempo, il ricevimento studenti posto in essere dai rappresentanti. "Gli iscritti al primo anno ci chiedono soprattutto informazioni logistiche - spiega **Livio Santoro**, che siede in Consiglio di Facoltà - Vogliono sapere dove si trova un'aula, quale professore tiene un determinato corso, a che ora riceve quel particolare docente. I colleghi degli anni successivi, particolarmente quelli del vecchio ordinamento, s'informano sulle tabelle di equivalenze degli esami".

Management dei Servizi Sanitari

Sesta edizione del Corso di Perfezionamento in Management dei Servizi Sanitari, attivato dalla Facoltà di Sociologia. Il Corso intende diffondere esperienze, conoscenze, abilità e capacità inerenti l'analisi e la progettazione organizzativa e gestionale, con particolare riferimento alle esigenze dei dirigenti e dei quadri del Servizio Sanitario Nazionale, dei laureati e di tutti gli addetti operanti nei servizi riconducibili al settore delle politiche sociali. 35 i posti disponibili. Scadenza per la presentazione delle domande il **9 dicembre**.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Corso presso la Facoltà di Sociologia, Vico Monte della Pietà, 1 - 80138 Napoli: Tel/Fax 081/2535889, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Presentazione della Facoltà

Ci scrive il Preside D'Aponte

"Caro Direttore, ho letto dal suo giornale, nel corpo di un articolo sulla nostra facoltà, alcune considerazioni che mi vengono erroneamente attribuite circa lo svolgimento della giornata di accoglienza nel corso della quale, il 7 ottobre u.s., abbiamo presentato la Facoltà alle matricole. Tuttavia, per correttezza di cronaca, la pregherei di precisare quanto segue: il Preside ha manifestato l'opinione che in futuro sarà opportuno svolgere la manifestazione dopo qualche giorno dall'inizio dei corsi, disponendo la sospensione delle lezioni allo scopo di assicurare la piena partecipazione di studenti e docenti. Infatti, nella giornata del 7 ottobre i lavori hanno visto impegnato il Preside e i Presidenti di Corso di Laurea registrando un importante contributo d'informazione da parte del prof. Feola e del prof. Piccolo. La componente docente, invece, è stata poco presente e tutto il dibattito con gli studenti, oltre che il Preside e i Presidenti di C.L. ha coinvolto solo i professori Pizzigallo e Caglioti che hanno approfondito gli ordinamenti dei rispettivi corsi di studio. Alla manifestazione hanno validamente contribuito il Servizio Orientamento e la Rappresentanza Studentesca".

CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Segreteria: p.zza Portanova, 11
80138 - Napoli
Tel/fax 081.260.790
Per informazioni:
info@athenaeum2000.it

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI CONCORSI PUBBLICI
Eseguiti da esperti delle materie per tutte le facoltà
Libri di testo forniti gratuitamente

CONSULENZA ED ASSISTENZA TESI DI LAUREA
Ricerche bibliografiche
Servizio traduzioni (inglese - francese)

"SPORTELLO GRATUITO DI CONSULENZA PEDAGOGICA"

AGENZIA PRATICHE UNIVERSITARIE
presso tutte le facoltà anche in abbonamento annuale
www.athenaeum2000.it



Elezioni studenti, i dati definitivi

Gregorio voti 756, Giuseppe Raimondo 335, Francesco Speranza 193, Antonio Cirillo 87, Domenico Tescione 47, Paolo Plinio Di Sarno 16.

Lista n. 3 **Facciamo Università: Gimmi Gerolamo Cangiano** 935, **Antonio Perrotta** 251, Raffaella Zagaria 199, Ettore Gianni 38.

Lista n. 4 **Azione Universitaria:** Luigi Bove 92, Bartolomeo Luongo 67, Emilio Magliaro 42, Luigi Cerullo 16.

Stefano Moccia 182, Luca Esposito 165, Pasquale Onofrio 156, Salvatore Volpicelli 155, Marco Moscato 144, Adua Nadia Del Genio 130.

Lista n. 2 **Unione degli Universitari: Giuseppe Raimondo** 489, **Giuseppe Paolella** 485, **Giovanni Paribello** 379, **Stefano Pagano** 376, Fabio Pisaturo 319, Giovanni Erasmo Fava 321, Alfonso Posillipo 287, Samuele Tozzi 278, Giovanni Gentile 271, Rosario Oscar Passarelli 255, Francesco Corvino 247, Lucilla Crisci 239, Giuseppe Grieco 220, Mario Giovanni Sampaolo 218, Luigi Fabozzi 213, Francesco Speranza 205, Giulio Fronk 185, Francesco Paolo Salzano 174, Vittorio Sbordone 167, Paolo Plinio Di Sarro 114, Antonio Cirillo 11, Giovanni Battista Fiorillo 65.

Lista n. 3 **Facciamo Università: Marco Trabucco** 630, **Raffaella Zagaria** 478, **Vincenzo Russo** 444, **Giancarlo Mancini** 430, **Francesco Gatto** 427, **Pasquale Gallo** 415, **Ottavio Cantiello** 364, Flavio Fontana 354, Umberto Bencivenga 353, Domenico Fontana 343, Carlo Manzi 335, Orlando Vicigrado 332, Dario Pepe 299, Luigi Roma 298, Salvatore Martiello 288, Giuseppe Nunziata 237, Generoso Grasso 231, Luigi Bortone 207, Giovanni Feliciello 197, Arturo Lecce 188, Anna Gentile 161, Catalano Iannelli 139.

Lista n. 4 **Università dei Valori: Amedeo Baldascino** 416, **Domenico Martino** 378, **Renata Capoluongo** 369, **Gerolamo Cangiano** 332, Salvatore Tornincasa 305, Antonio D'alesio 244, Francesco Gioia 398, Margherita Turco 217, Mario Palmirani 195, Ruggiero Stefanelli 150, Vincenzo Martino 144, Antonio Tufariello 127, Edoardo Gallo 106, Giuseppina De Cristofaro 103, Mario D'aniello 63, Antonella Scialla 56, Gennaro Danilo Fabozzi 52, Stefano Savarese 50, Giovanni Cioffo 49, Francesco Cirillo 48.

Senato Accademico

Lista n. 1 **Collaborazione per lo Sviluppo: Gaetano Coppola** 474, Luca Luciano Becchimanzi 412, Mario Mozzillo 248, Alessandro Petteruti 127, Giuliana Palumbo 112, Caterina Mangiacapre 92.

Lista n. 2 **Unione degli Universitari: Triestino Mariniello** 398, Giuseppe Catanese 359, Francesco Paolo Salzano 221, Gianfranco Lipoma 187, Saviana Germanà 65, Giovanni Battista Fiorillo 47.

Lista n. 3 **Facciamo Università: Amedeo Baldascino** 941, **Emilio Montemarano** 788, Valentina Galdo 579, Cataldo Iannelli 317.

Consiglio degli Studenti

Lista n. 1 **Collaborazione per lo Sviluppo: Francesco Mincione** 384, **Caterina Mangiacapre** 354, **Irene D'Arienzo** 330, **Giovanni Menditto** 310, **Stefania Moriello** 291, Filippo Di Camillo 285, Roberta Russo 277, Luca Giovanni Laudadio 258, Antonio De Donato 244, Antonio De Novellis 242, Giuseppe Mercurio 240, Mauro Corvino 236, Rosangela Cocchia 214, Donato Mirra 213, Fabiana Sasso 201, Maria Carmela Corbisiero 199, Luigi

Elezioni studentesche del 15 e 16 ottobre alla Seconda Università: i dati che avevamo anticipato sullo scorso numero di Ateneapoli, ora sono definitivi. Entrano in Consiglio di Amministrazione **Gimmi Cangiano** e **Antonio Perrotta** di **Facciamo Università**, **Fulvio Tarasco** di **Collaborazione allo Sviluppo**, **Giuseppe Di Gregorio** dell'**Unione degli Universitari**. In Senato Accademico, stessa distribuzione dei seggi: **Amedeo Baldascino** ed **Emilio Montemarano** per **Facciamo Università**, **Gaetano Coppola** per **Collaborazione**, **Triestino Mariniello** per **l'Udu**.

Venti i seggi nel Consiglio degli Studenti: 7 sono andati a **Facciamo Università**, 5 a **Collaborazione per lo Sviluppo**, 4 all'**Udu**, altrettanti a **L'Università dei Valori**.

Ecco nel dettaglio i risultati (in neretto il nome degli eletti).

Consiglio di Amministrazione

Lista n. 1 **Collaborazione per lo Sviluppo: Fulvio Trasacco** 539 voti, Gennaro Fatigati 479, Carolina Gagliardi 273, Antonio Natale 195, Stefania Moriello 121, Mauro Corvino 40.

Lista n. 2 **Unione degli Universitari: Giuseppe Di**

LETTERA/ Il Presidente dell'Associazione smentisce un impegno politico unidirezionale

Facciamo Università: "impegnati sui bisogni degli studenti"

"Egregio direttore, sebbene non possa che rallegrarmi l'attenzione che da tempo lei e la redazione tutta dimostrate nei confronti dell'associazione di cui sono presidente e fondatore, mi sembra allo stesso tempo doveroso segnalare alcune incongruenze emerse dall'articolo da voi pubblicato sullo scorso numero in merito ai risultati elettorali conseguiti alla S.U.N. Nell'articolo si fa' infatti chiaro riferimento alla destra e alle formazioni politiche del polo delle libertà quale orientamento politico dell'intera associazione. Devo chiarire invece per onor del vero e per rispetto di altri associati al secondo ateneo sono emerse posizioni che per quanto legittime, in quanto ognuno ha libertà di esprimere il proprio orientamento politico, restano posizioni personali che per nulla riguardano la rotta di quest'associazione che, sebbene giovane, deve i suoi successi ad un precipuo orientamento ai bisogni degli studenti e non alla militanza politica. Certo una forza, come la nostra, che riesce a conseguire obiettivi importanti deve dialogare con le istituzioni che sono per propria natura politica, ma non mi pare che abbiamo mai mostrato preferenze unidirezionali o attuato politiche discriminatorie. Non credo poi che altre associazioni come quella della confederazione degli studenti, pur annoverando tra le proprie fila esponenti dalla chiara appartenenza politica, siano state additate come di destra o di sinistra. Concludo dunque auspicando non solo un chiarimento in merito ma anche che non siate più veicolo di facili strumentazioni, ma riuscite a leggere ciò che di vero c'è in realtà complesse come la nostra.

Grazie per l'attenzione e a presto".
Rosario Visone

Ateneapoli: un peso, una misura

Gentile Visone, Ateneapoli, nei numeri in edicola del 10 e 24 ottobre, non ha fatto altro che riportare le dichiarazioni, virgolettate, dei candidati prima, e degli eletti poi, fra i rappresentanti degli studenti di tutte le organizzazioni studentesche presenti nella competizione elettorale al Secondo ateneo. Come da nostra tradizione. Ed ha utilizzato come sempre, lo stesso metro con tutti. Alla SUN l'UDU e *Collaborazione allo Sviluppo*, cioè sinistra e indipendenti vari, avevano la maggioranza assoluta. La destra, o se preferisce il centro-destra, che vince largamente, rappresenta la novità, la notizia. Concorde, no? E dunque si giustifica il titolo pubblicato da Ateneapoli: "Elezioni studenti: vince la destra".

Ma l'appartenenza politica dei candidati vittoriosi di "Facciamo Università" alla Seconda Università di Napoli non l'ha inventata Ateneapoli, è stata da loro stessi evidenziata, o se- rei dire **ostentata**, nelle interviste pubblicate sia nel numero di Ateneapoli precedente al voto che su quello successivo. Come anche l'aiuto e l'interessamento del Presidente della Provincia di Caserta, dott. **Ventre** -esponente politico di Forza Italia e quasi certamente candidato alle elezioni europee nella prossima primavera- e dei deputati **Cosentino** e **Cesaro** (sempre di Forza Italia) da loro ringraziati dopo l'esito elettorale (si leggano le dichiarazioni di Amedeo Baldascino). A dimostrazione se non di una colleganza politica, quanto meno di un ruolo che costoro hanno avuto sui rappresentanti degli studenti eletti e candidati e sulla competizione elettorale. Cosa che Ateneapoli ha fedelmente riportato. Con frasi virgolettate, ribadiamo. Forse questa è la posizione politica solo dei rappresentanti studenteschi casertani eletti, e non di tutti gli iscritti e i votanti dell'Associazione? Visone dichiara e noi lo riportiamo: "Facciamo Università è un'associazione politicamente più plurale di quanto sembrerebbe dalle dichiarazioni rilasciate ad Ateneapoli dai propri esponenti eletti alla SUN".

Sull'appartenenza politica, poi, delle altre organizzazioni studentesche presenti nella competizione. Ebbene anche qui Ateneapoli è stato molto chiaro, ne abbiamo scritto sugli stessi numeri che hanno riportato le dichiarazioni dei candidati di Facciamo Università. Sul numero del 10 ottobre -forse le sarà sfuggito- abbiamo ad esempio scritto che la lista UDU era vicina all'area della Cgil e caratterizzata politicamente soprattutto a sinistra, mentre *Collaborazione allo Sviluppo* era molto vicina alla Confederazione degli Studenti, organizzazione nella quale ci sono dirigenti politicamente vicini al deputato dei Verdi Pecoraro Scanio.

Dunque, un peso e una misura. Non è nostra prassi assumere posizioni di parte, né farci veicolo di nulla che non sia la stretta informazione.

Occupandoci, poi, da 19 anni di informazione universitaria, non possiamo che rallegrarci, nell'interesse degli studenti se i vostri successi elettorali sono frutto di un "precipuo orientamento ai bisogni degli studenti". (Paolo Iannotti)

Part-time, riaperti i termini

Part-time studentesco: l'Ateneo riapre i termini del concorso in quanto, per alcune Facoltà, è pervenuto un numero di domande inferiore rispetto alle attività di collaborazione richieste (245 in totale). Una opportunità da cogliere per gli studenti di **Architettura**, **Giurisprudenza**, **Ingegneria**, **Lettere e Filosofia**, **Medicina e Chirurgia**, **Scienze Ambientali**, **Scienze MM.FF.NN**. La domanda va presentata entro il **2 dicembre** prossimo.



Personale sottoutilizzato, studenti distribuiti negli ospedali della regione

I DOCENTI MINACCIANO DIMISSIONI COLLETTIVE

A Clinica Ostetrica, lavori in corso da 10 anni

“**O**la Seconda Università stipulerà entro il 15 novembre una convenzione, non c'interessa con chi - struttura pubblica o privata che sia - per consentirci di lavorare ed insegnare, oppure sospenderemo tutte le attività didattiche, che sono essenziali per completare il Corso di Laurea, il Diploma di specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, la laurea in Ostetricia e l'esame di Stato. Invieremo inoltre tutta la documentazione al Parlamento, affinché un'interpellanza approfondisca il motivo per cui, dopo oltre dieci anni, i lavori in Clinica Ostetrica non sono stati ancora completati. Come estremo atto possiamo anche considerare le dimissioni collettive di tutti i docenti”. E' veramente esasperato il prof. **Antonio Cardone**, Ordinario di Ostetricia e Ginecologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia del Secondo Ateneo. Non tollera più di essere costretto a lavorare in un cantiere, senza che nessuno sappia o voglia dirgli quando e se termineranno i lavori di ristrutturazione della palazzina di cinque piani che ospita la Clinica Ostetrica. Sono iniziati il 15 luglio 1994 e sono ben lungi dall'essere completati. Il professor Cardone, che dirige la Clinica, ha incontrato il Rettore **Antonio Grella**, più di una volta, per capire se e quando la Clinica potrà nuovamente funzionare a pieno regime. Con scarsi risultati, perché non ha, ad oggi, la benché minima certezza circa la data in cui, ultimata finalmente la ristrutturazione, il reparto funzionerà in condizioni degne di una struttura universitaria. E' una storia, quella che il docente ripercorre nella lettera inviata il 24 ottobre al Rettore ed al Preside della Facoltà - scritta insieme ai colleghi **Salvatore Panariello**, **Vittorio Tri-**

podì, **Alfredo Izzo** e **Nicola Colacurci** - lunga ormai dieci anni. “I lavori iniziarono materialmente il 15 luglio 1994 - ricorda -. Inizialmente interessarono una metà verticale, mentre nell'altra metà la Clinica, costituita da tre Divisioni, continuava a funzionare. Era attivo il Pronto Soccorso Ostetrico. Il 26 febbraio 1997, a seguito di accertamenti dell'Ispettorato del lavoro del Nucleo di Polizia Giudiziaria, sul mandato della Procura della Repubblica, la parte funzionante della Clinica è stata chiusa e così anche, nel 2000, la struttura neonatologica con la Terapia Intensiva Neonatale. Nell'ottobre 1998 la Seconda Università, a seguito della sospensione dell'attività didattica del nostro settore, stipulava una convenzione con l'Ospedale Incurabili, per alloggiare lì la seconda Divisione. Prima e terza erano ospitate presso lo stesso ospedale, in attesa del completamento dei lavori”. Che non c'è mai stato. Infatti, prosegue la lettera, “a tutt'oggi il personale della Clinica Ostetrica è costretto a lavorare limitatamente nella sede di Largo Madonna delle Grazie numero 1, per il Day Hospital, e nella sede di via De Crescchio, per le attività ambulatoriali. Per il ricovero, facciamo capo agli Incurabili, dove peraltro manca una Terapia Intensiva Neonatale, per cui è impossibile ricoverare



Il professor Antonio Cardone

le gestanti a rischio, al di sotto della trentaduesima settimana”. Chi lavora nella Clinica vive, dunque, una quotidianità particolarmente avvilente: “il personale medico e paramedico è sotto utilizzato ed è impedito nell'esecuzione delle sue più qualificanti attività professionali. Addirittura, il personale della **Terapia Intensiva non ha la possibilità assoluta di lavorare** e di manifestare la sua professionalità”. Ma sono anche gli **studenti** a subire le gravi conseguenze della condizione di eterno cantiere della Clinica. Infatti, come è stato riconosciuto durante l'ultima riunione del Consiglio di Corso di Laurea, “vengono inviati in Clinica Ostetrica un numero molto limitato di studenti, mentre la **maggioranza è distribuita in ospedali della**

regione, affinché possa svolgere la parte pratica, che rappresenta il settanta per cento dell'attività didattica. Anche l'attività della **Scuola di specializzazione in Ginecologia ed Ostetrica è precaria**. L'attività pratica è attualmente possibile solo perché gli specializzandi sono inviati presso quattro ospedali. E' stata chiesta l'attuazione di un'altra convenzione, ma è attualmente bloccata, per ragioni burocratiche”.

Quali siano i motivi per i quali, alla Seconda Università, ristrutturare una clinica ostetrica è impresa biblica, restano sconosciuti. Stride il contrasto con quanto è accaduto in altre realtà meridionali, in particolar modo all'Ospedale di Cosenza. Dove, ricorda il professor **Cardone**, “in due anni e con la spesa di 5 miliardi di vecchie lire è stato ristrutturato il reparto di Ostetricia comprendente settanta posti letto, cinque sale da parto, il reparto di Neonatologia con la Terapia Intensiva ed un reparto operatorio con tutte le attrezzature occorrenti. Il nostro reparto prevederebbe 26 posti letto, due camere operatorie, due sale parto ed il Reparto di Neonatologia con la terapia Intensiva. Alla data del 24 ottobre sono stati spesi più di cinque miliardi, ma il reparto è ben lungi dall'essere completato”.

Fabrizio Geremica

- MEDICINA E RICORSI -

SI ATTENDE IL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il 4 novembre, mentre Ateneapoli andava in stampa, il Consiglio di Stato si è pronunciato in merito al ricorso proposto dalla Seconda Università contro la sentenza del TAR, che ha sospeso la graduatoria degli ammessi alla Facoltà di Medicina al primo anno. Quale che sia la valutazione del Consiglio per il giudizio di merito pronunciato dal TAR bisognerà attendere il prossimo 24 gennaio.

Riassumiamo la vicenda: un centinaio di candidati, esclusi dai primi trecento posti utili per accedere al corso di laurea in Medicina e Chirurgia, hanno presentato ricorso. La prova, hanno detto, si è svolta senza che fossero rispettati i criteri di vigilanza indispensabili a garantire la par condicio tra i candidati. Scarsa sorveglianza, telefoni cellulari in aula e collaborazione tra candidati avrebbero falsato l'esito. Ma soprattutto, il forte ritardo nella distribuzione dei compiti ha teoricamente reso possibile che qualcuno si mettesse in contatto via telefonino con amici o colleghi che avevano già terminato la prova in altre facoltà, per esempio alla Federico II ed erano in grado di dare le risposte giuste. In attesa che si pronuncino i magistrati, ammessi al primo turno e ricorsisti sembrerebbero almeno aver trovato un modus vivendi. Dopo pesanti scaramucce, insulti e qualche spintone, frequentano tutti insieme, in un clima se non di serenità, almeno di civiltà. I ricorsisti attestano la presenza a lezione firmando su un foglio a parte, o sul retro dello stesso

foglio dei trecento ammessi a seguito della prova. Le prove intercorso previste a fine ottobre sono peraltro saltate.

In merito alla vicenda Medicina, ecco il diverso parere di **Gennaro Fatigati**, iscritto alla facoltà e rappresentante degli studenti uscente, e di **Candida Carrino**, la madre di uno dei ragazzi esclusi che ha presentato ricorso. Fatigati: “in Senato Accademico ho ribadito di essere favorevole al ricorso al Consiglio di Stato presentato dal Rettore. **Bisogna tutelare i tre-**

cento che sono entrati. Perché ammettere i ricorsisti? Si potrebbe effettuare una seconda prova, per cento posti”. Carrino: “**hanno preso parte alla prova persone iscritte al secondo, al terzo ed al quarto anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Lo posso dimostrare**, avendo i certificati di iscrizione. A che pro erano in aula, se non per aiutare fratelli, amici, parenti e conoscenti? Con l'esperienza che sto accumulando potrei scrivere un manuale: **come ti aggiri la prova di selezione**. Ci sono mille modi, l'ho scoperto. Sinceramente, se oggi qualcuno mi chiedesse come si fa a superare il test per Medicina non me la sentirei più di rispondere - questo dissi a mio figlio mesi fa - che bisogna studiare e basta. Ho grande fiducia

che la magistratura ci renda giustizia”.

Nel frattempo, gli avvocati **Sergio** ed **Angelo Pisani**, i quali difendono alcuni dei ricorsisti, hanno sollecitato l'intervento della magistratura penale: “tra i candidati partecipanti alla prova di selezione per accedere al I anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia della Seconda Università, figurano anche i nomi di professionisti già iscritti agli albi dei Medici Chirurghi di varie province della Campania, nonché numerosi studenti già ammessi alla stessa facoltà, per gli anni successivi al primo. La documentazione comprovante circostanze sarà depositata a giorni presso la segreteria del Pubblico Ministero dottor Cafiero De Raho”.

LE LETTERE DEI RICORRENTI

“Io sottoscritto...firmatario del ricorso... presentato al TAR della Campania per ottenere la sospensione della graduatoria di merito... espongo quanto segue...”. Cominciano così le circa cento lettere che hanno inviato al Consiglio di Stato gli studenti che hanno presentato ricorso dopo l'esclusione dal corso di laurea in Medicina e Chirurgia, determinata dall'esito negativo della prova. Denunciano gli studenti: “**espletamento della prova concorsuale non ha seguito l'iter procedurale previsto espressamente dal predetto bando, risolvendosi in una sostanziale ed assoluta violazione dello stesso**”. In particolare: “la Commissione esaminatrice ha avviato le procedure per l'identificazione dei candidati soltanto intorno alle 10.20, mentre l'inizio era previsto per le 8.00. La procedura si sarebbe dovuta concludere entro le ore 10.00. La prova è cominciata solo alle 13.00 circa e si è conclusa solo alle 15.00 circa. E' stato consentito l'accesso alla sala di svolgimento delle prove fino alle ore 12.30 circa, momento nel quale le prove risultavano già concluse presso le altre sedi universitarie, ed in particolare presso la Federico II di

Napoli, ultimate alle ore 12.00 circa. La commissione non ha mai proceduto all'appello dei candidati. Non sono stati rispettati i criteri stabiliti dalla commissione per l'assegnazione dei posti. Gli addetti alla vigilanza **non hanno provveduto al sequestro dei cellulari, delle borse, dei libri e delle carte** in possesso dei concorrenti. Sono stati adoperati i cellulari per mettersi in contatto con l'esterno. Successivamente allo svolgimento delle prove, è emerso che nove presunti candidati non si erano mai sottoposti alla identificazione, pur avendo partecipato alle prove”.

Gli studenti ricorsisti, nella lettera inviata al Consiglio di Stato, criticano inoltre il comportamento del Rettore della Seconda Università, professor Antonio Grella: “**successivamente alla sentenza del TAR ha permesso che continuassero i corsi in maniera discriminatoria, nonostante la sentenza del TAR sospendesse la graduatoria di merito. Infatti, non ha gestito in maniera paritaria la presenza ai corsi degli allievi inseriti nella graduatoria di merito, sospesa dal TAR, e degli studenti ricorsisti. Non ha uniformato l'attività didattica tra i primi ed i secondi, non ha annullato la disparità tra gli uni e gli altri, riservando soli ai primi alcune pratiche didattiche. Le esercitazioni, le prove, le valutazioni intermedie**”.

Scienze premia due laureate

I riconoscimenti conferiti in memoria dei professori Carfagna e Russo

Due laureate della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali della Seconda Università sono state premiate il trenta ottobre, per le tesi che hanno realizzato nell'anno accademico 2001/2002. La prima è una laureata in Biologia e riceverà cinquecento euro dal Centro Studi e Relazioni Culturali della Provincia di Caserta "Erre 80". Spiega il professor **Nicola Melone**, Preside della Facoltà: "La laureata ha realizzato uno studio sperimentando una nuova tecnica di analisi delle patologie dell'aorta superiore. Ha simulato al computer i dati della sperimentazione effettuata su un maiale e poi li ha trasferiti sull'uomo. E' stata seguita dal professor **Parente** ed ha sperimentato la tecnica al Monaldi, sotto la direzione del professor **Cotrufo**". Il premio di laurea che le è stato consegnato è intitolato alla memoria di **Andrea Russo**, speciale e noto studioso di piante medicinali, per anni Presidente dell'Accademia italiana di Storia della farmacia. "La seconda laureata premiata -prosegue il professor Melone-, ha svolto una tesi sul calcolo numerico ed ha migliorato un software per la simulazione della combustione di un motore a scoppio, riducendo della metà i tempi della simulazione stessa. Nel lavoro di tesi è stata seguita dalla professoressa **Daniela Di Serafino**. La Facoltà le ha destinato i due volumi della Storia della

Matematica ed un volume su tutte le tavole dell'Enciclopedia di Diderot e D'Alambert, davvero molto bello. Il premio che ha ricevuto è intitolato al professor **Mario Carfagna**, immaturamente scomparso, il quale mi ha preceduto alla Presidenza della Facoltà di Scienze del Secondo Ateneo". La Commissione che ha assegnato i premi era costituita dal professor Melone, dai Presidenti dei Corsi di laurea in matematica ed in Scienze Biologiche, dai Direttori dei Dipartimenti di Matematica e Scienze della Vita. "E' la seconda edizione del premio -prosegue il Preside-. Valutiamo basandoci sul voto di laurea, sui

tempi di conseguimento del titolo, sulle lodi e naturalmente sulla qualità del lavoro di tesi realizzato dai neolaureati". Entrambe le ragazze premiate si sono laureate alla vecchia maniera, con l'ordinamento pensionato dalle riforme Berlinguer e Moratti. Una testimonianza che, con tutti i difetti che aveva, l'università tradizionale era in grado di sfornare anche studenti eccellenti. Resta da vedere se il tre più due garantirà questi stessi risultati. "Io me lo auguro -conclude il professor Melone-. Sono speranzoso che anche il nuovo ordinamento possa produrre qualità e non soltanto quantità". Durante la ceri-

monia del trentuno il professor **Giovanni Aliotta** ha consegnato i volumi *Lectures Botaniche*, dedicato a Mario Carfagna, e *Le piante medicinali del Corpus Hippocraticum*, dedicato ad Andrea Russo, ai loro familiari.



A Lettere la prima laureata triennale

A dicembre la Facoltà di Lettere della Seconda Università avrà il primo laureato triennale: "è una studentessa già laureata in Lettere della Federico II, ed ora si appresta a conseguire il titolo di primo livello in **Beni Culturali**" -riferisce la professoressa **Stefania Gigli Quilici**, Preside della Facoltà-. A dicembre avremo anche un bel numero di laureati del vecchio ordinamento. Il rapporto numerico tra iscritti e laureati resta alto, nella nostra Facoltà". Sono iniziati i corsi del primo anno di **Scienze del turismo per i beni culturali** e di **Scienze dei beni culturali**. "Non posso ancora dare le cifre precise di

immatricolati -sottolinea la Preside-. *Quel che invece posso dire è che in aula al primo anno vedo circa centocinquanta persone, per ciascuno dei due corsi. Dunque, non dovrebbero esserci variazioni sostanziali nel numero degli immatricolati, rispetto allo scorso anno accademico*". Proseguono i **lavori di ristrutturazione** dell'edificio storico che ospitava un tempo il convento di San Francesco, ora diventato la nuova sede della facoltà. "Sono già nove le aule delle quali disponiamo nella sede ristrutturata e che utilizziamo per le lezioni". Infine, si prevede che comincino a **gennaio i corsi delle due Lauree specialistiche** che sono state attivate dalla facoltà: Storia dell'arte ed Archeologia. "Stanno già suscitando grande interesse -dichiara la Preside-. Ricevo richieste di informazioni da tutto il Meridione, Sicilia compresa. Si sta valutando l'ipotesi di consentire anche l'iscrizione a debito formativo".

Psicologia, un altro anno all'insegna dell'emergenza

La prof.ssa **Maria Luisa Sbandi**, si appresta a vivere pericolosamente un altro anno accademico, tra spazi mancanti, organico docenti ridotto e le tante altre difficoltà che caratterizzano ormai da tempo la Facoltà di Psicologia, della quale è Preside.

Come sono andate le **prove di selezione**? "Guardi, la Presidente della commissione era la collega **Nigro**. Mi ha detto che tutto si è svolto tranquillamente".

E' vero che alcuni candidati non informati che le prove si svolgevano a Napoli, si sono recati in Facoltà? "Sinceramente non mi risulta, anzi lo escluderei, perché è stata data tempestiva comunicazione della sede del concorso".

Quando cominceranno i **corsi del primo anno**? "Dovrebbero partire il **15 novembre**, dopo la correzione degli elaborati da parte della società fiorentina incaricata e la pubblicazione della graduatoria".

Un altro anno all'insegna dell'emergenza, come mai? "Mi dicono che la trattativa per acquistare il **palazzo delle Poste** procede, ma io ancora incrocio le dita. La **ristrutturazione della sede di viale Lincoln** non è ancora cominciata e richiederà certamente alcuni mesi. Entro metà novembre potremo utilizzare il cinema **San Marco** ed il Teatro **Izzo**, ma non per gli esami, perché gli studenti non possono scrivere, mancando le strutture adeguate. Di conseguenza, non possono svolgersi gli scritti. Quindi, per gli esami, usufruiamo delle aule più grandi, dovendo però contemporaneamente bloccare i corsi".

C'è anche il problema dell'**organico carente**. Conferma? "Lo dicono le cifre. **Siamo 24 strutturati per oltre seimila studenti in corso**. Considerando anche i fuoricorso, che magari non seguono i corsi, ma devono sostenere gli esami, si comprende la situazione. Siamo soprattutto noi strutturati a sobbarcarci il peso delle commissioni di esame. I docenti a contratto, non troppo remunerati, spesso pendolari, dopo un anno vanno via, perché la fatica non vale il compenso. Lo sa cosa mi diceva una studentessa, l'altro giorno? Professoressa lei corre sempre, qui in Facoltà. Ha ragione, ma non è possibile fare diversamente! C'è chi dice che mi lamento sempre, ma io preferirei ricordare che siamo in questa situazione da troppo tempo". endita siano dirottati verso la ristrutturazione del Policlinico.



INGEGNERIA

"Lezioni nei cinema, purtroppo, ma bei laboratori"

"Andremo nei cinema, per quest'anno non ci sono altre possibilità. Dal 3 novembre inizia la seconda fase dei corsi dopo il primo ciclo di dieci crediti, un corso di allineamento, di discipline di base, propedeutico al primo anno. L'80-85 per cento degli studenti l'ha superato", dice il Preside della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università **Oreste Greco**.

Trend delle **immatricolazioni**: "mancano i dati ufficiali. Ma, a giudicare dall'affollamento dai primi di settembre delle tre aule da 200 posti, dovrebbero essere tra i **5-600**".

Novità nel **corpo docente**. Dai primi di novembre arriva dal Federico II la prof.ssa **Micheline Cautaro**, associata di Chimica, vincitrice di concorso da tempo ma bloccata dalla Finanziaria. "E poi abbiamo due nostri associati idonei di prima fascia e tre ricercatori idonei ad associati. Però non c'è una lira per il passaggio di livello".

Buone notizie dal versante **Laboratori**. "Nel giro di un paio di mesi, dovrebbero essere pronti dei bei laboratori -5-600 metri quadri nel sottotetto della sede dell'Annunziata, climatizzati- che ospiteranno i **Centri di competenza** finanziati dalla Regione. Se ne occupa il prof. **Peppe De Maria**, direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione. Accanto alla facoltà, un laboratorio mobile, provvisorio di un paio di centinaia di metri quadri di **Costruzioni Idrauliche**, responsabile il prof. **Di Natale**". Ancora "è già pronta, collaudata, si dovrà inaugurare solo formalmente, la **Galleria del vento**, sempre nella sede dell'Annunziata. E' in sinergia con la struttura

omologa del Federico II ma non ne è un duplicato in quanto garantisce prestazioni complementari". La supervisione è del prof. **Carmine Golia**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale.

Il problema per il prof. Greco "è la **carenza dei fondi consolidati**, per i docenti. Che dipendono dal Ministero". "Per gli studenti attendiamo ancora i **chioschi informatici** per le carriere e le prenotazioni esami ed informazioni amministrative", conclude.

Corsi dal 10 novembre

Cominceranno il prossimo 10 novembre le lezioni del primo anno della facoltà di Ingegneria del Secondo Ateneo. Si svolgeranno, come già anticipato, nei due cinema di Aversa, mancando una sede più idonea. Gli studenti del secondo e del terzo anno, invece, hanno cominciato a seguire il tre novembre, in facoltà. "Partiremo quest'anno anche con le **lauree specialistiche**", anticipa il professor **Nicola Crocetto**.

Francesco Speranza, rappresentante degli studenti, sottolinea che il 29 ottobre ancora nessuno, in presidenza, era in grado di fornire indicazioni precise. Lamenta, inoltre, che a poche ore dall'inizio dei corsi, mancava un calendario delle lezioni.



Ingegneria cambia nome e fa partire un nuovo Corso e la Specialistica

La Facoltà di Ingegneria della Parthenope intitolata al prof. **Gaetano Latmiral**. "La delibera dei primi di ottobre è già stata formalizzata -annuncia, con soddisfazione il Preside **Paolo Corona** - Una variazione decisa in passato, ma che, per il profondo significato e l'onere culturale che ne deriva, per diventare operativa ha atteso l'istituzione di un Consiglio di Facoltà nella pienezza dei poteri". Il prof. Gaetano Latmiral è stato il fondatore di una rigogliosa scuola di elettromagnetismo "è fra gli artefici della modernizzazione e attualizzazione degli studi in telecomunicazioni. Inoltre, nella sua lunga e proficua attività presso questo Ateneo, seppur sviluppata in altra facoltà, ha sempre promosso l'omogeneizzazione con le Facoltà di Ingegneria, spesso anticipandone l'evoluzione", aggiunge il Preside.

Novità anche sul versante della didattica. Sciolte le ultime perplessità, parte anche il Corso in **Ingegneria per l'ambiente ed il territorio**. A causa del ritardo nell'attivazione per lungaggini burocratiche, le immatricolazioni sono prorogate fino al 31 dicembre. Questi gli esami del pri-

mo anno: Analisi Matematica, Fisica, Economia Aziendale, Chimica, Inglese ed Informatica.

Ai nastri di partenza anche la **laurea specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni**. Il corso è a numero chiuso, quest'anno i **posti disponibili sono 50**. L'accesso è subordinato al possesso del titolo di primo livello ed al superamento di una prova di selezione che consisterà in un colloquio orale. "I criteri di accesso -sottolinea il Preside- sono meritocratici: il voto di laurea, il tempo di conseguimento del titolo di primo livello e il risultato della prova di ammissione". Possibile anche l'iscrizione per coloro che ancora non hanno concluso il primo ciclo di studi "abbiamo dato tempo fino a fine aprile e chiesto che il debito formativo non superi i 18 crediti perché se il debito è eccessivo, lo studente non riesce ad impegnarsi nella specialistica e ottiene più un danno che un beneficio".

Le domande di ammissione corredate dal certificato di laurea o di esami per i laureandi, con la ricevuta del versamento di 10.50 euro, quale contributo per le spese di sele-

zione, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del **13 novembre** alla Presidenza di Ingegneria in via Acton 38 (il bando ed il relativo modulo pos-

sono essere scaricati da Internet all'indirizzo www.ingegneria.uninav.it). L'elenco degli ammessi alla selezione sarà pubblicato entro il 20 novembre, nella stessa data sarà indicato il calendario della prova d'esame. Nel caso in cui il numero degli ammessi alla prova dovesse essere inferiore al numero dei posti disponibili, la selezione non avrà luogo.

Grazia Di Prisco



• File in Segreteria - 4 novembre (foto di Carlo Hermann)

Novità dal Consiglio di Amministrazione Un punto ristoro al posto delle macchinette self-service

Numerose le novità di interesse studentesco nel Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre. "Si è finalmente dato peso ad una vecchia proposta del Consiglio degli Studenti in merito all'attivazione di un **punto ristoro** -spiega **Rosario Visone**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione- Le macchinette che erogano bevande e snack non sono sufficienti a soddisfare l'utenza, specialmente durante i corsi. L'area resterà la stessa -cioè al piano terra- i prezzi saranno calmierati, tipici di strutture che offrono servizi interni alle università. Il servizio sarà garantito ad orario continuo. La gara di appalto sarà bandita al più presto per rendere operativo il bar entro due-tre mesi".

Nella stessa seduta il Consiglio ha nominato una Commissione, con compiti propositivi, per il riordino e la riprogettazione funzionale del **Centro di Calcolo**. La Commissione -formata dai professori **Giulio Giunta**, Direttore del Centro di Calcolo; **Paolo Corona**, Preside di Ingegneria; **Claudio Quintano**, Preside di Economia; **Giuseppe Vito**, Preside di Scienze Motorie; **Enrico De Simone**, Direttore Amministrativo; Rosario Visone, rappresentante degli studenti- avrà il compito di implementare con le nuove tecnologie, in rapporto con la crescita dell'utenza, il Centro di Calcolo, cuore tecnologico dell'Ateneo. "Abbiamo chiesto, in particolare, di calibrare la riorganizzazione del Centro di Calcolo sulle esigenze degli studenti sia sul versante della didattica che su quello dei servizi potenziando l'informatizzazione per le prenotazioni degli esami, rilascio certificati, ecc" sottolinea Visone.

Altro punto su cui si è deliberato: l'erogazione del **fondo integrativo dell'ateneo** (50 milioni delle vecchie lire) in favore degli studenti **Erasmus**. "I fondi, già stanziati, non sono ancora stati erogati agli studenti per motivi amministrativi -spiega Visone- In sede di Consiglio, si è stabilito di stilare una graduatoria per l'assegnazione dei fondi in base a criteri meritocratici (periodi di soggiorno all'estero, esami sostenuti, media degli esami ecc..)". L'integrazione riguarda gli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus negli anni accademici 2001/2002 e 2002/2003.

Il Consiglio ha anche dato l'okay alla partenza del primo anno del Corso di laurea Specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni per il 2003/2004.

(G.Di P.)

Novità dall'Edisu Borse di studio, pronte le graduatorie

Ancora una volta l'E.D.I.S.U. Napoli 2 Parthenope è stato il primo Ente in Campania a pubblicare in anticipo sui tempi le graduatorie per l'assegnazione delle borse di studio. "Grazie anche all'impegno della segreteria studenti nel rilasciare il certificato storico (contiene tutta la storia curricolare dello studente) -evidenzia il dottor **Pietro Salzano** responsabile del settore assistenza - è stato possibile per l'Ente stilare le graduatorie in tempi record".

Sono **2111** le richieste presentate dagli studenti. In particolare: 554 per il primo anno (361 idonei e 193 esclusi), 1557 per gli anni successivi (997 idonei e 560 esclusi). La graduatoria è stata pubblicata il 24 ottobre, entro il 21 novembre potranno essere consegnati eventuali ricorsi. La graduatoria definitiva verrà pubblicata entro la prima decade di dicembre. Il numero delle borse di studio per l'anno accademico 2003/2004 sarà stabilito in rapporto all'entità del fondo assegnato dalla Regione Campania ed iscritto nel bilancio di previsione dell'Ente e dell'Università Parthenope, comprensivo del fondo integrativo ministeriale. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria andranno in vigore le **nuove tariffe per la mensa**: i vincitori primo anno e anni successivi non pagano niente, gli idonei primo anno pagano 1.50 euro, per gli idonei anni successivi il servizio mensa è gratuito, per gli esclusi costa 2.50 euro. Per accedere al servizio mensa occorre il tesserino, distribuito dall'Ente previa consegna di due foto formato tessera e il modello compilato di autocertificazione del reddito per individuare la fascia di appartenenza.

Novità anche per gli studenti del 2002/2003: è in pagamento il **rimborso della tassa regionale** per gli studenti aventi diritto e che ne hanno fatto richiesta. Ancora, nella prima decade di novembre sarà messa in pagamento la **seconda rata** della borsa di studio e il contributo **buono alloggio**. Tutti i pagamenti, essendo mandati in circolarità, possono essere ritirati presso una qualsiasi filiale del Banco Napoli esibendo un valido documento di riconoscimento, il codice fiscale e il libretto universitario. "Questi ultimi atti rappresentano il saldo di quanto spettante agli studenti per il 2002/2003", sottolinea con soddisfazione il dott. Salzano.

Tirocini Ministero degli Esteri

Scade il 20 novembre il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, per i laureandi e i laureati al programma di tirocini del Ministero degli Affari Esteri - Università italiane. L'iniziativa, offrendo a laureandi e neo laureati la possibilità di un periodo di formazione-lavoro presso le sedi del Ministero degli Esteri sia in Italia che nel resto del Mondo, rappresenta una importante opportunità per avvicinare il mondo accademico e quello del lavoro, in particolare della diplomazia, delle relazioni internazionali. I tirocini, che si svolgono sotto la guida del tutor, durano tre mesi (con inizio il 15 febbraio e termine il 15 maggio 2004) e sono destinati sia a neo laureati di primo livello che a quelli del precedente ordinamento, e a studenti iscritti all'ultimo anno di corso della laurea quadriennale con i requisiti richiesti dal bando. La documentazione deve essere consegnata, personalmente, alla Presidenza della Facoltà di Economia entro il **20 novembre**. Il numero dei candidati ammessi è 25, la selezione avverrà in base ai curricula presentati. Una successiva valutazione verrà effettuata, sempre in base ai curricula, da una commissione congiunta Ministero Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. Per ulteriori informazioni o per reperire copia del bando, occorre rivolgersi alla Presidenza di Economia, al secondo piano della Palazzina spagnola, in via Acton, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00 e il giovedì dalle 15.00 alle 17.00.



N° 18 anno XIX del 7 novembre 2003
(n. 363 numerazione consecutiva)

Le iniziative studentesche

Immatricolazioni, proroga al 14 novembre

L'Istituto Orientale ha prorogato al 14 novembre (tranne per i Corsi di Laurea in Lingue, culture e istituzioni dei paesi del Mediterraneo - Facoltà di Lettere- e in Traduzione e interpretariato per usi linguistici speciali - Facoltà di Lingue-) il termine entro il quale gli studenti potranno consegnare i moduli di iscrizione o immatricolazione e la ricevuta dei versamenti effettuati. La Sinistra Universitaria rivendica il merito di questa delibera assunta dall'Ateneo, che era stata chiesta dalle rappresentanze studentesche. "Abbiamo ottenuto anche l'esenzione dalle tasse universitarie per tutti gli studenti del Vecchio Ordinamento che hanno terminato gli esami e si apprestano a discutere la tesi", scrivono nel volantino distribuito in ateneo. Annunciano, infine "la Sinistra Uni-

versitaria si oppone fortemente alla tassazione dei laboratori". Per finanziare i quali, agli studenti della Facoltà di Lingue è chiesto un obolo aggiuntivo di 100 euro. Prosegue, nel frattempo, il ciclo di iniziative organizzate dall'associazione studentesca. "Il 28 e 29 ottobre abbiamo promosso due giornate di analisi e di riflessione sulla realtà cilena -ricorda il Presidente del Consiglio degli studenti, **Edoardo Napolitano-**. Un viaggio attraverso l'esperienza democratica di Salvador Allende, all'interno di una nuova stagione politica, culturale e sociale, conclusasi tragicamente col golpe di Pinochet". Sono intervenuti il console cileno **Mario Lafragola Quinzi** e la professoressa **Alessandra Riccio**, docente di Letterature ispano- americane, **Angelo Trento** (docente di storia dell'America Latina, **Maria**

Esposito (coordinatrice per l'America Latina di Amnesty International). Nel corso della due giorni, svoltasi nell'Aula delle Mura Greche, sono stati proiettati video ed è stata allestita la galleria di foto e documenti *Immagini e memorie del Cile*, curata dagli studenti **Antonio Tagliatalata** e **Simonetta Montagna**. Il filone cileno proseguirà con la presentazione, curata dall'associazione studentesca, del volume che raccoglie l'opera omnia di Pablo Neruda. E' edito da Dante&Descartes. La data è ancora da definire. Si parlerà di un libro anche il **18 novembre**,

data di un'altra iniziativa promossa dalla Sinistra Universitaria. "Ospiteremo in ateneo la presentazione del volume "Cuba o le mele marce", un testo che raccoglie tra l'altro scritti di Giovanni Persico, docente a Sociologia, e del magistrato Nicola Quatrano". Infine, entro un paio di settimane comincerà il **cinforum** promosso dall'associazione, che si terrà all'Orientale ed è gratuito.



Studi ancora troppo teorici Dove sono gli stage? Risponde il Preside Silvestri

Una lettrice di Ateneapoli si è rivolta alla redazione, per esprimere le sue perplessità. "Sono iscritta all'Istituto Orientale, presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere. Frequento il curriculum Editoria, biblioteconomia, giornalismo culturale e dello spettacolo. Quando mi sono immatricolata mi avevano parlato della possibilità di effettuare stage, ma sono al terzo anno ed ancora non ne ho avuto occasione. Inoltre, si era detto che, con l'attuazione della riforma universitaria, gli studi sarebbero diventati più **professionalizzanti**, meno teorici. Invece... studiamo soprattutto Lettere e

Filosofia, niente che abbia attinenza con la comunicazione e con l'editoria". Altri dubbi: "partirà la laurea specialistica? Sarà aperta a tutti oppure a numero chiuso? Quanto si pagherà di tasse?".

Risponde il professor **Domenico Silvestri**, Preside della Facoltà di Lingue. "La professoressa Ciocca, Presidente del corso di laurea in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, ha il compito di organizzare gli stage, che per ogni studente ammontano a 150 ore. Siamo in fase organizzativa; **cominceranno nei prossimi mesi**, a gennaio od un

po' più tardi. Si cerca di stringere accordi con giornali, case editrici, biblioteche. E' un'osservazione fondata, quella della studentessa, in merito all'impostazione ancora prevalentemente letteraria degli studi. Siamo ancora in una fase in cui non riusciamo a svincolarci dal vecchio modello. Non siamo ancora pervenuti ad una più netta definizione di cosa s'intenda per editoria e giornalismo. **Le lauree specialistiche partiranno il prossimo anno accademico**, ma saranno entrambe di impostazione letteraria: Lingue e letterature romanze, Germanistica. Il fatto è che, con le risorse

delle quali disponiamo, non siamo in grado di aprire nuovi insegnamenti".

Un altro studente dell'Orientale scrive ad Ateneapoli, ribadendo che non sono state pubblicate su carta le **guide dello studente** e confutando quanto invece afferma il dottor Carpentiero, funzionario dell'ateneo, secondo il quale le guide sono state già pubblicate. E' ancora il professor Silvestri a chiarire: "sono state stampate su carta e sono in distribuzione le **guide per la compilazione dei piani di studio**, con gli insegnamenti ed i crediti formativi. Non sono state pubblicate, invece, le **guide contenenti i programmi specifici degli insegnamenti**, quelle tradizionali. **Sono consultabili solo su Internet**".

La Biblioteca di Palazzo Giusso è aperta

"Gentile Direttore, sfogliando l'ultimo numero di Ateneapoli (n. 17 del 24 ottobre 2003) ho letto un articolo che riporta una notizia assolutamente non vera. La guida di Pangea recita che la biblioteca di palazzo Giusso è ancora completamente chiusa. Non è affatto vero.

La biblioteca in oggetto, e di cui faccio parte, assicura agli utenti fin dallo scorso mese di febbraio l'orario continuo 9.00-19.00 dal lunedì al giovedì, mentre il venerdì dalle ore 9.00 alle 14.45.

Nell'anno in corso si è avuto -causa lavori di ricollocazione- un periodo di chiusura limitata, nel mese di luglio, ad una settimana e a pochi settori disciplinari. Inoltre durante l'occupazione per protesta contro la guerra, la biblioteca è stata autogestita da studenti dell'Orientale, che hanno assicurato l'accesso e il servizio regolare senza alcun intoppo. Pregho volentieri informare i vostri lettori. Grazie."

Dott. **Francesco Perrella**
Biblioteca Dip. Scienze Sociali

• Affollamento agli Infopoint

Tutto esaurito agli **Infopoint**. Gli studenti hanno ottimamente recepito il servizio offerto dall'Ateneo. Premiato il lavoro di orientamento messo a punto da L'Orientale, se, come riferiscono dagli uffici del desktop, i dati relativi alle immatricolazioni sono di segno positivo. Resta in piedi, anche dopo la scadenza delle iscrizioni, l'interessante iniziativa denominata **Qu. Or. E**, il questionario di orientamento in entrata per la scelta universitaria, disponibile on-line sul portale www.unior.it, attraverso il quale lo studente ha la possibilità di valutare quale percorso universitario sia più consono alle sue competenze, motivazioni ed interessi. Il questionario, dopo una prima parte conoscitiva, chiede allo studente di rispondere a numerose domande: le materie che lo hanno stimolato di più a scuola; le lingue conosciute; la propensione ai viaggi, allo studio dei processi di globalizzazione, a lavorare in gruppo; la gestione del tempo libero.

Proseguono anche i **Laboratori tematici** organizzati dallo Sportello di Counseling esistenziale, nell'ambito del Progetto Tutor dell'Ateneo. Si tratta di incontri gratuiti rivolti agli studenti. Ogni Laboratorio è organizzato nello spazio di due incontri (si svolgono sempre di giovedì dalle ore 15.30 alle 18.00). I prossimi appuntamenti in programma: *Autostima e concetto di sé* (dott. Alba Marengo) 13 e 20 novembre, *Aspetti non verbali della comunicazione* (dott. Loredana Nugnes) 4 e 11 dicembre. Al termine di ciascun laboratorio sarà rilasciato un certificato di partecipazione. Occorre prenotarsi (ciascun laboratorio comprende massimo 20 persone), presso il Centro di Ateneo per il Tutorato e l'Orientamento, sede di via Mezzocannone, 99. Info. 0814288013, 0815526123, counseling@iuo.it

• Poeti e poesia nella Spagna di oggi

Il Dipartimento di Filosofia e Politica de L'Orientale e l'Istituto di lingue e cultura spagnola Cervantes organizzano un ciclo di seminari dedicato ai poeti ed alla poesia nella Spagna di oggi. Gli incontri si svolgeranno tutti nella Cappella Pappacoda, in Piazza San Giovanni Maggiore numero 30, davanti a Palazzo Giusso. Il primo appuntamento è stato con **Aurora Luque**, quarantaduenne docente e giornalista, autrice di una densa opera letteraria la cui originalità ha destato viva curiosità ed ha fatto includere i suoi versi nelle più importanti antologie di poesia spagnola contemporanea. Il 17 novembre **Iban Leòn** presenterà l'opera di **Carlos Marzal**, quarantaduenne valenzano, il quale ha vinto il Premio Nazionale della Critica ed il Premio nazionale di poesia nel 2002. Ha tradotto anche l'opera poetica di Enric Sora, nel volume *Andèn de cercanias*. Il primo dicembre **Giuseppe Grilli** introdurrà **Narcis Comadira**. Come poeta, quest'ultimo ha pubblicato diversi libri, tra i quali emerge *La Libertat i el terror*, che raccoglie i libri scritti a partire dagli anni Settanta, ed *Enigma*, molto bene accolto dalla critica; *En quarantena*, il suo ultimo libro di poesia, ha ottenuto il premio Ciutat de Barcelona, il premio della Critica e la Lletra d'Or.

Jorge Urrutia, professore universitario, autore di un'ampia opera di teoria e critica letteraria, teatrale e cinematografica, poeta, sarà presentato il 19 gennaio da **Encaracciòn Sánchez**. Il ciclo seminariale dedicato alla poesia si concluderà il 26 gennaio, con **Ana Rossetti**, nata a Cadiz nel 1950. Nel 1995 la sua opera letteraria è stata premiata con la *Medalla de plata* de la junta de Andalucía.



Michele Santoro a L'Orientale

Il giornalista ha inaugurato il ciclo di incontri sull'"Etica della Comunicazione"

Chi lo ha conosciuto negli anni in cui dirigeva la *Voce della Campania*, all'epoca mensile di dibattito, informazione e controinformazione, una voce contro nell'editoria campana, lo ricorda un pò burbero, di non troppe parole, incline a cacciare dalla redazione i giovani collaboratori che, portati i pezzi, si attardavano a fare salotto. Anni dopo, con *Samar-canda*, è stato il paladino di una televisione scomoda, a volte anche faziosa, ma sempre e rigorosamente immune dal vizio capitale del giornalismo italiano: il servilismo verso i potenti, politici od imprenditori che siano. **Michele Santoro**, reintegrato alla Rai a colpi di carta bollata, è stato ospite dell'Orientale, il trenta ottobre. E' infatti intervenuto al primo degli incontri di "Etica della Comunicazione", -sul tema "Comunicare con la televisione"-, promossi dai professori **Rossella Bonito Oliva**, **Roberto Esposito**, **Stefano Gensini**, **Arturo Martone**. Ad ascoltarlo, al terzo piano di palazzo Giusso, presso il Dipartimento di Filosofia e Politica, circa trecentocinquanta studentesse e studenti. Si è parlato soprattutto di Tv, dunque, e di come la realtà che appare sullo schermo sia spesso falsa, addomesticata ad uso e consumo dei poteri forti, poco rispettosa della verità, delle sfumature,

I prossimi incontri

Martedì 11 novembre, ore 9,00, "Comunicazione medico paziente", con il prof. **Enrico Di Salvo**.
Giovedì 13 novembre, ore 11,00, "Comunicare con i giornali", con **Eugenio Scalfari**, fondatore ed editore del quotidiano *La Repubblica*.

delle diversità. Soprattutto, si è capito che la frase più sciocca che si possa pronunciare è: "il tal fatto è vero, lo hanno detto in Tv". Infatti, ha ricordato Santoro, "di San Giuliano, dove sono morti un anno fa ventisette bambini, abbiamo saputo tutto. Delle sessanta vittime in Afghanistan, durante un matrimonio, bombardate per errore dagli americani, i quali avevano scambiato i colpi esplosivi in aria in segno di festa per un attacco contro di loro, non abbiamo saputo nulla. Lì le telecamere non c'erano e quell'episodio non ce lo hanno raccontato. Questa è la questione, questo è il problema: ormai tante cose non ci vengono più raccontate". E' una televisione dove sempre meno i giornalisti hanno voglia, capacità o possibilità di fare inchieste degne di tal nome, senza complessi di sudditanza verso il potere,

quella che ha dipinto Santoro, durante l'incontro con gli studenti dell'Orientale. E non è solo l'informazione a subire questa deriva, secondo il giornalista. **Perfino la fiction**, nell'Italia del conflitto d'interessi berlusconiano, è stata addomesticata: "non c'è più una serie sulla mafia. Il paese che l'ha inventata, non ce l'ha più in Tv. In compenso, imperversano "Il grande fratello", "Medici in famiglia", "Commesse" e "Madre Teresa". Essenziale, ha ricordato Santoro, "che si riapra un conflitto vero, per la libertà d'informazione e per il pluralismo". Non è solo l'Italia, ha ricordato

Santoro, a patire questa **uniformità dell'informazione televisiva**: "è una situazione che si sta creando anche negli Stati Uniti. E perciò molti, anche lì, stanno allontanandosi dalla Tv, optano per internet o per altre forme di comunicazione. Ma resta il fatto che la grande maggioranza si for-

ma le idee attraverso la Tv". Secondo la giornalista del Mattino **Titti Marrone**, la quale ha coordinato l'incontro: "nonostante tutto, un'altra televisione è possibile. Un'informazione fatta di inchieste, che raccontino realtà ed offrano spazio al confronto a più voci. Questo, però deve chiederlo la gente". Anche perché, lo ha detto Santoro senza perifrasi, "gli imprenditori non creano una Tv alternativa perché si guardano bene dal mettersi contro il Presidente del Consiglio. In Italia l'impresa è sempre stata assistita". Ma è possibile una Tv dal basso, indipendente dal potere politico, ha chiesto Ateneapoli. "Si -la risposta- ma occorrerebbero 500.000 sottoscrittori, da 70 euro l'anno". Ha concluso l'incontro una originale dichiarazione di stima, da parte di uno studente: "Santoro, lei è stonato come una campana, però ci manca".



ARRIVANO I MOSTRI!

FUTUR@TOMER

mostre ed eventi...
...in viaggio tra scienza e fantascienza

dal 12 al 23 novembre 2003 a CITTÀ DELLA SCIENZA

Emersa dalle acque di un viaggio oltre tempo
ZOOLOGIA FANTASTICA

Dai confini del reale una luce guarda avanti...
ARRIVANO I MOSTRI!!!

Intelligenza Artificiale, Robotica, Vita Artificiale, Nuove Frontiere, Ambiente, Handicap e Nuove Tecnologie, Alimentazione e Salute, sono alcune delle sezioni espositive.

www.cittadellascienza.it

FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA
SCIENZA

REGIONE CAMPANIA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UNIVERSITÀ E RICERCA

PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI

in collaborazione con

ITERCA



N° 18 anno XIX del 7 novembre 2003
(n. 363 numerazione consecutiva)

Docenti "efficienti e puntali", gestione "disorganica"

Scienze della Comunicazione "troppa teoria e poca pratica"

Scienze della Comunicazione, corso in ascesa da qualche anno. Sono tanti gli studenti - aspiranti giornalisti, conduttori televisivi e quant'altro - che scelgono questa facoltà. Per passione più che per calcolo.

Siamo andati a vedere come si trovano gli studenti e che giudizio danno del corso di studi.

Per chi avesse creduto che l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa fosse simile ad un college americano, ci sono brutte notizie: non è così. Un esempio, il caso del test d'ingresso annullato e la conseguente ammissione di tutti i candidati dello scorso anno. "E' stato un disagio per tutti gli studenti, ma soprattutto sono stati penalizzati coloro che, come

me, sono ora iscritti al secondo anno - afferma **Francesca Muoio** - Si è perduto un elemento fondamentale: il rapporto privilegiato tra alunno e professore, cosa del tutto inevitabile quando ti trovi di fronte ad una platea di più di mille persone".

Nonostante l'efficienza e puntualità dei professori c'è ancora qualcosa che nell'organizzazione stenta a stare al passo. A cominciare da quando la lenta e corposa burocrazia si intromette nei già macchinosi sistemi di trasferimento da un altro ateneo, rallentando le pratiche per l'immatricolazione, per finire con una caotica pianificazione delle date d'appello d'esame che, accavallandosi, non permettono una gestione

lineare del piano di studi.

"Sono ancora troppi i punti oscuri della riforma, e come se non bastasse alla maggior parte delle nostre domande è difficile trovare una risposta chiara - ricorda **Francesco Trinchillo** iscritto al secondo anno - Per non parlare della copiosità degli esami, tredici all'anno (alcuni anche non strettamente inerenti all'indirizzo della Facoltà) più due tirocini obbligatori, che di certo non facilitano la vita a chi non vuole sfiorare il tempo limite dei tre anni".

Per i ragazzi del terzo anno il cliché è lo stesso, una volta accertata la validità dei docenti e la rigorosa direzione dei corsi teorici, anche loro lamentano una disorganica gestione dell'ateneo; tra crediti formativi e punti necessari per richiedere la tesi di laurea il risultato è uno: stato confusionale degli studenti.

"Troppa teoria e poca pratica, non è una critica ai professori, indubbiamente ferrati nelle loro materie e disponibili, ma dovrebbero metterci più a contatto con il mondo del lavoro - suggerisce **Tommaso Allocca** studente del ter-



zo anno - Buona l'iniziativa ed il coordinamento dei tirocini, ma dovrebbero facilitarci soprattutto nei contatti con Enti esterni dove poter svolgere i nostri praticantati".

Per scorgere invece l'altra faccia della medaglia basta fare un passo da gambero e tornare un attimo indietro al primo anno dove i ragazzi volano sulle ali dell'entusiasmo. "Dopo un mese di corsi è ancora troppo presto per tirare le somme - dice **Marco Marino** neo iscritto - Ma se la prima impressione è quella che conta allora niente da eccepire, per noi il servizio finora è stato impeccabile".

Gianmarco Esposito

Scuole di Specializzazione per le professioni legali

Consentono, per ora, solo di evitare i quiz al concorso in magistratura

Si svolgerà il 12 novembre la selezione per l'ammissione alla **Scuola di Specializzazione per le professioni legali** del Suor Orsola Benincasa. E' diretta dalla professoressa **Daniela Vittoria** e prevede **55 posti**. Sono pervenute poche più domande: **62**. Anche questa edizione della Scuola comincia senza che il Ministero abbia in qualche modo chiarito quale vantaggio otterranno gli allievi che sceglieranno di proseguire con la specializzazione, sobbarcandosi il costo delle tasse ed un ritardato inserimento lavorativo. E' un problema generale, che naturalmente non riguarda soltanto la Scuola attivata dalla Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola. "Il dubbio sussiste purtroppo ancora oggi", ammette il professor **Francesco Caruso**, per anni docente alla Facoltà di Giurisprudenza della Federico II, oggi preside di quella del Suor Orsola. "In questo momento, l'unico vantaggio certo è che gli specializzati i quali poi concorreranno per la magistratura non dovranno sostenere le preselezioni, i quiz". Un po' poco; questo contribuisce a spiegare, con l'onerosità delle tasse, lo scarso aplomb che hanno in tutta la Campania le Scuole di Specializzazione per le professioni forensi. "Tuttavia - è ancora il professor Caruso a parlare - si è diffusa, evidentemente con qualche fondamento, la convinzione che la situazione sia destinata a cambiare. Sia a livello di Consiglio Superiore della Magistratura, sia da parte degli Ordini dei notai e degli avvocati, si sta cominciando a considerare l'ipotesi che la specializzazione debba garantire vantaggi un po' più consistenti. Si parla, per esempio, per quanto concerne il concorso notarile, di ammettere gli specializzati alla prova scritta, consentendo loro di bypassare i quiz preselettivi. Per quanto concerne l'esame di Stato degli avvocati, l'ipotesi è che coloro i quali abbiano proficuamente portato a

termine la Scuola di specializzazione possano accedere direttamente all'orale. Ma ripeto. Per onestà e perché sono abituato a parlare chiaro, questi sono scenari futuri, sono ipotesi. Al momento, il vantaggio garantito agli specializzati è di evitare i quiz preselettivi al concorso per la magistratura".

Nel frattempo, proseguono le lezioni del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, cominciate alla fine di settembre. Il primo anno è frequentato da **270 studenti**, venti in più rispetto a quanto previsto dal bando di concorso. "Su richiesta degli idonei, abbiamo leggermente ampliato il numero

degli ammessi - spiega il professor Caruso -. Negli anni successivi al primo, abbiamo avuto un certo numero

Centri Archeologici e turismo

"I centri archeologici complessi tra ricerca scientifica e fruizione turistica", il tema del convegno internazionale di studi che si terrà presso la Sala Villani del Suor Orsola Benincasa venerdì 14 novembre.

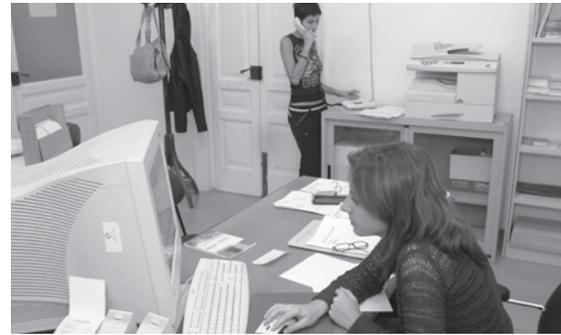
Aprirà i lavori alle ore 10.00 il Rettore Francesco De Sanctis, intervengono Masanori Aoyagi (esperto dell'Unesco, Università di Tokyo), Charles Williams (direttore degli Scavi di Corinto), Caterina Delaporta (sovrintendente alle Antichità subacquee della Grecia), Carmela di Stefano (soprintendente archeologico di Trapani). Nella sessione pomeridiana, relazioni di Stefania Capini, Pier Giovanni Guzzo, Giuliana Tocco, Fausto Zevi, Stefano De Caro, soprintendenti, rispettivamente del Molise, di Pompei, di Salerno, di Napoli e Caserta, della Campania.

Inchiesta sull'università del Sole 24Ore

Si occuperà anche de L'Orientale l'inchiesta sull'università che sarà pubblicata, in tre puntate, sul supplemento cultura del Sole 24Ore. L'ha realizzata il giornalista **Andrea Casalegno**, il quale alla fine di ottobre ha soggiornato per alcuni giorni a Napoli ed ha incontrato i responsabili dell'ateneo.

"Dovendo realizzare un'inchiesta in tre puntate sulla realtà dell'università italiana - ha detto agli allievi del Master in Giornalismo del Suor Orsola Benincasa - ho scelto di non occuparmi della Federico II perché è un megateneo, ha quasi centomila studenti e per questo presenta problemi del tutto specifici. Invece, mi interessa molto la realtà di questa università medio - piccola, non conosciutissima, al di fuori della cerchia di chi si occupa di università per professione, ma molto particolare, alla luce della specificità degli insegnamenti. Non esistono molti altri atenei presso i quali uno possa studiare il mongolo oppure l'hurdu. Era inoltre interessante capire le diverse realtà e le diverse problematiche della riforma universitaria, il tre più due, applicata alle facoltà scientifiche ed a quelle umanistiche. Per questo motivo, le tre puntate dell'inchiesta spaziano dal Politecnico di Torino alla facoltà di Medicina di Pavia, fino all'Orientale di Napoli".

Secondo il giornalista, uno dei gravi inconvenienti del sistema recentemente introdotto è appunto il non distinguere tra le varie facoltà ed il prevedere un unico modello,



la laurea di primo livello triennale e l'eventuale biennio di specializzazione. "Facoltà come Ingegneria prevedevano già prima le lauree brevi, all'epoca chiamate diplomi universitari. Funzionavano generalmente bene. Però, se uno s'iscrive a Filosofia, dopo tre anni sarà soltanto un cattivo filosofo. Allora, o non la si studia, quella disciplina, oppure la si approfondisce davvero bene ed i tre anni di una laurea di primo livello sono insufficienti".

Durante il soggiorno napoletano, Casalegno ha incontrato anche il professor **Gennaro Ferrara**, dell'università Parthenope. "Quello che più mi ha colpito è stata la bellezza delle sedi. Ieri sera sono uscito dall'ufficio del rettore, ho alzato gli occhi e mi sono trovato di fronte al Maschio Angioino! Poi mi hanno dato un depliant ed ho appreso che hanno pure una bellissima sede con vista sul mare".

N° 18 anno XIX del 7 novembre 2003
(n. 363 numerazione consecutiva)



CRONACA

Meeting Universitario per la Pace ad Avellino

In 400, tra atleti, dirigenti e tecnici di varie nazionalità e religioni (cristiani, musulmani, buddisti) hanno partecipato al "Meeting Universitario per la Pace nel Mediterraneo" promosso dal CUS Avellino, da venerdì 24 a domenica 26 ottobre, presso il Centro Sportivo di Picarelli "Country Sport", la palestra Comunale di Avellino e la palestra della scuola "P. Colletta".

Durante la manifestazione, le delegazioni statunitensi insieme con spagnoli, francesi ed inglesi sotto lo stemma della Nato, Grecia, Sri Lanka, Pakistan, Senegal, Burkin Faso, Costa d'Avorio, Malta, Bangladesh, Clubuniversitariosportivo Avellino, Cus Napoli, Cus Salerno si sono confrontate in varie discipline sportive quali il Calcio a 5, la pallavolo, la pallacanestro, maschile e femminile ed il cricket.

Alla cerimonia conclusiva di domenica 26 ottobre sono intervenuti il Senatore **Nicola Mancino**, l'On. **De Luca**, i comandanti **Cozzupoli** e **De Nicola** in rappresentanza rispettivamente della NATO e della Marina Militare, il Presidente dell'Acasus prof. **Rotunno**, il Presidente CUS Salerno, una folta delegazione del CUS Napoli con in testa il prof. **Castiello** ed il Segretario Generale **Maurizio Pupo**.

Assenti le autorità accademiche delle Università Campane.

CAMPUS INVERNALE

Zoldo - Comprensorio del Civetta Dolomiti Superski

Aperte le prenotazioni per il Campus Universitario invernale di Zoldo. La quota di partecipazione varia in base al periodo scelto -dai 270 ai 360 euro (per la settimana di Capodanno 475 euro)- e comprende 6 giorni di pensione completa con cestino a pranzo; 5 giorni Skipass comprensorio del Civetta; uso delle piste illuminate dalle 19.00 alle 23.00 (chiuso domenica e lunedì); scuola di sci 2 ore al giorno in gruppo per 5 giorni, corso di sci o carving; corso di snow-board (con il supplemento di 20 euro); sconto del 10% per il noleggio sci; sconto del 30% per piscina, sauna, bagno turco, idromassaggio; animazione, discoteca, serate con musica dal vivo, pattinaggio.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del C.U.S. Napoli presso gli impianti sportivi. Tel. 0817621295



LE CONVENZIONI CON IL CUS NAPOLI

Piscina "ARIETE"

Via Guantai Orsolone, 34 (zona Osp. Monaldi) - NAPOLI
Telefono 0815453402

Attività: Nuoto - Acqua Gym - Corsi Sub

Iscrizione gratuita

1 mese Acqua Gym: Euro.45,00
3 mesi Nuoto: Euro.65,00

Le Club "MAXIMILIAN"

Via P. Castellino, 97 - NAPOLI
Telefono 0815605889

Attività: Corpo Libero, Aerobica, Funky, Step, Body Building

Iscrizione gratuita

1 mese Euro.35.00
3 mesi Euro.95.00

Piscina Collana Società "AIRONE NUOTO"

Via Rossini - NAPOLI

Attività: Nuoto - Acqua Gym

Iscrizione gratuita

1 mese Acqua Gym: Euro.40.00
Nuoto: Euro.33.00

Le Club Sport & Wellness

C.so Vittorio Emanuele 89 - NAPOLI

Attività: Total Body - Body Sculpt - Body Blast - Corpo Libero - Aerobica - Step - GAG - Kick Boxe - Body Mind - Power Yoga - Bioenergetica



Iscrizione gratuita
1 mese Euro.38,00

"Arcieria Partenopea"

Via Terracina, 125 - NAPOLI

Attività: Tiro con l'Arco

Iscrizione gratuita

Corso di iniziazione n° 8 lezioni Euro.70.00

Corso per l'agonistica Tesseramento FITARCO Euro.60.00 - Quota mensile di frequenza degli impianti con attrezzatura propria: Euro.20.00

Corso per istruttori ed animatori valido per i villaggi turistici Euro160.00

Circolo Ippico Agnano

Via R. Ruggiero, 275

Agnano - Napoli

8 lezioni 104 euro comprensivo di assicurazione Patente Temporanea F.I.S.E.

C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA CENTRALE
ed IMPIANTI SPORTIVI:

via Campegna (NA)

orari: 8,00 - 22,00

Tel. 081.7621295

CUS
Napoli

DOCUMENTAZIONE PER L'ISCRIZIONE

- CERTIFICATO DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE FISICA IN CUI SIA SPECIFICATA L'IDONEITÀ ALLA PRATICA SPORTIVA NON AGONISTICA IN CARTA SEMPLICE

- N°2 FOTOGRAFIE FORMATO TESSERA.

- ESIBIZIONE DEL LIBRETTO UNIVERSITARIO E DELLE RICEVUTE DELLE TASSE PER L'ANNO ACCADEMICO IN CORSO.

- QUOTA D'ISCRIZIONE: 25 EURO (STUDENTI), 40 EURO (STUDENTI E PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO)



Vomero. Tel. 081.229.21.68.

• Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 347/1226167-081.544.41.79.

• Consulenza gratuita per tesi di laurea in ambito **storico, umanistico e letterario**. Zona Chiaia. Tel. 333/3067903 - 081.245.78.82.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offerte da qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49 - 338/8614702.

• Docente presso istituti di formazione universitaria, con esperienza pluriennale, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, etc.** Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 081.530.22.36.

• Esperto in discipline matematiche, economiche e statistiche, con decennale esperienza, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica, Micro-Macro Economia, Ragioneria, etc.** Tel. 338/3026485.

• Avvocato impartisce lezioni in **materie giuridiche**, zona Vomero. Tel.

339/5367746.

• Laureando in **Legge**, max serietà, cerca collega per preparazione e ripetizione degli esami del primo e secondo anno, anche al proprio domicilio. No perditempo. Tel. 339/3347541 - 081.883.25.12.

• **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario e di scuole medie prepara ad ogni livello. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 081.780.17.99.

• Lezioni di **Scienza e Tecnica delle Costruzioni**. Tel. 081.560.37.94.

• Avvocato praticante, specializzato in counseling, offre assistenza giuridica a studenti che debbono superare gli esami di **Diritto privato e Diritto processuale civile** con particolare attenzione alle difficoltà di natura emotiva e psicologica. Tel. 081.556.63.15 - 339/3935659.

FITTO

• Affittasi a studentesse appartamento in **via Europa** vicinanze università Monte S. Angelo, 3 vani più cucina, due bagni, 5 posti letto, riscaldamento, portiere. Prezzo interessante. Tel. 347/3384865 ore serali.

• **Via Pietro Colletta**, angolo C.so Umberto, fittasi interno palazzo mini locale 10 mq. Con scantinato 15 mq. e bagno. Uso ufficio, laboratorio o depo-

sito. Tel. 328/6186687.

• Fittasi a 3 studentesse tre camere in appartamento al **Vomero** (via Fracanzano). Tel. 347/5315780.

• Adiacenze **metropolitana Chiaiano** fittasi, a studentesse universitarie e coppie non residenti, mini appartamento arredato. Tel. 333/8515514 ore serali.

LAVORO

• **Azienda leader settore arredamento per apertura nuovi uffici ricerca giovani ambosessi. Offre concreta opportunità di lavoro e garantisce eccellente retribuzione.** Tel. 0823.82.41.95 oppure 081.881.69.99.

CERCO

• Studio legale civile, Centro Direzionale di Napoli, cerca neolaureata/o per **praticantato forense**. Telefonare tutti i giorni ore 9,30-13,00 oppure giorni dispari ore 17,00-19,00: 081.562.91.61.

VENDO

• Vendo Storia del jazz, De Agostini, completa, 80 CD. Tel. 081.579.24.30 - 339/5300620.

LEZIONI

• **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

• Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella/



L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Facoltà di Scienze Politiche, in collaborazione con il Dipartimento di

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

Bando per l'Ammissione al Master Universitario di I Livello in: "Programmazione, valutazione e selezione degli investimenti pubblici"

Caratteri dell'Architettura, Valutazione e Ambiente (CAVEA) dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con il supporto del Progetto Nuval, bandisce un concorso pubblico per l'ammissione di n. 30 allievi alla frequenza del Master Universitario di I Livello in: "Programmazione, valutazione e selezione degli investimenti pubblici".

Destinatari: Giovani con laurea almeno di I Livello conseguita presso le Facoltà di Scienze Politiche, Economia, Giurisprudenza, Architettura, Ingegneria ed equipollenti di età inferiore ai 30 anni. Ai singoli moduli potranno essere ammessi laureati di età superiore, se già occupati, e previa apposita convenzione con l'istituzione di appartenenza.

Selezione: Le prove di selezione si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze Sociali de L'Orientale, piazza S. Giovanni Maggiore 30, il giorno 18 dicembre 2003, alle ore 9,30. Il presente avviso vale come notifica della data di selezione.

Durata del Corso: dal 12 gennaio al 30 settembre 2004, per complessive 1.500 ore, di cui 600 ore in aula, comprensive del laboratorio, 450 ore di stage e 450 ore di studio individuale; la frequenza è obbligatoria.

Tasse universitarie: La tassa di iscrizione al Master è pari a euro 3.000,00 (euro tremila/00); l'eventuale rinuncia o decadenza per aver superato la soglia di assenze ammesse, non dà luogo ad alcun diritto al rimborso per la parte del Corso non seguita.

I residenti in Campania potranno beneficiare di Borse di Studio assegnate dalla Regione Campania, P.O.R. Campania 2000.2006 – Misura 3.7 – azione c; compatibilmente con le risorse messe a disposizione da soggetti esterni verranno attribuiti a fine corso dei premi ai più meritevoli (consultare il sito www.regione.campani.it).

Modalità di ammissione: la domanda di ammissione, redatta in carta libera secondo le modalità indicate sul sito www.unior.it, deve pervenire, consegnata a mano o per posta (non fa fede il timbro postale) entro le ore 12 del 12 dicembre 2003 al seguente indirizzo: Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Dipartimento di Scienze Sociali, Palazzo Giusso Largo S. Giovanni Maggiore, 30 – 80133 Napoli. I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Informazioni: più dettagliare sul Master sono disponibili sul sito de L'Orientale www.unior.it.

Napoli 5 novembre 2003

Il Rettore
Prof. Pasquale Ciriello



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"

FACOLTÀ DI INGEGNERIA "G. LATMIRAL"

L'offerta didattica della Facoltà di Ingegneria dell'Università Parthenope (ex Istituto Universitario Navale) si arricchisce di nuovi corsi. Sono aperte le immatricolazioni, oltre che al noto corso triennale in Ingegneria delle Telecomunicazioni, al nuovo corso triennale di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (classe dell'Ingegneria Civile e Ambientale), e al corso specialistico di Ingegneria delle Telecomunicazioni.

Il Corso in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio apre nuove prospettive occupazionali, mentre il Corso Specialistico di Ingegneria delle Telecomunicazioni completa, con ulteriori due anni, il corso triennale attivo dal 1999 e dal 2001 inserito nel programma di qualità *CampusOne*.

OFFERTA FORMATIVA

Lauree di I livello

INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

- Fornisce le conoscenze basilari per la comprensione dei processi e degli apparati connessi alle telecomunicazioni.
- Permette di utilizzare tecniche e strumenti di progettazione di componenti e sistemi.
- Permette l'iscrizione all'Ordine degli Ingegneri nella classe "Ingegneria dell'Informazione".

INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

- Fornisce competenze e professionalità nell'analisi, nel controllo e nella gestione dell'ambiente terrestre e marino.
- Offre possibilità di inserimento in Enti pubblici e privati interessati ai problemi ambientali.
- Permette l'iscrizione all'Ordine degli Ingegneri nella classe "Ingegneria Civile e Ambientale".

Laurea di II livello

INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

- Prepara a ideare, progettare, pianificare e gestire sistemi complessi.
- Fornisce approfondimenti degli appropriati aspetti teorici e applicativi della matematica e della fisica
- Offre gli strumenti di progetto per la realizzazione di moderni apparati, servizi e sistemi di comunicazione.

Possono immatricolarsi al corso specialistico di Ingegneria delle Telecomunicazioni i laureati in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Corso triennale) presso l'Università Parthenope, con totale riconoscimento del curriculum progressivo, e i laureati di altri corsi similari, purché riconoscibili per almeno due terzi.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Centro Orientamento e Tutorato (tel. 081 5475135/36, e-mail orientamento.tutorato@uninav.it).
Le immatricolazioni, aperte fino al 31 dicembre 2003, si ricevono presso la Segreteria Studenti (tel. 081 5473264/66/71, e-mail segreteria.studenti@uninav.it), v. C. Colombo, 52.

Le lezioni, appena iniziate, possono essere seguite presso le sedi dell'Ateneo di via Acton e di via De Gasperi (zona Piazza Municipio).

Università degli Studi di Napoli "Parthenope", Via Amm. Acton, 38- 80133 Napoli (<http://uninav.it>)